



Bilancio sociale 2013

Il presente documento è stato redatto a cura dell'Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione.

Il lavoro si è basato su quanto predisposto da tutte le Aree dell'Amministrazione centrale a cui va il ringraziamento.

Indice

1. Identità	8
1.1 Profilo storico	8
1.2 Missione, visione, valori	11
1.3 Interlocutori	12
1.4 Articolazione della Sapienza	13
1.5 Policlinici universitari	18
1.6 Il Piano strategico 2012-2015 e il ciclo della performance	19
1.7 Organi dell'Ateneo	21
1.8 Struttura amministrativa	23
1.9 Fondazioni	25
2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2013	28
2.1 Sistemi di rendicontazione della Sapienza	28
2.1.1 Bilancio consuntivo consolidato 2012 e 2013	28
2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali	30
2.3 Le risorse per la ricerca scientifica	31
2.4 Le risorse per la didattica	32
2.5 Didattica	34
2.5.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti	34
2.5.2 SSAS - Scuola Superiore di Studi Avanzati	38
2.5.3 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	39
2.5.4 Supporto amministrativo	46
2.5.5 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti	49
2.5.6 Bandi e borse di studio a favore degli studenti	49
2.5.7 Iniziative culturali	50
2.5.8 Tasse universitarie: agevolazioni, controlli e regolarità dei pagamenti	50
2.6 Organizzazione e comunità professionale	51
2.6.1 Assetto organizzativo e risorse umane	51
2.6.2 Le politiche per il personale e il loro impatto sugli stakeholder interni ed esterni	61
2.6.3 Tutela legale	65
2.7 Sapienza internazionale	66
2.7.1 Accordi interuniversitari internazionali	67
2.7.2 Internazionalizzazione della didattica	69
2.7.3 Internazionalizzazione della ricerca	79
2.7.4 Cooperazione allo sviluppo	81
2.7.5 Promozione dell'Ateneo	82
2.8 Sapienza e territorio	84
2.8.1 Trasferimento tecnologico	85
2.8.2 Attività contrattuale	86
2.8.3 Attività brevettuale	86
2.8.4 Licensing	86
2.8.5 Spin-off	87
2.9 Sapienza nel territorio	88
2.9.1 Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia	89
2.9.2 Archivio storico	102
2.9.3 Polo museale Sapienza	103
2.9.4 Comunicazione	105
2.9.5 Centro Stampa e Merchandising	106

2.9.6	Attività culturali	108
2.9.7	Attività sportive	115
2.10	Sapienza e innovazione	117
2.10.1	Oltre i confini delle biblioteche	117
2.10.2	Innovazione e tecnologia alla Sapienza	118
2.10.3	Progetto U-GOV	121
3.	Confronto con gli interlocutori	122
3.1	Rilevazione opinioni studenti	123
3.2	Studenti: soddisfazione e osservazioni riguardo l'efficienza-cortesia dei servizi di segreteria – indagine Face to Face	124
3.3	Progetto Good Practice - Rilevazione di Customer Satisfaction per gli studenti	124
3.4	Indagine sul benessere organizzativo	125
Appendice		127

Nota del Rettore

Il Bilancio sociale 2013 della Sapienza è la quarta edizione del documento. Esso rappresenta prioritariamente uno strumento di comunicazione e di trasparenza verso l'esterno, in particolare nei confronti dei portatori di interesse, ma allo stesso tempo conferma la sua importante valenza interna in termini di condivisione della cultura del dato, della misurazione e della valutazione: il volume è infatti realizzato grazie a un lavoro complesso di aggiornamento di dati e informazioni al quale hanno contribuito tutte le articolazioni dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo. Infine, nonostante lo scopo dichiarato del documento sia quello di informare i pubblici di riferimento sulle attività dell'Ateneo, è evidente come esso consenta di raccogliere informazioni importanti per un governo più consapevole dei mutamenti esterni, per l'adozione di nuove politiche da parte della *governance* e per la condivisione della *mission* della Sapienza al di là dell'operatività quotidiana.

Il documento 2013, basato su un modello analitico e descrittivo indicato dal legislatore e ormai acquisito, presenta dati interamente aggiornati al 31 dicembre 2013; esso fotografa una situazione di consolidamento rispetto ai processi di riorganizzazione delle strutture accademiche e dell'amministrazione centrale avvenute negli anni precedenti. Ciò ha consentito, nonostante il perdurare di una crisi economica che si riflette sulla dotazione di finanziamenti, di raggiungere importanti risultati, evidenziati in particolare nei capitoli riguardanti l'utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali, la didattica e la ricerca. L'Ateneo ha infatti saputo garantire una continuità nella dotazione di strumenti finanziari a questi settori, grazie a una rigorosa politica di contenimento delle spese di gestione, alla razionalizzazione organizzativa e alla condivisione di obiettivi realistici da parte della *governance* accademica e della Amministrazione.

Luigi Frati

Introduzione e nota metodologica

Lo Statuto della Sapienza prevede espressamente la redazione di un documento annuale di bilancio sociale che deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione.

Il Bilancio sociale è uno strumento finalizzato a rappresentare pubblicamente l'attività complessiva dell'Ateneo e, in particolare, a mostrare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali della *ricerca* e della *formazione* nonché il loro contributo allo sviluppo del territorio e alla cosiddetta terza missione di *trasmissione della conoscenza*.

Con la quarta edizione del Bilancio sociale, la Sapienza mira a dare continuità al percorso intrapreso: rendere conto ogni anno degli obiettivi perseguiti, delle azioni realizzate, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti.

Si vuole in concreto favorire il dialogo e il confronto con tutti quei soggetti che sono interlocutori dell'Università o comunque interessati alla sua azione: studenti, docenti, personale amministrativo, organi dell'Ateneo; studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore; famiglie degli studenti, imprese; associazioni di categoria; altri atenei; altri enti di ricerca; enti territoriali; la collettività in senso ampio.

In questa edizione del Bilancio sociale si mantiene l'approccio metodologico adottato per le precedenti edizioni, con innovazioni ulteriori e con la precisazione che le attività inserite nella scorsa edizione del documento, ma non presenti in questa, proseguono in linea con quanto già rendicontato e a cui si rinvia.

Tenendo presente la dimensione dell'Ateneo, questa rendicontazione è circoscritta alle principali attività strategiche poste in essere e ai risultati conseguiti nelle aree di maggiore interesse della Sapienza nel corso del 2013.

Come già nelle precedenti edizioni, sono state valorizzate le attività dedicate alla complessiva offerta didattica, alla ricerca scientifica di base e applicata, all'articolazione tecnico-amministrativa, ai servizi e alle strutture scientifico-didattiche e di supporto dell'Università. Nell'ambito delle diverse aree, i livelli di approfondimento sono selettivi in quanto si mira a creare un documento agile e facilmente utilizzabile senza soffermarsi molto su elementi di dettaglio.

Le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono all'anno solare 2013 (31 dicembre) e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati e alle informazioni relativi agli anni precedenti.

Il documento è stato realizzato avendo come principale riferimento la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche" e le Linee guida indicate: "Bilancio Sociale – Linee guida per le amministrazioni pubbliche". È stato inoltre fatto un raffronto con le Linee guida del Ministero dell'interno, Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, "Linee Guida per la Rendicontazione Sociale negli Enti Locali", Roma 7 giugno 2007.¹

Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale e le articolazioni quali il Sistema bibliotecario e il Polo museale hanno contribuito alla realizzazione di questo documento, coordinate dall'Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione.

¹ Ulteriore riferimento è rappresentato dallo studio del GBS- Gruppo Bilancio Sociale, *La rendicontazione sociale nelle università, Giuffrè, 2008*

Il Bilancio sociale proposto è suddiviso in tre parti: in una prima parte vengono esplicitati l'identità, i valori, la missione e la visione che orientano la Sapienza nella sua azione; in una seconda parte vengono descritte le principali attività strategiche svolte nel 2013 nelle aree di interesse della Sapienza, i risultati conseguiti e le linee di sviluppo per il 2014; in una terza parte vengono brevemente descritti alcuni degli attuali strumenti di comunicazione dell'Università con i propri interlocutori.

1. Identità

1.1 Profilo storico

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è una università pubblica con una storia plurisecolare.²

Nel 1303 papa Bonifacio VIII con la bolla *In suprema praeminentia dignitatis* fonda lo *Studium Urbis*, l'Università di Roma che viene collocata fuori dalle mura vaticane, ubicazione che segna l'inizio di un nuovo rapporto tra la città di Roma e gli studiosi che in essa giungevano da tutte le parti del mondo.

Lo *Studium Urbis* nel corso degli anni acquista importanza e prestigio e dal 1363 riceve dalla città di Roma un contributo stabile.

Nel 1431 papa Eugenio IV, essendo divenuta insufficiente la sede di Trastevere, provvede all'acquisto di alcuni edifici nel rione Sant'Eustachio, tra piazza Navona e il Pantheon. E' l'area in cui sorgerà duecento anni dopo, il nuovo complesso universitario.

Nei primi anni del Cinquecento fu il figlio di Lorenzo de' Medici, papa Leone X, a dare un forte impulso all'Università romana, chiamando a Roma da tutta Europa studiosi famosi che conferirono prestigio all'università. Nel corso del secolo saranno incrementati lo studio e gli insegnamenti storici, umanistici, archeologici, scientifici e di medicina.



S. Ivo alla Sapienza- John Beldon Scott's

Nel 1660 lo *Studium Urbis* si trasferisce nella nuova sede, il palazzo in Corso Rinascimento che prende il nome di Sapienza dall'iscrizione posta sopra il portone principale: *Initium Sapientiae timor Domini*.

A metà del Settecento un nuovo impulso viene dato all'Università da Benedetto XIV che regolamenta i percorsi di studio e i concorsi a cattedra, introduce nuovi insegnamenti come fisica sperimentale, chimica e matematiche sublimi.

Nell'anno in cui viene proclamata la prima Repubblica romana (1798), si cerca di rendere culturalmente più autonomi gli insegnamenti e dare una nuova impostazione all'Università, viene fondato l'Istituto nazionale per le scienze e per le arti.

Nel 1870, quando i bersaglieri completano l'unità d'Italia, inizia un periodo di riforme significative per l'università romana, che ha l'occasione di aprirsi in senso laico alle nuove correnti del pensiero moderno europeo.

² Tra i più importanti studi storici sul nostro Ateneo si ricordano:

Giuseppe CARAFA, *De Gymnasio Romano et de eius professoribus ab Urbe condita usque ad haec tempora, libri duo, quibus accedunt Catalogus Advocatorum sacri Concistori, et bullae ad ipsum Gymnasium spectantes – Romae, Typis Antonii Fulgonii apud S. Eustachium, 1751* (prima pubblicazione organica sul nostro Archiginnasio).

Filippo Maria RENAZZI, *Storia dell'Università degli studi di Roma, detta comunemente la Sapienza che contiene anche un saggio storico della letteratura romana dal principio del secolo XIII sino al declinare del secolo XVIII, Roma 1803-1806.*

A ridosso della prima guerra mondiale, lo scontro tra interventisti e internazionalisti si ripropone nell'Università con manifestazioni anti tedesche, costringendo il Rettore Alberto Tonelli, lui stesso convinto interventista, a sospendere le lezioni e a chiudere l'Ateneo. La guerra lascia un segno profondo nella vita dell'Università tanto che, terminato il conflitto, viene conferita la laurea *honoris causa* a tutti gli studenti caduti.

Gli anni del dopoguerra e lo scontro sociale che ne segue avviano il nostro paese verso la dittatura fascista³. Il regime, che considera l'università e la scuola luoghi privilegiati per la propaganda, impone nel 1931 a tutti i docenti l'obbligo di un giuramento di fedeltà al duce pena la sospensione dall'insegnamento per chi avesse rifiutato. Su 1.200 professori italiani solo dodici hanno il coraggio di opporsi. Fra questi cinque professori della nostra università: Ernesto Buonaiuti, professore di storia del cristianesimo, Giorgio Levi della Vida, professore di studi orientali, Vito Volterra, professore di matematica e fisica, Gaetano De Sanctis, professore di storia antica e Lionello Venturi, professore di storia dell'arte. Tutti perdonano il lavoro. Qualche altro docente preferisce chiedere il pensionamento anticipato piuttosto che sottomettersi all'obbligo del giuramento, come Antonio de Viti De Marco, professore di scienza delle finanze. Il regime edifica una prestigiosa città universitaria: la nuova sede, progettata da Marcello Piacentini, viene inaugurata nel 1935 con ceremonie grandiose alla presenza della famiglia reale. Quando il clima in Italia si fa più ostile per la promulgazione delle leggi razziali, molti eminenti studiosi, fra cui Enrico Fermi, Emilio Segrè e Franco Modigliani, scelgono di emigrare.



Piazzale della Minerva – Foto storica

Dopo la seconda guerra mondiale inizia una nuova ricostruzione: i docenti che avevano perso il posto per motivi politici o razziali vengono reintegrati nell'insegnamento⁴ e si ripristina l'elezione diretta del Rettore e delle altre cariche accademiche.

Con gli anni Sessanta inizia una nuova fase. L'Italia vive il *boom* economico e si comincia a respirare un'aria nuova. Gli studenti aumentano in modo significativo, l'università invece rimane ancorata alle logiche tradizionali, il fermento studentesco si traduce in scontri violenti tra studenti di destra e di sinistra.

Il 27 aprile del 1966 lo studente Paolo Rossi muore sulle scalinate di Lettere e filosofia durante una incursione di studenti di destra. Gli studenti e i professori per protesta occupano in modo non violento diverse Facoltà. Per la prima volta nella storia il Rettore Ugo Papi si trova costretto a dimettersi.

Poi il sessantotto, la contestazione, le occupazioni, Valle Giulia, il movimento studentesco e insieme le proteste e le attese di studenti e operai per un mondo più giusto. Nel 1969 sotto la spinta della protesta studentesca il Governo liberalizza l'accesso alle università. Si apre una fase di grandi speranze e di grande partecipazione. In questi anni le scienze sociali, che in Italia erano state compresse dall'impostazione gentiliana, trovano finalmente uno sbocco accademico: nascono negli anni '70 i corsi di laurea in psicologia e sociologia che diventeranno Facoltà nel 1991. Gli avvenimenti successivi fanno parte della storia recente: la burrascosa stagione del 1977, la rottura tra il movimento degli studenti e il sindacato, a cui segue una fase di disincanto e di scarsa partecipazione degli

³ Tra i diversi studi particolare menzione merita lo scritto di Nicola Spano, *L'Università di Roma, 1935, che delinea un panorama storico dell'Ateneo romano dalle sue origini fino all'epoca contemporanea all'autore stesso, che è stato Direttore Amministrativo di questa Università*.

⁴ Sulle difficoltà incontrate nel dopoguerra dai professori ebrei per il loro reinserimento universitario cfr. Giorgio ISRAEL, *Il fascismo e la razza. La scienza italiana e le politiche razziali del regime*, 2010, il Mulino.

studenti che si invertirà solo, almeno in parte, negli anni novanta con il movimento della Pantera e negli anni 2008/2010 con il movimento dell’Onda. L’Italia vive i cosiddetti anni di piombo; la nostra università è colpita da tre fatti funesti: il rapimento e l’uccisione di Aldo Moro e gli assassini di altri due illustri docenti: Vittorio Bacheler nel 1980 e Ezio Tarantelli nel 1985. Nel 1999 un altro illustre docente del nostro Ateneo, il giuslavorista Massimo D’Antona, viene ucciso dalle Brigate rosse.

La preoccupazione per la dimensione eccessiva della Sapienza porta a promuovere lo sviluppo di altre due importanti università statali: l’Università di Tor Vergata e Roma Tre che negli anni si affermano raggiungendo anch’esse dimensioni considerevoli. È un Rettore ingegnere a riportare la nostra università a un ruolo centrale nello sviluppo delle politiche universitarie italiane: Antonio Ruberti. È a lui che si deve il recupero del nome Sapienza. Il suo impegno lo porta negli anni successivi a diventare il primo ministro dell’Università e della ricerca scientifica nel nostro Paese.

La Sapienza è il più grande ateneo d’Europa e tra i più grandi al mondo con oltre 130.000 studenti e oltre 8.000 dipendenti tra professori, impiegati e tecnici⁵. Le riforme che hanno riguardato il sistema universitario alla fine degli anni Novanta hanno portato a una forte espansione dell’offerta formativa e delle strutture della Sapienza. A partire dal 2009 è iniziato un processo di riordino che ha portato all’adozione nel 2010 del nuovo Statuto, ulteriormente revisionato a seguito della Legge 240/2010 nel 2012, nonché, nel medesimo anno, della riorganizzazione dell’Amministrazione centrale.

Infine, particolare menzione meritano i premi ricevuti da laureati e docenti di Sapienza.

Di seguito sono riportati i vincitori dei soli premi Nobel:

- Giulio Natta, 1963 premio Nobel per la chimica, cattedra Chimica Fisica 1935-1937;
- Franco Modigliani, 1985 premio Nobel per l’economia, laureato Giurisprudenza 1939;
- Guglielmo Marconi, 1909 premio Nobel per la fisica, cattedra Onde elettromagnetiche – Fisica 1935-1937;
- Enrico Fermi, 1938 premio Nobel per la fisica, cattedra Fisica Teorica 1926-1938;
- Emilio Segrè, 1959 premio Nobel per la fisica, laureato, cattedra Fisica 1928-1935;
- Carlo Rubbia, 1984 premio Nobel per la fisica, assistente di Fisica 1959-1960.

La Sapienza ha conferito lauree honoris causa a illustri studiosi italiani e stranieri, tra i quali si ricordano:

- ALEXANDER FLEMING, Scopritore della penicillina, Laurea in Medicina e Chirurgia, 19 settembre 1945;
- JOHN DEWEY, filosofo, Laurea in Filosofia, 20 dicembre 1950;
- UMBERTO SABA, Poeta, Laurea in Lettere, 27 giugno 1953;
- THOMAS STEARNS ELIOT, Poeta e Letterato inglese, Laurea in Lettere, 26 febbraio 1958;
- LUIGI EINAUDI, Economista, Statista e Presidente della Repubblica, Laurea in Scienze Politiche, 16 aprile 1958;
- LUIGI STURZO, Politico, Laurea in Scienze Politiche, 20 giugno 1959;
- EUGENIO MONTALE, Poeta e critico, Laurea in Lettere, 28 marzo 1962;
- EDUARDO DE FILIPPO, Commediografo e Attore, Laurea in Lettere, 18 novembre 1980;
- ANDREJ DMITRIEVIC SAKHAROV, Fisico atomico, Laurea in Fisica, 5 dicembre 1980;

⁵ L'affermazione si riferisce alle università tradizionali; esistono università telematiche più grandi per numerosità di studenti iscritti.

- JORGE LUIS BORGES, Scrittore e già Professore dell’Università di Buenos Aires, Laurea in Lettere, 13 ottobre 1984;
- RITA LEVI MONTALCINI, Premio Nobel Laurea in Scienze Biologiche, 21 marzo 1988;
- INGMAR BERGMAN, Regista, Laurea in Lettere, 7 dicembre 1988;
- CARLO AZEGLIO CIAMPI, Governatore Banca d’Italia, Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, 25 febbraio 1993;
- HERBERT A. SIMON, Premio Nobel per l’Economia, Laurea in Psicologia, 30 marzo 1993;
- KOFI A. ANNAN, Segretario Generale dell’O.N.U., Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, 14 aprile 1997;
- AHMED H. ZEWAIL, Premio Nobel per la Chimica anno 1999 - Chimico fisico, Laurea in Chimica, 19 giugno 2000;
- JACQUES LE GOFF, Storico medievista, Laurea in Lettere, 11 ottobre 2000;
- SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II, Laurea in Giurisprudenza, 17 maggio 2003;
- DARIO FO, Attore – Regista, Laurea in Scienze Umanistiche, 3 maggio 2006;
- JOSEÍ MANUEL BARROSO, Presidente della Comunità Europea Economia, Laurea in Istituzioni dell’Integrazione Europea e Internazionale, 15 gennaio 2007;
- DANIEL KAHNEMAN, Premio Nobel per l’Economia 2002, Laurea in Psicologia, 18 giugno 2007;
- MUHAMMAD YUNUS, Istruito di rigorosissima dottrina nelle discipline economiche, 8 luglio 2008;
- BERNARDO CAPROTTI, Esselunga, 20 gennaio 2010;
- JEAN-LUC MARION, Paris Sorbonne, 25 novembre 2013;
- MIGUEL BARNET, Scrittore cubano, Dottorato hc, 1 marzo 2013;
- THOMAS C. KAUFMAN, National Academy of Sciences Usa, 1 marzo 2013;
- SAMI MODIANO, testimone della Shoah, Dottorato hc, 29 novembre 2013.

1.2 Missione, visione, valori

L’articolo 1, comma 1, dello Statuto⁶ definisce l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” come “...una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell’ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, personale dirigente, tecnico-amministrativo, e studenti...”.

Su questa norma fondamentale si base la **Missione** della Sapienza che è così definita:

“L’Università Sapienza deve contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale”.

La Sapienza è caratterizzata da un ricco patrimonio di storia e di identità. È il primo Ateneo italiano ed europeo per numero di studenti, docenti ed aree disciplinari.

Il patrimonio di competenze di Sapienza e la sua integrazione con la città di Roma permettono di mantenere una posizione di eccellenza nell’alta formazione e nella ricerca, a livello nazionale e internazionale, ma anche di essere protagonista nei processi economici e sociali sul territorio.

Su questa base la **Visione** è stata così definita:

⁶ Si precisa che lo Statuto vigente è stato adeguato alla L. n. 240/2010 e il nuovo testo di Statuto è stato emanato con Decreto rettoriale n. 3689 del 29 ottobre 2012 e pubblicato sulla GU n. 261 dell’8 novembre 2012.

“Sapienza è una università autonoma e libera, che partecipa alla comunità scientifica internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca ed è al centro dello sviluppo dell’economia della conoscenza della città, del territorio e del paese”.

I **Valori** che definiscono l’identità di Sapienza sono:

- libertà di pensiero e di ricerca (per assicurare il pluralismo delle culture e delle idee);
- responsabilità sociale (formazione e ricerca che contribuiscano allo sviluppo civile ed economico della società, della città e del Paese);
- autonomia scientifica, didattica e organizzativa, nonché finanziaria e contabile;
- competitività (nell’ambito del sistema universitario);
- partecipazione di tutte le componenti costitutive della comunità (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo);
- inscindibilità di ricerca ed insegnamento (l’attività di formazione si può realizzare solo se si dispone di un’adeguata attività di ricerca);
- orientamento all’eccellenza e all’innovazione (nella ricerca e nella formazione come investimento nel futuro);
- valutazione e merito (attraverso un sistema di valutazione premiale delle diverse attività istituzionali)
- trasparenza (con particolare riferimento alla natura del patto formativo tra università e studenti);
- orientamento al miglioramento continuo (come criterio guida della gestione);
- sviluppo delle competenze professionali (nei processi formativi);
- orientamento al servizio (nei confronti degli studenti e degli altri interlocutori).

1.3 Interlocutori

I soggetti interlocutori dell’Università o che sono comunque interessati alla sua azione, cosiddetti portatori di interessi (*stakeholder*), fanno parte di un panorama molto ampio e in estrema sintesi possono essere così identificati:

- studenti
- docenti
- personale tecnico e amministrativo
- organi dell’Ateneo
- studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore
- famiglie degli studenti
- mondo produttivo (imprese, no-profit)
- enti, associazioni, fondazioni e consorzi
- altri Atenei
- altri enti di ricerca
- istituzioni nazionali e locali
- la collettività in senso ampio

1.4 Articolazione della Sapienza⁷

Dal 2010, con l'adozione del nuovo Statuto, la Sapienza ha una struttura notevolmente semplificata, articolata in 63 Dipartimenti e 11 Facoltà, strutture autonome sotto il profilo amministrativo e organizzativo.

I **Dipartimenti** sono individuati quali strutture primarie e fondamentali per la ricerca e per le attività formative, omogenee per fini e/o per metodi.

I Dipartimenti, in particolare, definiscono, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'anno e contestualmente, ove necessario, i criteri di autovalutazione integrativi rispetto a quelli definiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dall'Ateneo e dalle Facoltà. Propongono, tra l'altro, l'ordinamento didattico e/o le relative modifiche dei corsi di studio di loro prevalente pertinenza o della parte di ordinamento didattico di loro pertinenza, dandone comunicazione formale alla/e Facoltà di riferimento per le relative deliberazioni e per la successiva approvazione da parte del Senato Accademico. Inoltre, elaborano le attività di ricerca, definendo le aree di attività e gli impegni di ricerca di preminente interesse di gruppi o di singoli afferenti, ferma restando la garanzia di ambiti di ricerca a proposta libera, fornendo la disponibilità di strutture, servizi e strumentazione per realizzare i progetti di ricerca. I Dipartimenti si avvalgono di personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura; sono dotati di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali, dispongono di risorse finanziarie sulla base delle quali definiscono le esigenze di reclutamento e deliberano le richieste di concorso e le chiamate dei professori. Organi dei Dipartimenti sono il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Le **Facoltà** sono strutture di coordinamento, razionalizzazione e monitoraggio delle attività didattiche, nonché di monitoraggio delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione a quanto disposto dal Nucleo di valutazione di Ateneo. Esse sono preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica, nonché alla gestione dei servizi comuni ai Dipartimenti a esse afferenti.

Le Facoltà, in particolare, attraverso i loro organi definiscono, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'arco del triennio e per ciascun anno accademico, sulla base delle eventuali proposte dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà; esprimono parere obbligatorio sulle proposte dei competenti Dipartimenti e Consigli di area didattica o di corso di studio, in ordine alla istituzione, soppressione e modifica dei corsi di studio, degli ordinamenti didattici dei corsi di studio e delle Scuole di specializzazione, nonché di master di loro pertinenza; provvedono a inoltrare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le proposte di attivazione, soppressione e modifica dei corsi di studio; svolgono, altresì, funzioni di interfaccia con la competente area organizzativa, attuando in modo uniforme le disposizioni di merito. Le Facoltà sono dotate di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali. Organi delle Facoltà sono il Consiglio di Facoltà, la Giunta di Facoltà, il Preside, il Nucleo di valutazione per l'attività di ricerca e didattica, l'Osservatorio studentesco, il Garante degli studenti.

A seguito del riassetto strutturale dei Dipartimenti e delle Facoltà nonché di quello dei Centri si è dato corso a un processo di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale illustrato al Consiglio di Amministrazione nelle sue linee generali nella seduta del 24 gennaio 2012 e successivamente presentato anche al Senato Accademico.⁸

⁷ Tutti i dati e le informazioni relative alla articolazione dell'Ateneo si riferiscono alla data del 31 dicembre 2013.

⁸ Per la descrizione della nuova struttura si veda anche pagina 23

Di seguito si riporta l'elenco delle Facoltà con i relativi Dipartimenti.

Tabella 1.1 Facoltà e Dipartimenti Sapienza - al 31 dicembre 2013

Facoltà	Dipartimenti
Architettura	Architettura e Progetto
	Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura
	Ingegneria strutturale e geotecnica
	Storia, disegno e restauro dell'architettura
Economia	Diritto ed economia delle attività produttive
	Economia e diritto
	Management
	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
Farmacia e Medicina	Bioteecnologie cellulari ed ematologia
	Chimica e tecnologie del farmaco
	Chirurgia generale e specialistica "Paride Stefanini"
	Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer"
	Medicina molecolare
	Sanità pubblica e malattie infettive
	Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore
	Scienze biochimiche "Alessandro Rossi Fanelli"
	Scienze e bioteecnologie medico-chirurgiche
	Filosofia
Lettere e Filosofia	Istituto italiano di Studi orientali-ISO
	Scienze dell'antichità
	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche
	Storia dell'arte e spettacolo
	Storia, culture, religioni
	Studi europei, americani e interculturali
	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali
	Scienze giuridiche
Giurisprudenza	Studi giuridici filosofici ed economici
	Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica
Ingegneria civile e industriale	Ingegneria chimica, materiali, ambiente
	Ingegneria civile, edile ed ambientale
	Ingegneria meccanica e aero-spaziale
	Scienze di base e applicate per l'ingegneria
	Informatica
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Ingegneria informatica, automatica e gestionale "Antonio Ruberti"
	Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
	Scienze statistiche

Medicina e Odontoiatria	<p>Chirurgia "Pietro Valdoni"</p> <p>Medicina clinica</p> <p>Medicina interna e specialità mediche</p> <p>Medicina sperimentale</p> <p>Neurologia e psichiatria</p> <p>Organi di senso</p> <p>Pediatria e neuropsichiatria infantile</p> <p>Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anestesiologiche e geriatriche</p> <p>Scienze chirurgiche</p> <p>Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche</p> <p>Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali</p> <p>Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche</p>
Medicina e Psicologia	<p>Medicina clinica e molecolare</p> <p>Scienze medico-chirurgiche e di medicina traslazionale</p> <p>Neuroscienze, salute mentale e organi di senso (NESMOS)</p> <p>Psicologia</p> <p>Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione</p> <p>Psicologia dinamica e clinica</p>
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	<p>Biologia ambientale</p> <p>Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"</p> <p>Chimica</p> <p>Fisica</p> <p>Matematica</p> <p>Scienze della terra</p>
Scienze politiche. Sociologia, Comunicazione	<p>Comunicazione e ricerca sociale</p> <p>Scienze politiche</p> <p>Scienze sociali ed economiche</p>

La Sapienza ha inoltre istituito diversi **Centri di ricerca**, **Centri di servizio** e **Centri misti di ricerca e servizi**, fomati da due o più Dipartimenti o da Dipartimenti e Amministrazione. La loro funzione è di potenziare le attività di ricerca e/o i servizi, integrando i settori disciplinari e migliorando l'uso delle risorse. Lo Statuto punta il *focus* sulla "interdipartimentalità" dei Centri medesimi e sul pieno coinvolgimento dei Dipartimenti interessati, che si realizza dalla fase di progettazione, fino al supporto direzionale e alla sostenibilità delle suddette strutture. In ogni caso lo Statuto prevede che il numero complessivo dei Centri non potrà superare il 50% di quello dei Dipartimenti. (art. 11, comma 2, Statuto). Nel corso del 2011 sono state quindi concreteamente attuate e concluse tutte le procedure di riordino dei Centri interdipartimentali, di ricerca e di servizi nei termini stabiliti dallo Statuto.

Di seguito l'elenco dei centri Sapienza esistenti al 2013.

Tabella 1.2 Centri Sapienza - al 31 dicembre 2013⁹

Centri di ricerca
Idrogeno: vettore energetico-ecologico alternativo (HYDRO-ECO)
Scienze applicate alla protezione dell'ambiente e dei beni culturali (CIABC)
Malattie sociali (CIMS)
Territorio, edilizia, restauro e ambiente (CITERA)
Previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici (CERI)
Nanotecnologie applicate all'ingegneria (CNIS)
Trasporto e logistica (CTL)
Aerospaziale (CRAS)
Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio (CRITEVAT)
Tutela della persona e del minore (CETM) – centro di ricerca
Neurobiologia Daniel Bovet
Valutazione e promozione della qualità in medicina e medicina di genere
Scienze e tecnica per la conservazione del patrimonio storico-archeologico (CISTEC)
Eurosapienza
Centro di ricerca sulla valorizzazione e gestione dei centri minori e relativi sistemi paesaggistici e ambientali
Teatro Ateneo Sapienza (con denominazione abbreviata in "Teatro Ateneo")
Cyber Intelligence e Information Security
Scienze dell'invecchiamento
Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa Sub-Sahariana (CEMAS)
Medicina e management dello sport (MEMAS)
Sapienza design research
Centri ricerca e servizi
Impresapiens
DIGILAB
Sede Pontina (CERSITES)
Centri di servizi
Centro Stampa

⁹ Il Centro InfoSapienza, integrato nell'Amministrazione centrale, è descritto a pagina 25

In conformità a quanto stabilito dagli articoli 91 e 91-bis del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, la Sapienza può promuovere o partecipare, sulla base di apposite convenzioni, a **Centri interuniversitari, Consorzi, Società consortili** cui possono concorrere altre Università, enti pubblici o istituzioni private.

Tabella 1.3 Centri Interuniversitari con sede amministrativa presso la Sapienza - al 31 dicembre 2013

CITCA - Centro interuniversitario di tecnologia e chimica dell'ambiente
CIRPS - Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile
Centro interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali
ECONA - Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali
Centro interuniversitario "biodiversità, fitosociologia, ecologia del paesaggio nel bacino del Mediterraneo"
H2CU - Centro interuniversitario di formazione internazionale
CIRPA - Centro interuniversitario di ricerca di psicologia ambientale
CIISCAM - Centro interuniversitario di ricerca sulle culture alimentari mediterranee
Centro interuniversitario di ricerca "high tech recycling"
Centro interuniversitario di studi sull'edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo
CASPER - Centro interuniversitario di andrologia sperimentale

I Centri interuniversitari sparsi su tutto il territorio nazionale a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.1).

I consorzi, le società consortili e le associazioni a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.2).

In base allo Statuto sono inoltre Centri dotati di autonomia di spesa:

- il Polo museale
- il Sistema bibliotecario

Polo museale

Il Polo museale Sapienza (PmS) costituisce un sistema integrato di musei universitari che conservano un patrimonio di collezioni in grado di illustrare diversi campi della conoscenza, in rapporto a discipline sia scientifiche sia umanistiche.

Si tratta in gran parte di musei d'interesse storico, dedicati alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di questo ingente patrimonio, ma anche alla ricerca attiva, alla didattica e alla divulgazione, aperti al territorio e ai diversi pubblici, a partire dalle generazioni più giovani. Ogni museo organizza la propria attività autonomamente, in accordo con le strutture (dipartimenti e/o facoltà) di riferimento, collegandosi agli altri musei attraverso il coordinamento del PmS¹⁰

Sistema bibliotecario

La costituzione del Centro Sistema Bibliotecario Sapienza SBS¹¹ e la riorganizzazione delle biblioteche avvenuta nel 2012, con la riduzione del numero di strutture da 95 a 58, hanno consentito nel 2013 di lavorare con una struttura finalmente ottimizzata, puntando su una maggiore efficacia complessiva del sistema e omogeneità nella qualità e la quantità dei servizi. Nel corso dell'anno si è perciò continuato a lavorare sulla risistemazione dei servizi, tendendo a concentrarli in un'unica sede principale anche nei casi di biblioteche divise tra diverse localizzazioni (si rammenta infatti che la Sapienza, pur avendo un numero di biblioteche attive pari a quello di altri Atenei italiani di dimensioni comparabili, presenta un numero decisamente più elevato di sedi). Grazie a

¹⁰ Ulteriori approfondimenti sul Polo Museale Sapienza a pagina 103

¹¹ <https://web.uniroma1.it/sbs/>

questo progetto riorganizzativo è stato possibile garantire in molte sedi il mantenimento e in qualche caso il miglioramento dei servizi (orari di apertura, prestiti, assistenza alla ricerca). Inoltre sono stati realizzati nuovi accorpamenti, riducendo a 56 il numero di strutture bibliotecarie e sono stati progettati e iniziati alcuni lavori di ristrutturazione di sedi (ad esempio nelle biblioteche Scienze dell'antichità, Medicina e Psicologia e altre). Nel 2013 il Comitato direttivo del Sistema bibliotecario ha inoltre preparato una bozza di Regolamento quadro sui servizi delle biblioteche al fine di garantire, pur nel pieno rispetto delle singole realtà dipartimentali, una uniformità nei servizi offerti dalle biblioteche: trasparenza e informazione aggiornata, semplificazione e automazione delle procedure per l'accesso ai servizi anche a distanza. Nell'ottica della valutazione dei servizi, SBS ha avviato una raccolta sistematica dei dati delle biblioteche, adottando indicatori specifici elaborati a livello nazionale che consentono un raffronto con i sistemi bibliotecari delle altre università, e indicatori appropriati per il sistema della Sapienza che consentiranno di valutarne l'andamento nel tempo.

Il Centro ha mantenuto sostanzialmente inalterata, e anzi in alcuni casi ha potenziato, l'offerta di risorse elettroniche, grazie a opportune attività di razionalizzazione e adesione ai contratti nazionali per gli acquisti presso gli editori scientifici. Ha proseguito inoltre le attività di unificazione del catalogo online delle biblioteche e messo a disposizione della comunità didattica e di ricerca alcuni nuovi strumenti, come il Discovery Service (Sapienza Discovery), sistema per interrogare simultaneamente banche dati e riviste elettroniche disponibili in rete, che consente di raggiungere facilmente il testo ricercato.

Nel corso del 2013 inoltre è stato progettato di avviare un completo rinnovamento del portale che espone il catalogo, orientandolo a criteri di più facile usabilità e immediatezza.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione degli utenti online, risultati molto importanti sono stati raggiunti nel corso dell'anno con il completamento del portale Sapienza Digital Library e con il progetto di digitalizzazione del patrimonio della Sapienza realizzato con la collaborazione di Google Books. Su questi due argomenti si rimanda al capitolo "Oltre i confini delle biblioteche" di questo volume.¹²

Sedi decentrate

La Sapienza è presente sul territorio e partecipa ad attività tese a migliorare il funzionamento e la qualità della vita della propria comunità anche attraverso l'attivazione di corsi di studio nelle sedi distaccate. Risultano infatti attivi corsi di studio nella sede di Latina, per le Facoltà di Economia, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica, Farmacia e medicina e Medicina e odontoiatria (corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia), e nella sede di Rieti, per la Facoltà di Ingegneria civile e industriale. A queste attività si aggiungono numerosi corsi di studio per le professioni sanitarie proposti su tutto il territorio del Lazio in collaborazione con le ASL. La dislocazione dell'offerta formativa costituisce, senza ombra di dubbio, una grande opportunità per i giovani e le loro famiglie, ma anche per le aziende e per tutti coloro che hanno interessi nel territorio. Essa infatti contribuisce alla crescita sia culturale che economica e sociale, offrendo ai giovani un'opportunità per proseguire gli studi "a casa propria", alle aziende di poter scegliere i propri collaboratori tra una schiera di laureati fortemente legati al territorio e, in molti casi, già preventivamente valutati attraverso la loro partecipazione a tirocini presso le aziende stesse.

1.5 Polyclinici universitari

La completa integrazione tra l'attività didattica e di ricerca delle Facoltà mediche della Sapienza e l'attività assistenziale si realizza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517,

¹² Pagina 117

mediante le seguenti Aziende integrate ospedaliero-universitarie, dotate di autonoma personalità giuridica di diritto pubblico:

- Azienda integrata ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I (sede del Polo didattico che organizza 5 Corsi di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia ed il Corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria delle Facoltà di Medicina e Odontoiatria e di Farmacia e Medicina dell'Università), denominata in breve "Policlinico Umberto I";
- Azienda integrata Ospedaliera-Universitaria Sant' Andrea (sede del Polo didattico della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università, che organizza un Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia), denominata in breve "Azienda S. Andrea".

Regione e Università hanno individuato l'utilizzazione di ulteriori strutture pubbliche dell'Azienda USL di Latina, attualmente identificate nell'Ospedale Santa Maria Goretti e nel Presidio di Terracina, per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Facoltà di Farmacia e Medicina per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nonché per i Corsi di Laurea per le professioni sanitarie e per le Scuole di Specializzazione di area medico-sanitaria.

Alle Aziende ospedaliero-universitarie si applica, per quanto compatibile con la disciplina prevista dal D.Lgs 517/1999, la disciplina dettata per le Aziende ospedaliere della Regione Lazio e in particolare quella contenuta nella legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 (Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere) e successive modifiche e integrazioni.

Le Aziende ospedaliero Universitarie costituiscono le Aziende di riferimento dell'Università per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca delle Facoltà di Medicina e Chirurgia. Le stesse sono qualificate aziende di più elevata complessità e sono prioritariamente individuate come *hub* nelle reti di specialità.

La Regione e l'Università, qualora per specifiche attività formative non siano disponibili sedi sufficienti presso le Aziende di riferimento, individuano sedi di attività formative anche presso Aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, strutture ospedaliere territoriali delle Aziende Unità Sanitarie Locali, e in via subordinata, presso strutture assistenziali private accreditate, entro i limiti del rapporto contrattuale con esse vigenti e senza oneri aggiuntivi per il Servizio Sanitario Regionale e per l'Università.

1.6 Il Piano strategico 2012-2015 e il ciclo della performance

La Sapienza è stata tra le prime università italiane a dotarsi di un Piano strategico. L'attuale Piano si riferisce al periodo 2012-2015 e definisce le funzioni fondamentali della Sapienza, rappresentate mediante la "catena strategica del valore" che raggruppa le attività dell'Ateneo in sette funzioni fondamentali:

- tre funzioni primarie (ricerca, didattica e terza missione - *knowledge exchange*) che contribuiscono direttamente alla creazione dell'output (prodotti e servizi) dell'Università;
- quattro funzioni di supporto, che pur non contribuendo direttamente alla creazione dell'output, sono necessarie affinché quest'ultimo sia prodotto (funzione di supporto alla didattica; funzione di supporto alla ricerca; funzione dei servizi di sostenibilità del sistema e delle infrastrutture; funzione di *governance*).

L'attuale Piano strategico pone molta enfasi sugli aspetti della valutazione, in linea con il panorama nazionale, nonché dà particolare rilievo alla "terza missione"; a tal fine sono stati individuati gli obiettivi "Valorizzare i meriti e attrarre i migliori" e "Agire per lo sviluppo culturale ed economico del paese". Sono altresì presenti obiettivi per l'internazionalizzazione (Sviluppare l'internazionalizzazione), per il miglioramento delle capacità

gestionali e l'innovazione tecnologica (Sviluppare la capacità di gestione imprenditoriale e manageriale, Migliorare la gestione economica e finanziaria, Ottimizzare gli spazi operativi e sviluppare le capacità di accoglienza, Promuovere l'innovazione tecnologica, Sviluppare la capacità di comunicare e il marketing), nonché per il miglioramento e lo sviluppo della formazione e dell'attività di ricerca (Migliorare la qualità della formazione e Sviluppare e potenziare la ricerca).

La Sapienza ha impostato il proprio ciclo della performance in coerenza con la pianificazione strategica.

Nel 2013 le attività di supporto alla realizzazione del Ciclo della Performance si sono perfezionate sull'esperienza del precedente anno, raggiungendo apprezzabili miglioramenti lungo un percorso non privo di difficoltà.

Le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sono affidate al Nucleo di Valutazione di Ateneo, di cui fanno parte componenti del precedente Comitato di Supporto Strategico e Valutazione, nell'intento di conservare e valorizzare l'esperienza già maturata e garantire la presenza di professionalità idonee a svolgere le crescenti funzioni richieste dalla normativa.

Il Piano della Performance 2011-2013 coniuga gli obiettivi strategici e quelli operativi, corredandoli con i relativi indicatori di outcome e di risultato, con riferimento a periodi temporali specifici (un triennio per gli obiettivi strategici e un anno per gli obiettivi operativi).

Il nuovo "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013 - 2015", adottato nel 2013 e redatto in ottemperanza agli articoli 11 e 15 del D. Lgs. 150/2009 e sulla base delle linee guida dell'ANAC (delibere n. 6/2010 e n. 105/2010), riporta gli oggetti, gli strumenti e i processi che nel loro insieme garantiscono l'effettiva conoscenza dell'azione amministrativa e agevolano le modalità di partecipazione e di coinvolgimento della collettività; i suoi contenuti sono integrativi e non sostitutivi del precedente Programma 2012-2014. I principali aspetti di novità hanno riguardato: l'applicazione della legge n. 190/2012 recante misure per la prevenzione della corruzione; l'applicazione del decreto legislativo n. 33/2013, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tutta la documentazione è disponibile in formato aperto all'interno dell'apposita sezione "Trasparenza" del portale dell'Università.¹³

Piano della performance 2011-2013 e obiettivi dell'amministrazione centrale per il 2013

Il Piano della performance è un documento programmatico completo che, partendo dalla definizione di macro-obiettivi strategici che delineano le linee guida dell'intera Università, giunge agli obiettivi strategici e operativi da assegnare alle diverse articolazioni organizzative. Al suo interno sono descritti gli obiettivi assegnati all'Amministrazione Centrale (Obiettivi del Direttore Generale, dei Dirigenti e del Personale Tecnico Amministrativo), gli indicatori proposti per la valutazione e i relativi target.

Nel Piano sono presenti i seguenti ulteriori contenuti: a) una breve descrizione dell' "identità" della Sapienza; b) le evidenze di un'analisi del contesto interno ed esterno nei quali la Sapienza si trova a operare; c) l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance; d) le modalità con cui la Sapienza ha garantito/garantisce il collegamento e l'integrazione del Piano con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

¹³ <http://www.uniroma1.it/ateneo/trasparenza>

Il piano della performance è triennale, ma prevede un aggiornamento annuale. L'aggiornamento del Piano per il 2013, in particolare, riguarda gli obiettivi e gli indicatori da utilizzare per la misurazione della performance. Elemento di novità per il 2013 è stata la definizione di specifici obiettivi strategico/operativi per il Direttore generale, da declinare in obiettivi di natura più operativa per i Dirigenti.

Per quanto riguarda il personale non dirigenziale, nel 2013 Sapienza ha adottato degli strumenti di valutazione diversificati a seconda che si tratti di personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità o del restante personale. Per il personale con incarichi di responsabilità è prevista una valutazione della performance operativa, ovvero una valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi attribuiti. È previsto che vengano assegnati tre obiettivi annuali a ciascun titolare di posizione organizzativa; tali obiettivi rappresentano i risultati attesi dal personale coinvolto e indicano le priorità, sono altresì strumenti necessari per il monitoraggio dei processi critici e il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni lavorative.

Al restante personale sono assegnati obiettivi di gruppo coerenti con gli obiettivi assegnati all'unità organizzativa di appartenenza, e con successiva misurazione dei risultati si determina l'erogazione di incentivi per la produttività.

Lo svolgimento del Ciclo di gestione della Performance richiede importanti sforzi nella costruzione di una rete informativa per la gestione dei dati e dei flussi di informazione, sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione e valutazione. Importanti risultati sono già stati raggiunti con l'adozione di strumenti quali il sistema informativo gestionale U-Gov che consente l'integrazione dei sistemi informativi esistenti e li rende sempre più coerenti e completi.

Come previsto dalla normativa di riferimento, il processo di realizzazione del Ciclo della Performance è sottoposto alla valutazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) il quale, mediante l'analisi dei documenti e la verifica dei risultati, si è espresso sinora in termini propositivi al fine di assicurare e sollecitare il miglioramento continuo. I risultati delle valutazioni svolte dall'OIV in questi primi anni di attuazione del D.Lgs 150/2009, disponibili nell'apposita sezione "Trasparenza"¹⁴, sono stati generalmente positivi seppur non sono mancate critiche costruttive volte a indirizzare l'Amministrazione verso l'adozione degli strumenti più adeguati.

1.7 Organi dell'Ateneo

L'articolo 17 dello Statuto¹⁵ della Sapienza recita: "Gli organi di governo della "Sapienza" sono il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, il Nucleo di valutazione di Ateneo, il Direttore Generale¹⁶. È altresì previsto il Collegio dei Direttori di Dipartimento".

In modo schematico:

Il **Rettore** rappresenta la Sapienza a ogni effetto di legge ed è garante dell'autonomia e dell'unità dell'istituzione.

¹⁴ *idem*

¹⁵ Il riferimento è allo Statuto adottato in data 08/11/2012

<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/statuto>

¹⁶ Si precisa che nel nuovo testo dello Statuto adottato in data 08/11/2012 il Direttore Generale è stato espressamente incluso tra gli organi di governo della Sapienza, come previsto dalla legge n. 240/2010, all'articolo 2, comma 1 lett. a.

Il Senato Accademico è l'organo di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle attività di didattica e ricerca ed è formato da 35 componenti votanti: 24 rappresentanti del corpo docente, tra i quali Rettore e Pro-Rettore Vicario, 7 Direttori di Dipartimento dei quali almeno 1 per macro-area, oltre al Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento; 7 professori associati e 7 ricercatori, di cui almeno uno per ogni macroarea e uno per ciascuna fascia; 6 rappresentanti degli studenti e 5 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, questi ultimi eletti dalle rispettive componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di programmazione finanziaria e di programmazione del personale; ha funzioni di indirizzo strategico e di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università e di vigilanza sulla loro sostenibilità finanziaria. Fanno parte del Consiglio di amministrazione il Rettore, cinque componenti designati dal Senato accademico su proposta del Rettore, appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello, di cui tre espressione della componente accademica e due espressione della componente tecnico-amministrativa o bibliotecaria; due rappresentanti degli studenti; due soggetti esterni all'Università, designati dal Senato accademico su rosa pari al doppio, proposta dal Rettore.

Il Collegio dei revisori dei conti verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. È composto da tre membri effettivi di cui 2 iscritti al Registro dei revisori contabili e uno con funzioni di presidente, oltre a due supplenti.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha il compito di verificare l'attività di ricerca e di valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica nonché l'efficacia ed efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. È costituito da 9 componenti, di cui almeno cinque esterni, di elevata qualificazione professionale negli ambiti di competenza del Nucleo, due esperti in materia di valutazione, due studenti scelti dai rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione.

Il Direttore Generale è l'organo responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. È tenuto al rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione. L'incarico di Direttore generale è conferito dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato accademico.

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento è costituito dai Direttori di Dipartimento ed è l'organo di coordinamento interdipartimentale con funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca. Il Collegio svolge funzioni consultive sui regolamenti dei Dipartimenti, sulla programmazione dell'attività di ricerca, sulla destinazione delle risorse per la ricerca e per le attrezzature e sull'organizzazione delle strutture scientifiche della Sapienza. Elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e una giunta.

Infine collaborano al governo dell'Università gruppi di lavoro, comitati e commissioni con compiti specifici di analisi, progettazione e gestione delle diverse attività istituzionali.

Organismo di Indirizzo e di raccordo (OIR) è stato istituito dal Rettore nel maggio del 2010 (D.R. n. 373 del 12 maggio 2010) "con il compito di attuare l'identificazione di obiettivi e la costruzione di indicatori specifici di efficienza/efficacia, raccordati con quelli nazionali – FFO, di valutazione degli *output* dei diversi settori correlando l'assegnazione di una parte rilevante delle risorse agli esiti della valutazione stessa". Il mandato dell'OIR è ampio e la sua attività copre vari ambiti, con l'obiettivo più generale di definire linee guida per la valutazione e valorizzazione della didattica e ricerca di qualità dell'Ateneo in conformità alla vigente normativa universitaria.

Team qualità è un gruppo di lavoro, istituito nel 2009 (nota rettorale del 22.04.2009 prot. n. 68/09) ed esplicitamente richiamato nello Statuto della Sapienza (articolo 4, comma 7) con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi e di aggiornamento e di coordinamento e di monitorare la sperimentazione del sistema di Assicurazione della qualità (AQ) all'interno dell'Ateneo, in coerenza con la

normativa e in particolare con il sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) previsto a livello nazionale.

Alla data del 31.12.2013 sono attive le seguenti **commissioni**: Commissione Attrezzature scientifiche, Commissione Brevetti, Commissione Congressi e convegni, Commissione Didattica, Commissione Grandi scavi archeologici, Commissione iniziative a favore degli studenti disabili, Commissione Innovazione della ricerca e delle tecnologie, Commissione mista Centri e consorzi, Commissione Edilizia, Commissione Ricerca scientifica, Commissione Sicurezza, Commissione Studenti, Commissione Conferimento lauree honoris causa, Commissione per il Regolamento di contabilità e i regolamenti interni, Commissione Master, Commissione per il titolo di professore emerito/onorario, Commissione tasse per gli studenti, Commissione bilancio, Commissione Policlinico e aziende ospedaliere, Commissione per le iniziative culturali e sociali degli studenti, Commissione per i vincoli di compatibilità normativa, di bilancio e programmazione delle risorse in materia di personale docente e TAB.

Alla data 31.12.2013 sono attivi i seguenti **comitati**: Comitato Infosapienza, Comitato editoriale web, Comitato Sistema bibliotecario Sapienza, Comitato Spin off, Comitato Unico di garanzia.

1.8 Struttura amministrativa

La Sapienza Università di Roma, con circa 120.000 studenti nel complesso, ha imponenti dimensioni che presentano un articolato assetto organizzativo e gestionale. Nel corso del 2012 è stata varata una importante riorganizzazione dell'Amministrazione centrale¹⁷, conseguente al riordino dell'articolazione accademica e prevista dallo Statuto, che ha profondamente innovato l'assetto della Sapienza, con la finalità di razionalizzare il funzionamento della complessa macchina amministrativa dell'Ateneo.

Sono state perciò introdotte le Aree – solo in parte coincidenti con le precedenti Ripartizioni, altre create ex novo per meglio rispondere alle esigenze di una moderna amministrazione universitaria; sono stati inoltre creati gli Uffici, nuove strutture di raccordo alle quali spetta il coordinamento dei Settori, che rappresentano le strutture di primo livello, anch'essi completamente riformati per riordinare funzioni e competenze.

Al vertice della struttura amministrativa vi è il Direttore generale, al quale è attribuita la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

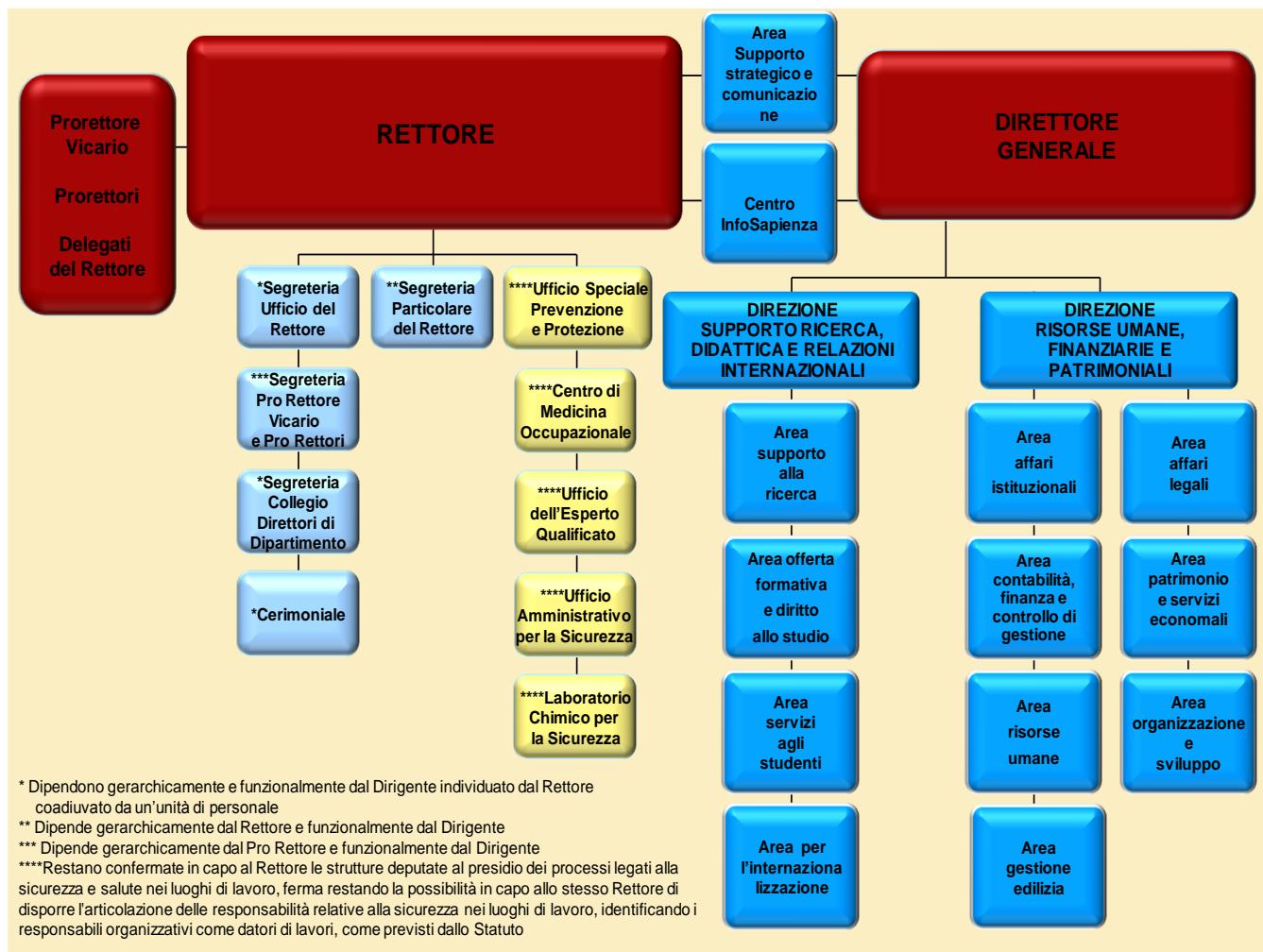
Il Direttore generale, sulla base degli obiettivi assegnati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, affida a sua volta gli obiettivi ai Direttori di ciascuna delle Aree in cui si articola la Direzione generale, seguendone il complesso delle attività gestionali. Il Direttore generale verifica l'attività dei Direttori di Area, è responsabile della corretta attuazione delle direttive degli organi di governo dell'Università e predisponde il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Università.

Ai Direttori di Area spetta, nell'ambito dei poteri e del *budget* loro assegnato, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, l'organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

¹⁷ Ulteriori informazioni sulla riorganizzazione amministrativa sono presenti nel capitolo 2.5 Organizzazione e comunità professionale a pagina 51

L'organigramma riportato di seguito è inserito nel documento di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale emanato con D.D. n. 2475 del 26 luglio 2012.

Figura 1.1 Organigramma dell'amministrazione centrale



Le aree, in tutto 13, sono suddivise in due Direzioni, la Direzione supporto alla Ricerca, Didattica e Relazioni internazionali, comprendente 4 aree, e la Direzione Risorse umane, finanziarie e patrimoniali, comprendente 7 aree. Ciascuna area ha competenze specifiche in relazione alle diverse attività e servizi: ricerca, didattica, servizi agli studenti, internazionalizzazione, affari istituzionali, affari legali, gestione contabile e finanziaria, gestione del patrimonio e dei servizi economici, gestione del personale e politiche per la promozione dello sviluppo organizzativo, gestione delle pertinenze edilizie. A queste si aggiungono due strutture non ricomprese all'interno delle due Direzioni, ma direttamente subordinate al Rettore e al Direttore Generale: l'Area Supporto strategico e comunicazione e il Centro InfoSapienza.

Il **Centro InfoSapienza** è un centro di spesa la cui missione è lo sviluppo e la gestione dei servizi di Information Communication Technology della Sapienza (art. 20, co. 3 dello Statuto). In particolare si occupa della progettazione e gestione dei servizi informativi indispensabili alla ricerca, alla didattica e alle attività organizzativo-gestionali e costituisce, per l'Ateneo, il centro di competenze di riferimento per lo studio e lo sviluppo di soluzioni innovative atte a migliore i servizi erogati all'utenza universitaria (studenti, docenti, personale tecnico/amministrativo/bibliotecario).

A tale scopo, svolge le seguenti attività: studio, progettazione e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche finalizzate all'ammmodernamento ed all'innovazione dei servizi erogati all'utenza universitaria;

- progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo della Sapienza;
- sviluppo e gestione delle infrastrutture tecnologiche delle piattaforme architetturali sulle quali operano i sistemi informativi della Sapienza, nonché gestione dell'informatica individuale;
- pianificazione, sviluppo, funzionamento e monitoraggio della rete dati e fonia della Sapienza.

Il Centro InfoSapienza gestisce ancora:

- le reti di comunicazione telematica e wireless gratuita per gli studenti e il personale, la fonìa e il sistema informativo integrato della Sapienza per la gestione dei dati;
- il portale di Sapienza, i servizi web e i sistemi con autenticazione centralizzata, la posta elettronica per gli studenti e il personale;
- il servizio di *hosting* e *housing* per strutture centrali e decentrate.

Il Centro InfoSapienza collabora inoltre alla promozione e allo sviluppo dei servizi *e-learning* e si impegna nella diffusione dell'utilizzo del software libero e open source nell'ambito delle attività di amministrazione, nella didattica e nella ricerca.

Il Centro InfoSapienza è diretto per gli aspetti d'indirizzo e programmazione da un delegato del Rettore, coadiuvato a titolo consultivo da un Comitato, e ha un Direttore responsabile tecnico-amministrativo, nominato dal Direttore generale. Il Centro può collaborare allo sviluppo e alla realizzazione di progetti diversi da quelli di propria competenza insieme con altre strutture della Sapienza e/o di Enti esterni. Ove non osti e/o rallenti lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, può altresì fornire servizi a soggetti esterni, pubblici e privati, attraverso la stipula di appositi contratti e convenzioni.

In appendice si riporta la mappa dei collegamenti telematici (fonìa e dati) attualmente esistente in Sapienza e precisamente: l'elenco delle sedi dell'Università servite con collegamenti SPC (Tabella A.1) e l'elenco delle sedi esterne alla città universitaria servite con fibra ottica (Tabella A.2).

1.9 Fondazioni

La Sapienza partecipa¹⁸, mediante costituzione diretta o adesione, a fondazioni aventi, in linea generale, scopi di promozione e incentivazione degli studi, della ricerca e della specializzazione nelle materie universitarie, scientifiche e umanistiche.

Di seguito l'elenco, riferito al 31/12/2013, delle fondazioni a cui partecipa la Sapienza:

- Fondazione Roma Sapienza;
- Fondazione Achille Lattuca;
- Fondazione Eleonora Lorillard Spencer Cenci;

¹⁸ Ai sensi dell'Art. 1 c. 8 dello Statuto "La "Sapienza" partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale attraverso le sue strutture e può partecipare a società di capitale e a istituzioni non a fini di lucro, sia per promuovere modalità innovative di erogazione di attività formative e di aggiornamento, sia per promuovere attività di servizio, anche di tipo professionale, connesse con le proprie finalità istituzionali".

- Fondazione Istituto Pasteur Cenci Bolognetti;
- Fondazione Antonio Ruberti;
- Fondazione ITS “Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali - Turismo ”;
- Fondazione ITS “Mobilità sostenibile per un nuovo modello di gestione del trasporto e della logistica”;
- Fondazione Raffaele D’Addario;
- Fondazione “FormAp”.

Quest’ultima fondazione, “FormAp”, è stata costituita nel corso del 2013¹⁹ in esecuzione dell’Accordo per l’istituzione di una fondazione tra Università ed enti locali ai fini dell’attribuzione delle risorse del Fondo per la formazione e l’aggiornamento della dirigenza; con tale accordo, sottoscritto dalla Sapienza, è stato costituito il Raggruppamento tra Napoli Federico II – Roma Sapienza – Foggia – Palermo – Calabria, al quale con decreto ministeriale²⁰ sono state attribuite parte delle risorse del Fondo citato.

Specifica menzione merita la Fondazione Roma Sapienza costituita²¹ dalla fusione di otto fondazioni preesistenti, allo scopo di diffondere la conoscenza, di promuovere e sviluppare la ricerca nei più diversi e importanti settori scientifici – con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione – e umanistici – incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri.

La Fondazione Roma Sapienza

La Fondazione Roma Sapienza è stata costituita dalla fusione di otto fondazioni preesistenti allo scopo di diffondere la conoscenza, promuovere e sviluppare la ricerca nei settori scientifici – con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione - e umanistici – incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri, nonché sostenere gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario e contribuire a far raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca.

Nel 2013 la Fondazione ha conferito 33 borse di studio e 19 premi. Le domande presentate sono state 180 e gli assegnatari 52. Sono state costituite 26 Commissioni giudicatrici tutte presiedute da un membro del Consiglio Scientifico.

Oltre a svolgere l’ordinaria attività di conferimento di borse di studio e premi, la Fondazione ha intensificato le azioni previste dalle modifiche di Statuto per rafforzare e sviluppare il suo ruolo nel panorama culturale. Notevole, infatti, è stato l’impegno nel promuovere incontri, conferenze e dibattiti rivolti alla comunità universitaria e non solo, con l’obiettivo di conquistare l’attenzione di un pubblico nazionale e internazionale attratto dal significativo patrimonio di eccellenza universitario e dalla fruizione di eventi socio-culturali. Tali eventi sono stati curati dalla Fondazione direttamente o attraverso le associazioni degli alumni dell’Ateneo “NoiSapienza” e dei docenti a riposo “In unam Sapientiam”.

¹⁹ La Fondazione FormAp è stata costituita ai sensi del DM (Miur) 27/07/2011 – Fondo per la formazione e l’aggiornamento della dirigenza, che ha previsto la partecipazione degli Atenei interessati, anche sottoforma di raggruppamenti, ad una selezione ai fini dell’attribuzione delle risorse inerenti il citato fondo.

²⁰ Con Decreto Ministeriale 28 febbraio 2013 n. 142, il Fondo per la formazione e l’aggiornamento della dirigenza è stato attribuito dal MIUR, in misura proporzionale al punteggio ottenuto, al Raggruppamento Napoli “Federico II”- Roma “La Sapienza” – Foggia – Palermo – Calabria.

²¹ Il Consiglio di Amministrazione dell’Università, nella seduta del 4 luglio 2006 deliberava di autorizzare la costituzione della “Fondazione per la promozione dello studio e della ricerca La Sapienza”, con la finalità di gestione dei fondi patrimoniali, delle sopravvenienze di Fondazioni costituite presso La Sapienza, nonché di lasciti e donazioni, approvandone l’Atto Costitutivo e lo Statuto; la Fondazione ha acquisito la personalità giuridica con formale riconoscimento della Prefettura di Roma del 16 ottobre 2007.

Nello specifico, nel 2013, sono state organizzate le iniziative descritte nella tabella seguente.

Tabella 1.12 Manifestazioni e iniziative culturali organizzate da Fondazione Roma Sapienza 2013

Evento	Titolo
Conferenze	<i>“Linguaggio e libri di testo” - In unam Sapientiam</i>
	<i>“Cambiamenti e problemi climatici e dell’energia”</i>
	<i>Il ritorno dell’Università nella Scuola - In unam Sapientiam</i>
	<i>“Marcello Piacentini architetto” – presentazione del volume</i>
Inaugurazioni	<i>“Metamorfosi. La cultura della metropoli – presentazione del volume</i>
	<i>“Sapientia Colloquia”- Incontri su temi relativi al sistema universitario</i>
	<i>“Creare lo sviluppo” - Inaugurazione sezione Cooperazione Internazionale</i>
Visite guidate	<i>Villa del Cardinale Ferdinando de' Medici</i>
	<i>Area archeologica di Veio</i>
	<i>Feudi di San Gregorio</i>
Concorsi e premiazioni	<i>Borghi dell’Umbria</i>
	<i>“Giornata del laureato” - NoiSapienza Associazione Alumni</i>
	<i>Cerimonia di conferimento di premi e borse di studio</i>
Iniziative con gli studenti	<i>CreaLab</i>
	<i>Cena natalizia con i senzatetto, in collaborazione con Caritas</i>
Eventi patrocinati	<i>“Aspettando Brain at Work” – NoiSapienza Associazione Alumni</i>
	<i>“Strumenti finanziari per spin off e start up” – Sezione Cooperazione Internazionale</i>

Intensa è stata l’attività per il reperimento di finanziamenti da parte di enti privati e pubblici esterni attraverso l’area “Sviluppo del fund raising e delle relazioni esterne istituzionali per Fondazione Roma Sapienza”. Tra le principali attività svolte nel 2013 vi è la realizzazione e conclusione dei progetti attivati negli anni precedenti (tra cui la ristrutturazione del reparto di Oncologia Pediatrica Umberto I, l’acquisto di un nuovo Ecografo per il trattamento della Paralisi Cerebrale Infantile in dotazione presso il Dipartimento di Medicina Fisica e riabilitativa Umberto I) e l’elaborazione e presentazione della documentazione per ottenere il finanziamento di nuovi progetti (tra i quali quello con Fondazione Telecom Italia, Unicredit, Fondazione Roma e altri).

Inoltre nel 2013 Fondazione Roma Sapienza ha intrapreso nuove attività per la promozione per lo sviluppo del fund raising per la ricerca universitaria e ha iniziato a promuovere l’area del fund raising per la ricerca universitaria anche sugli enti privati, instaurando primi contatti con Enel Foundation, alla quale sono stati proposti progetti della Facoltà di Ingegneria e di Economia.

Un’attenzione particolare è stata rivolta a sviluppare le due Associazioni di laureati ed ex professori della nostra Università, NoiSapienza e In unam Sapientiam, le cui attività si sono intensificate con un incremento nel numero delle adesioni (l’Associazione NoiSapienza è passata dai 2.500 iscritti dello scorso anno agli attuali 3.600), tanto da determinare la necessità di richiedere all’Amministrazione universitaria spazi per lo svolgimento delle stesse. Significativa per l’associazione dei laureati è stata la collaborazione delle componenti studentesche.

In considerazione delle numerose richieste del personale docente e non docente dell’Università volte a partecipare all’attività della Fondazione e conseguire la qualità di socio, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la costituzione di una Sezione all’interno della Fondazione dal nome “Amici della Fondazione”.

Anche per l'anno 2013 alla Fondazione è stata demandata la gestione dei fondi per le attività MuSa – Musica Sapienza, orchestre dell'Ateneo, gruppi strumentali e altre formazioni musicali costituite da studenti, docenti e personale amministrativo. I concerti di MuSa sono stati in totale 42, di cui 29 interni, programmati dal Comitato "Musica Sapienza" e organizzati direttamente dal Settore eventi celebrativi e culturali della Sapienza; per i restanti 13, svolti su richiesta di enti e organismi esterni o interni, è stato necessario stipulare apposite convenzioni e contratti tra la Fondazione e gli enti e organismi stessi.

Nell'ambito dell'attività volta a far confluire le risorse e i beni di altre Fondazioni nella Fondazione Roma Sapienza, la Fondazione Giuseppe Ungaretti è confluita definitivamente nella Fondazione e le sue risorse sono state subito utilizzate per assegnare una borsa di studio.

È stata costituita, all'interno della Fondazione Roma Sapienza, la Sezione di Cooperazione Internazionale a seguito della proposta dei professori Antonello Biagini e Roberto Pasca di Magliano allo scopo di valorizzare le tante esperienze di relazioni culturali e scientifiche realizzate in Sapienza, finalizzate sia alla ricerca sia alla formazione specialistica post-laurea.

Nei primi mesi del 2013, per raggiungere nuovi utenti e sostenitori, è stato rinnovato nella grafica e nelle funzionalità il sito web della Fondazione: il portale risulta molto più intuitivo (tramite la vetrina in primo piano), multimediale (attraverso la web tv) e interattivo (grazie ai social network facebook e twitter). Tutti elementi che, a supporto della comunicazione tradizionale, hanno consentito alla Fondazione Roma Sapienza di divulgare con maggiore efficacia le proprie attività e iniziative.

2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2013

2.1 Sistemi di rendicontazione della Sapienza

Come anticipato nello scorso anno, per l'esercizio 2013 è stata adottata la contabilità economico-patrimoniale da parte di tutti i Centri di spesa permettendo la stesura del bilancio consolidato di Ateneo. Permane, comunque, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, l'obbligo di predisporre un rendiconto in contabilità finanziaria in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.196/2009.

Per la complessa struttura organizzativa della ricerca e della didattica il sistema del bilancio consolidato registra le movimentazioni delle entrate e delle uscite riferite sia all'amministrazione centrale che alle strutture organizzative autonome (Facoltà, Dipartimenti e Centri di ricerca, di servizio e interuniversitari), tutte coinvolte a realizzare le finalità istituzionali della Sapienza.

L'andamento positivo della situazione finanziaria dell'Ateneo è stato il risultato di una gestione oculata che ha previsto la razionalizzazione dei costi mediante lo strumento della programmazione del personale e l'ottimale utilizzo delle risorse, salvaguardando il corretto svolgimento della missione istituzionale.

2.1.1 Bilancio consuntivo consolidato 2012 e 2013

È da sottolineare che nell'anno 2013 le entrate, al netto dei trasferimenti interni, pari a a euro 845.758.855,00 risultano superiori alle uscite pari a euro 798.228.397,00, per un importo di euro 47.530.458,00. Anche per l'esercizio 2013 si è ottenuto un risultato positivo, grazie a una politica di rigore attenta al risparmio e al

contenimento dei costi, che ha tuttavia salvaguardato le risorse più direttamente riconducibili al sostegno degli studenti (borse di studio e altre attività) e alla ricerca scientifica finanziata dall’Ateneo.

Il soddisfacente risultato conseguito nell’esercizio 2013, unitamente a quello dell’anno 2012, sta permettendo il raggiungimento del pareggio effettivo di bilancio, traguardo reso cogente dalla normativa di rango costituzionale (Legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012) che ha imposto alle pubbliche amministrazioni “l’equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico”.

La linea che la Sapienza persegua per il futuro sarà comunque di continuare ad affinare la gestione e razionalizzare i costi mediante l’ottimale utilizzo delle risorse, preservando al contempo il corretto svolgimento della missione istituzionale.

Entrate

Gli accertamenti definitivi per l’anno 2013, al netto dei trasferimenti interni, ammontano ad euro 845.758.855,00 in diminuzione di euro 51.719.109,00 rispetto all’anno precedente.

Tabella 2.1 Entrate esercizi finanziari – 2012, 2013

Entrate esercizio finanziario	2012	2013
Entrate proprie	224.629.047	202.640.529
Entrate da trasferimenti	628.966.419	609.601.943
Altre entrate	43.882.498	33.516.383
<i>Totale*</i>	897.477.964	845.758.855

* al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni

Le entrate proprie di parte corrente, pari a euro 202.640.529,28, evidenziano un decremento dovuto principalmente ai minori introiti derivanti dalle ricerche commissionate e da finanziamenti competitivi, oltre al minor gettito derivante dai proventi per la didattica influenzato dal minor numero degli studenti iscritti all’anno accademico 2013/2014 rispetto all’anno accademico 2012/2013. Le entrate da trasferimenti, pari a euro 609.601.943,42, segnano un decremento di circa 19 milioni rispetto all’esercizio precedente, dovuto principalmente al minor finanziamento del Fondo di finanziamento ordinario per l’anno 2013 rispetto a quanto assegnato per l’anno 2012.

Uscite

Tabella 2.2 Uscite per gli esercizi finanziari - 2012, 2013

Uscite esercizio finanziario	2012	2013
Risorse Umane	537.864.117	536.453.667
Risorse per il funzionamento	63.129.027	103.408.690
Interventi a favore degli studenti	91.122.658	96.633.609
Oneri finanziari e tributari	6.899.759	7.746.936
Altre spese correnti	33.544.282	14.827.792
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	35.348.338	38.030.535
Estinzione mutui e prestiti	1.067.847	1.127.168
Ricerca scientifica universitaria	78.887.935	---
<i>Totali *</i>	847.863.963	798.228.397

* al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni

Nell'aggregato relativo alla Ricerca scientifica universitaria, fino all'anno 2012 confluivano tutte le spese relative alla ricerca senza alcuna distinzione per natura di costo, mentre, a partire dall'anno 2013 tali spese sono state contabilizzate sui pertinenti conti sulla base della natura del costo; per questa ragione la voce Ricerca scientifica universitaria 2013 risulta non valorizzata. Di riflesso, si evidenzia un incremento di spesa su tutti gli altri aggregati delle uscite, in particolare per la voce Risorse per il funzionamento. Anche il notevole decremento che si registra nelle Altre spese correnti è da ricondurre dalla diversa allocazione delle spese per ricerche commissionate che nell'anno 2012 confluivano complessivamente nell'aggregato Altre spese correnti mentre, a partire dal 2013, sono state imputate nei pertinenti conti sulla base della natura del costo.

Il fabbisogno complessivo per l'esercizio finanziario 2013, esclusi i trasferimenti interni, ammonta a euro 798.228.397,27 di euro (in diminuzione rispetto al 2012, pari a euro 847.863.963), di cui 536,4 milioni circa per le spese per il personale, 103,4 milioni per spese di funzionamento e 96,6 milioni per interventi a favore degli studenti.

Dai dati di consuntivo risulta un'incidenza della spesa per assegni fissi dei docenti (professori e ricercatori) sul Fondo di finanziamento ordinario del 60,84% e di quella per il personale tecnico amministrativo del 28,88%.

Tale costo del personale è stato imputato nelle due attività istituzionali (didattica e ricerca) attraverso una procedura di imputazione forfettaria dell'impegno. Si è stimato che forfettariamente il personale di ruolo è impegnato al 50% del suo tempo in attività relative alla didattica e per il restante 50% in attività di ricerca scientifica, eccezione fatta per il personale docente di area clinica, i cui carichi sono stati riproporzionati distribuendo equamente il carico con la terza attività di carattere assistenziale. Il risultato di tale calcolo è esplicitato nella tabella sottostante.

Tabella 2.3 Costo del personale di ruolo e imputazione nelle attività istituzionali di didattica e ricerca scientifica

2012	Didattica (euro)	Ricerca (euro)
Personale docente	146.847.065	146.847.065
Personale T.A.B.	76.612.959	76.612.959
<i>Total</i>	<i>223.460.024</i>	<i>223.460.024</i>
2013	Didattica (euro)	Ricerca (euro)
Personale docente	140.581.452	140.581.452
Personale T.A.B.	73.749.149	73.749.149
<i>Total</i>	<i>214.330.601</i>	<i>214.330.601</i>

Si segnala che a partire dall'anno 2014, tale suddivisione sarà effettuata in coerenza con quanto stabilito dal decreto ministeriale 16 gennaio 2014 n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

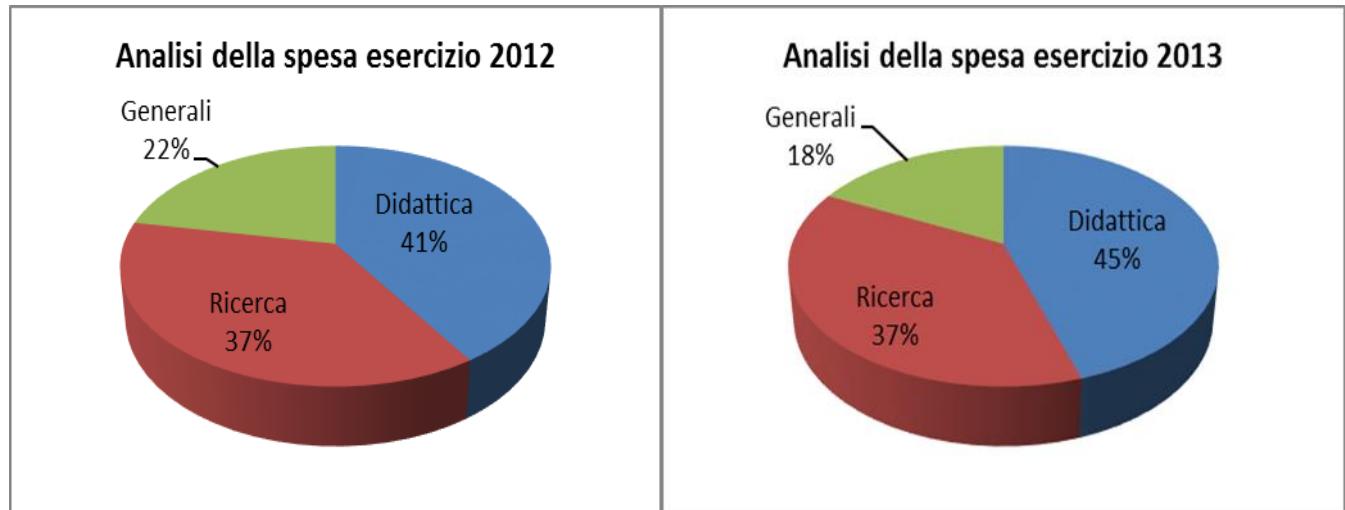
2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali

Un'analisi dettagliata dell'utilizzo delle risorse economiche della Sapienza può consentire una lettura più efficace dell'impegno dell'Ateneo nel supporto alle sue attività istituzionali, ovvero attività di didattica e di ricerca. Il limite di questa osservazione risiede nella possibile riduzione delle risorse per cause esogene, che può alterare la valutazione comparata delle voci di bilancio nei diversi anni.

Per l'anno 2013, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e in vista dell'adozione del bilancio unico, il conto consuntivo consolidato è stato corredato, tra gli altri, anche con lo schema di conto economico consolidato che consente una lettura immediata del risultato di esercizio. Con lo schema di conto

economico è possibile individuare il risultato operativo con il dettaglio delle voci riferite ai proventi e ai costi. In particolare tra i costi operativi si ritrovano i costi per il personale e i costi della gestione corrente. Tali costi sono stati oggetto di valutazione e imputati alle attività di didattica, di ricerca e generali di amministrazione ai fini di offrire una rappresentazione comparativa degli ultimi due esercizi. Il criterio di imputazione è stato quello di stimare l'incidenza del costo sulle tre attività, il risultato è rappresentato nel grafico 2.1.

Grafico 2.1 Rappresentazione dell'imputazione della spesa per attività didattica, di ricerca o generale 2012 e 2013



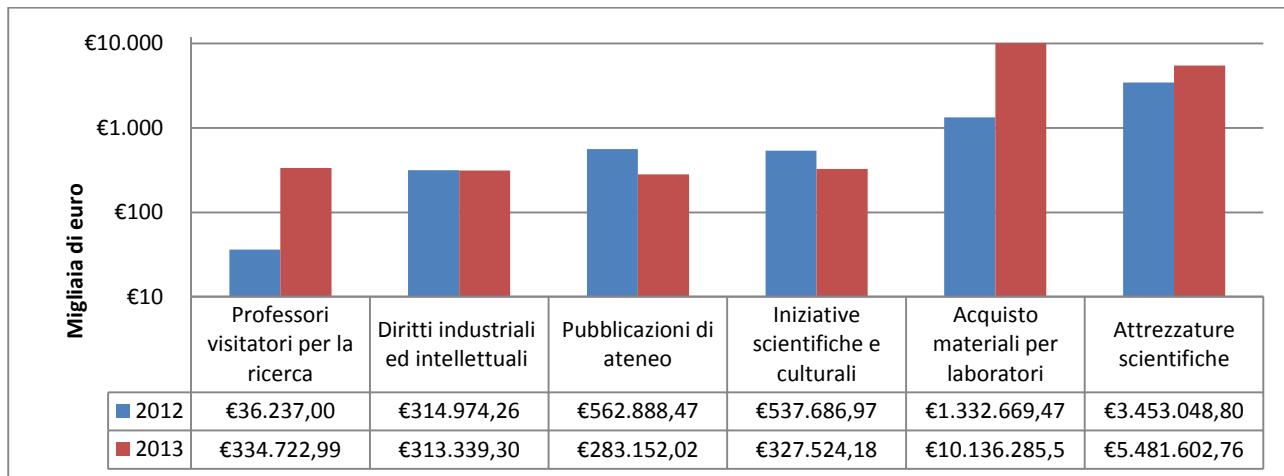
In particolare le seguenti voci di costo sono state imputate al 50% ad attività di didattica e al 50% ad attività di ricerca: Docenti ricercatori, Docenti a contratto, Esperti linguistici, Altro personale didattica e ricerca, Costi personale dirigente e TAB, Acquisto materiale di consumo per laboratori e Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico. Il costo per le Collaborazioni scientifiche è stato imputato interamente all'attività di ricerca come anche i Costi per ricerca e attività editoriale e per Trasferimenti a partner di progetti coordinati. Alla didattica sono stati imputati in via esclusiva i Costi per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio. Per differenza con il totale dei costi operativi è stato calcolato il costo dell'attività generale.

Il grafico conferma il trend degli anni passati, ovvero una contrazione delle spese generali in favore delle attività di didattica e di ricerca. Nonostante la figura mostri infatti soltanto un aumento della quota per la didattica, si segnala che per l'anno 2013 si è registrata una riduzione delle risorse per la ricerca causata da una diminuzione delle disponibilità dei finanziatori esterni, pertanto il mantenimento della medesima quota di spesa ha richiesto uno specifico impegno da parte della Sapienza.

2.3 Le risorse per la ricerca scientifica

Per osservare più nel dettaglio l'utilizzo delle risorse per il sostegno alla ricerca scientifica si possono analizzare le seguenti voci di costo: Professori visitatori per la ricerca, Diritti industriali ed intellettuali, Pubblicazioni di ateneo, Iniziative scientifiche e culturali, Acquisto materiali per laboratori, Attrezzature scientifiche.

Grafico 2.1 Spese per attività di ricerca - esercizi 2012, 2013



La figura illustra un generale incremento delle spese con alcune eccezioni. Si segnala che per quanto riguarda le spese per l'acquisto di materiali per laboratori, la macroscopica differenza registrata tra il 2012 e il 2013 non è da ritenersi del tutto significativa, poiché nell'anno 2013 è stata adottata una nuova modalità di contabilizzazione che ha previsto l'imputazione delle spese per natura e non più per destinazione, come avveniva in passato. Pertanto la differenza tra le due somme è da imputare ad un cambio di contabilizzazione e non ad una diversa gestione delle risorse.

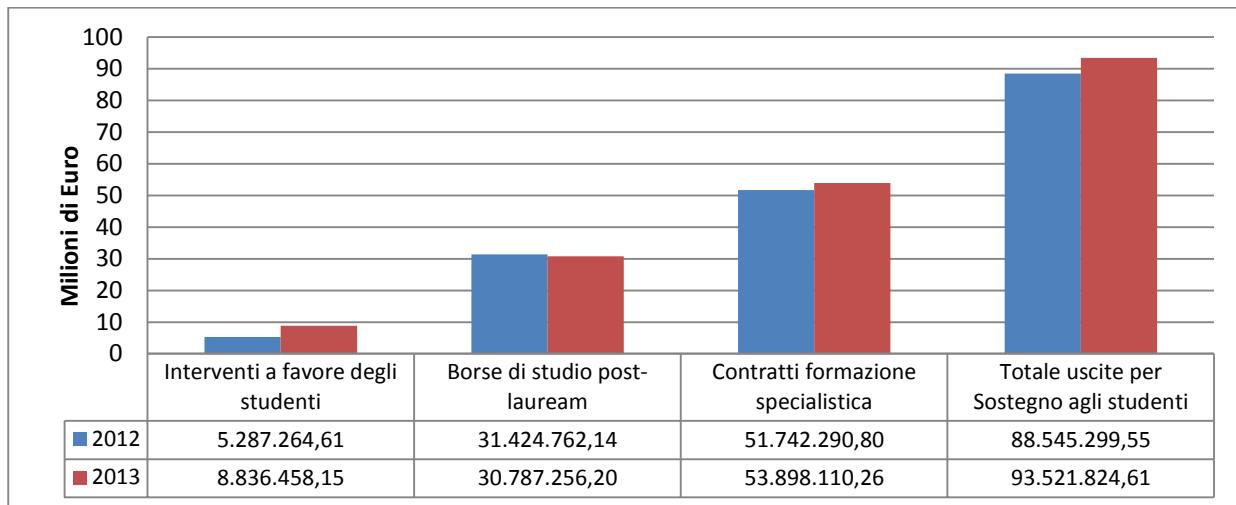
2.4 Le risorse per la didattica

Per misurare l'impegno per il supporto all'attività didattica un conto significativo nel bilancio di Sapienza è quello intitolato "Spese per il sostegno agli studenti". Questo conto fa riferimento a tutte le uscite contabilizzate durante l'anno per sostenere l'attività di apprendimento degli studenti. In particolare vi troviamo le risorse utilizzate per:

- offrire agli studenti la possibilità di un periodo di studio all'estero, tramite la partecipazione a programmi di mobilità e scambi culturali, oppure per la realizzazione di un periodo di ricerca all'estero finalizzato alla redazione della tesi di laurea;
- costruire una rete di orientamento e tutorato o di sostegno agli studenti disabili, in modo da poter supportare il percorso di studi nelle scelte e nelle difficoltà organizzative che si possono incontrare;
- sostenere la crescita culturale anche post laurea, con percorsi di specializzazione, con borse di dottorato, borse per scuole di specializzazione, ecc.

La figura successiva mostra l'andamento delle spese per il sostegno alla didattica negli specifici conti di bilancio.

Grafico 2.2 Spese per il sostegno alla didattica 2012-2013



È evidente un crescente impegno economico anche per l'attività di sostegno alla didattica, reso ancora più chiaro nella tabella che segue che elenca nel dettaglio le voci di spesa prese in considerazione per la presente analisi.

Tabella 2.4 Spese per sostegno agli studenti 2012-2013

	Consolidato 2012	Consolidato 2013
Interventi a favore degli studenti	5.287.264,61	8.836.458,15
- borse tesi all'estero	3.526,25	309.255,65
- altre borse	17.216,61	2.773.817,26
- programmi di mobilità e scambi culturali per studenti	4.789.580,55	5.001.773,86
- Professori visitatori per la didattica	651,24	129.331,34
- Interventi di orientamento e tutorato	40.994,18	114.015,54
- Sostegno agli studenti disabili	51.594,67	57.087,01
- Altri interventi a favore degli studenti	383.701,11	451.177,49
Borse di studio post-lauream	31.424.762,14	30.787.256,20
- Borse di dottorato di ricerca	29.207.811,58	29.427.548,82
- Borse scuole di specializzazione	792.317,35	660.884,15
- borse per corsi di perfezionamento all'estero	1.103.463,10	506.505,06
- altre borse di studio post-lauream	321.170,11	192.318,17
Contratti di formazione specialistica	51.742.290,80	53.898.110,26
Totale	88.545.299,55	93.521.824,61

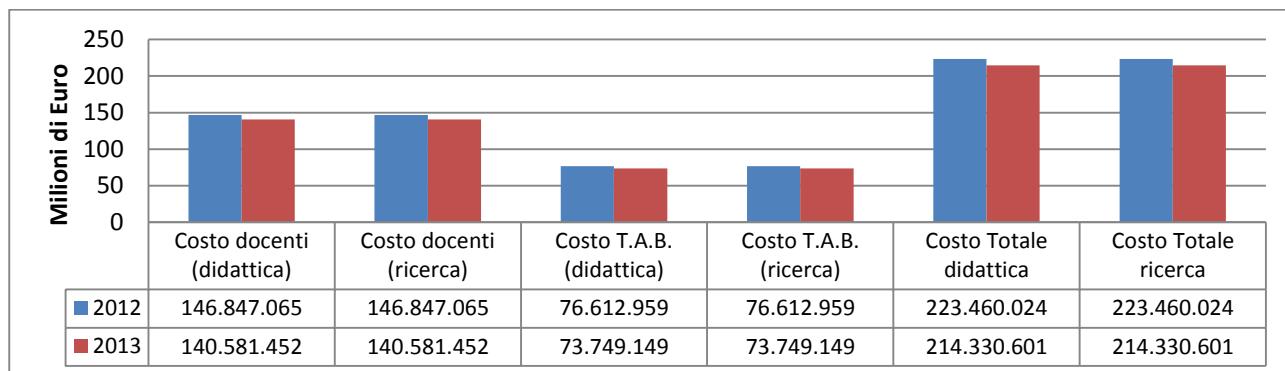
Fonte: Conto consuntivo consolidato 2012 e 2013

Le suddette spese sono in buona parte autonomamente allocate dalla Sapienza, a eccezione del cofinanziamento UE per i programmi di mobilità e scambi culturali per studenti, del contributo Miur di euro 9.645.326,00 destinato a dottorati e a scuole di specializzazione, e del contributo Mef di euro 58.153.448,80 per le specializzazioni mediche. Per le spese per dottorato e scuole di specializzazione, se si considera il contributo Miur e si calcola la differenza con l'entrata rappresentata in tabella, si evidenzia un importante contributo da parte dell'Ateneo di circa 20 milioni di euro.

Una quota importante della spesa sia per l'attività didattica che di ricerca scientifica è data dalla spesa per il personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario.

Come già descritto nel capitolo precedente, illustrato nella tabella 2.3, si può stimare l'imputazione del costo per il personale nelle due attività istituzionali assumendo un impegno del 50% in attività relative alla didattica e il 50% in attività riferite alla ricerca, con l'eccezione del personale docente di area medica impegnato quindi anche nell'attività assistenziale. Sottraendo la quota stimata per le attività assistenziali si ottiene quanto illustrato nella grafico 2.3 che rappresenta il costo che l'Ateneo ha sostenuto per il personale impegnato nelle due attività istituzionali. La flessione evidenziata dagli istogrammi tra l'esercizio 2012 e l'esercizio 2013 non è da leggersi come risultato di scelte strategiche dell'Ateneo, ma come conseguenza delle politiche di contenimento del turn over decise dal legislatore, politiche che la Sapienza ha dovuto applicare, pur mantenendo un alto standard di qualità dei servizi erogati nell'ambito della didattica e della ricerca.

Grafico 2.3 Costo stimato per il personale di ruolo su attività di didattica e di ricerca 2012-2013



2.5 Didattica

2.5.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti

Tra le attività istituzionali di una università, la didattica è quella che più impatta sui principali *stakeholder* - studenti, famiglie e imprese - e pertanto assume un ruolo determinante nella percezione che all'esterno si ha di tutta l'università nel suo complesso e del contributo che essa dà alla crescita economica, culturale e sociale della comunità. Nell'ultimo decennio la riforma universitaria ha fatto nascere una nuova idea di università, che guarda alla qualità dei corsi di studio e dei servizi e sposta l'attenzione verso le esigenze dello studente. Questa nuova prospettiva è stata maggiormente rafforzata dall'introduzione delle previsioni normative contenute nel Decreto relativo all'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi, che ha aperto ancor più il confronto tra gli Atenei e ha indotto a ulteriori riflessioni in generale sulla *mission* degli stessi e in particolare sul quadro dell'offerta formativa erogata. In tale ottica si inquadra il processo di razionalizzazione dell'offerta formativa della Sapienza, che ha rivisto i propri percorsi formativi ripensando significativamente il processo formativo stesso e le sue modalità, all'insegna della garanzia dell'acquisizione da parte dello studente delle competenze individuate come fondamentali del corso di studio, attraverso una chiara definizione dei contenuti essenziali e caratterizzanti del corso, una attenta calibrazione dei contenuti erogati e dei tempi di studio rispetto ai CFU assegnati, un rafforzato coordinamento dei diversi interventi disciplinari e la messa in atto di strumenti per la loro assimilazione, favorendo l'esperienza dell'imparare facendo e partecipando.

Questo processo di razionalizzazione ha portato, anche attraverso l'eliminazione delle duplicazioni dei corsi di studio, alla riduzione del numero dei corsi stessi, e delle relative sedi, e ha consentito alla Sapienza di assicurare la qualità dei percorsi formativi offerti, senza per questo rinunciare alla propria natura di università generalista.

Peraltra la Sapienza, attraverso la previsione di specifici fondi a sostegno dell'internazionalizzazione e il potenziamento e il miglioramento delle strutture di contatto e di accoglienza, ha favorito sia la mobilità

internazionale dei docenti che quella degli studenti, incrementando inoltre l'internazionalizzazione dei corsi di studio. Per l'anno accademico 2013-2014 sono stati infatti attivati:

- 19 corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico e 31 corsi di laurea magistrale che prevedono al loro interno un percorso formativo volto al conseguimento di un titolo doppio o multiplo;
- 1 corso di laurea magistrale interateneo con Università straniere, che prevede il conseguimento di un titolo congiunto;
- 6 corsi di laurea magistrale erogati esclusivamente in lingua inglese;
- 2 corsi di laurea magistrale che prevedono un curriculum erogato anche in lingua inglese.

Relativamente all'obiettivo del sostegno agli studenti, in questi anni la Sapienza ha posto in atto azioni mirate, quali l'incentivazione all'iscrizione di studenti meritevoli, le azioni di orientamento e accoglienza, la qualificazione del tutorato in itinere, il potenziamento del sostegno economico, residenziale e sociale agli studenti e la promozione e il monitoraggio dell'inserimento dei nostri laureati nel mondo del lavoro.

In questo capitolo si osserveranno le azioni più rilevanti realizzate dall'Ateneo nel corso del 2013 con riferimento alle attività di sostegno agli studenti. In proposito, si sottolinea che Sapienza ha scelto di non ridurre l'azione di intervento, ma di ottimizzare l'impiego di risorse, ricorrendo a nuove tecnologie e a una riorganizzazione strutturale per fornire servizi più efficienti e vicini ai propri interlocutori.

Gli *stakeholder* coinvolti in questo ambito sono molteplici: i primi interessati sono gli studenti, utilizzatori del servizio di erogazione della didattica e dei servizi di supporto; accanto a loro vi sono le famiglie, soggetti coinvolti indirettamente nel processo formativo ma che hanno pieno interesse a conoscere le azioni volte a sostegno del futuro dei loro figli; inoltre vi è il mondo produttivo, utilizzatore finale del prodotto della didattica, ovvero dei laureati che dall'esperienza universitaria avranno ottenuto gli strumenti per entrare nel mondo del lavoro. L'attività didattica coinvolge poi il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo direttamente inserito nei meccanismi di ottimizzazione e miglioramento che l'Università intende perseguire, e gli enti istituzionali e non, coinvolti perché portatori di interessi generali relativi alla crescita e al sostegno della cultura nel nostro paese.

La tabella sottostante evidenzia l'andamento della popolazione studentesca nell'anno 2013, e le variazioni che si sono verificate rispetto all'anno precedente; nel raffronto è importante considerare che in questi anni la razionalizzazione dell'offerta formativa ha ridotto il numero di corsi di studio e contemporaneamente è aumentata l'offerta didattica sul territorio da parte di altre istituzioni universitarie, pubbliche e private.

Tabella 2.6 Immatricolati e iscritti ai corsi di laurea Sapienza - a.a. 2012-2013, 2013-2014

Facoltà	immatricolati		iscritti	
	2012-13	2013-14	2012-13	2013-14
Architettura	857	936	8.628	7.226
Economia	2.177	2.211	9.096	8.579
Farmacia e Medicina	2.661	2.634	11.555	11.632
Filos., Lett., Scienze um. e St. or.	5.138	4.836	20.002	19.089
Giurisprudenza	1.322	1.197	8.947	8.323
Ing. civile e industriale	2.248	2.249	10.646	10.268
Ing. dell'inform., Inform. e Stat.	1.796	1.700	6.949	6.648
Medicina e Odontoiatria	1.731	1.608	8.680	8.703
Medicina e Psicologia	1.965	1.810	10.382	9.027
Scienze mat., Fisiche e Naturali	2.454	2.381	8.373	8.065

Scienze pol., Soc., Comunicaz.	2.800	2.678	11.640	10.725
<i>Totale complessivo</i>	25.149	24.240	114.898	108.285

Fonte: *InfoSapienza* 20/06/2014

Tabella 2.7 Laureati Sapienza per tipologia di corso di laurea – 2012 e 2013

Facoltà	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati
	1° liv. 2012	1° liv. 2013	2° liv. 2012	2° liv. 2013	c.u. 2012	c.u. 2013	tot. 2012	tot. 2013
Architettura	631	584	490	490	556	645	1.677	1.719
Economia	982	918	603	608	19	24	1.604	1.550
Farmacia e Medicina	1.168	1.303	194	165	376	373	1.738	1.841
Lettere e Filosofia	2.408	2.117	1.380	1.276	103	76	3.891	3.469
Giurisprudenza	17	16		1	577	621	594	638
Ing. civile e industriale	859	946	611	655	172	163	1.642	1.764
Ing. dell'inform., Inform. e Stat.	657	579	484	582	25	20	1.163	1.181
Medicina e Odontoiatria	782	926	42	41	404	363	1.228	1.330
Medicina e Psicologia	1.416	1.310	1.074	1.050	209	183	2.699	2.543
Scienze mat., Fisiche e Naturali	783	805	609	658	44	27	1.436	1.490
Scienze pol., Soc., Comunicaz.	1.175	941	830	747	146	131	2.151	1.819
<i>Totale</i>	10.878	10.445	6.317	6.273	2.631	2.626	19.823	19.344

Fonte: *InfoSapienza* 20/06/2014

Tabella 2.8 Laureati Sapienza (con voti medi) - 2013

Facoltà	voto medio	totale laureati
Architettura	105,50	1.719
Economia	96,61	1.550
Farmacia e Medicina	104,40	1.841
Lettere e Filosofia	105,50	3.469
Giurisprudenza	98,97	638
Ing. civile e industriale	101,80	1.764
Ing. dell'inform. Inform. e Stat.	102,20	1.181
Medicina e Odontoiatria	105,50	1.330
Medicina e Psicologia	102,80	2.543
Scienze mat., Fisiche e Naturali	104,80	1.490
Scienze pol., Soc., Comunicaz.	102,70	1.819
<i>Total</i>	102,79	19.344

Fonte: *InfoSapienza* 20/06/2014

La Sapienza eroga inoltre una vasta offerta formativa post laurea: Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione, Alta Formazione e Dottorati.

Tabella 2.9 Master I e II livello - a.a. 2012-2013, 2013-2014

Iscritti Master	2012-2013	2013-2014
I livello	877	931
II livello	1.458	1.286
<i>Total</i>	2.335	2.217

Fonte: *InfoSapienza* 20/06/2014

Master attivi	2012-2013	2013-2014
I livello	55	76
II livello	107	147
<i>Total</i>	162	223

Fonte: Settore Master

Tabella 2.10 Scuole di specializzazione - a.a. 2012-2013, 2013-14

	2012-2013	2013-2014
Iscritti Scuole di Specializzazione	2.011	3.679
Scuole di Specializzazione attive	88	112

Fonte: *Relazione sintetica sulle attività 2013*

Tabella 2.11 Corsi di Alta Formazione - a.a. 2012-2013, 2013-2014

Iscritti Corsi di Alta Formazione	172	284
Corsi attivi	15	34

Fonte: *InfoSapienza*

Tabella 2.12 Corsi di Dottorato - a.a. 2012-2013, 2013-14

Dottorato	2012-2013	2013-2014
Iscritti	3.124	3.188
Corsi di Dottorato	82	77

Fonte: *InfoSapienza* 20/06/2014

2.5.2 SSAS - Scuola Superiore di Studi Avanzati

Nell'anno accademico 2011-2012 è stata attivata presso l'Ateneo per la prima volta la Scuola Superiore di Studi Avanzati finalizzata al progresso della scienza ed alla valorizzazione dei giovani secondo criteri di merito.

L'obiettivo della Scuola è premiare gli studenti migliori fornendo loro un percorso formativo di eccellenza mediante attività formative complementari a quelle previste dagli ordinamenti che ne promuovono le capacità mediante l'arricchimento scientifico e culturale anche in senso interdisciplinare. Ogni anno la scuola immatricola 16 studenti selezionati attraverso un concorso con prove scritte e orali, tra gli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea. I vincitori fruiscono dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e devono iscriversi a un corso di laurea della Sapienza. Gli studenti SSAS devono inoltre partecipare con profitto alle attività formative della Scuola, restare in regola con gli studi e conseguire una media pari o superiore a 28/30.

Gli studenti vincitori della selezione alloggiano gratuitamente presso la Foresteria della Sapienza in Via Volturno 42, a due passi dalla Stazione Termini e dalla Città universitaria. Gli iscritti del I, II e III anno provengono dalle Province di Roma, Enna, Cosenza, Benevento, Frosinone, Latina, Pordenone, Napoli, Rieti, Lecce, Viterbo, Modena, Pesaro/Urbino, Ancona, Chieti e Pescara.

La scuola è articolata in quattro aree accademiche:

- Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali
- Scienze della vita
- Scienze e tecnologie
- Studi umanistici.

Il corpo docente della Scuola è formato da studiosi di elevata qualificazione scientifica a livello internazionale, scelti tra i docenti della Sapienza.

Nell'anno accademico 2013-14 gli studenti selezionati hanno seguito attività formative integrative sia di carattere disciplinare che interdisciplinare. In particolare hanno seguito un corso interdisciplinare dal titolo "Neuroscience: Mind, Brain and Behaviour" e seminari dedicati a ogni area accademica specifica. Gli studenti frequentano inoltre un corso di lingua inglese presso la Scuola con docente di madre lingua e producono ogni anno un lavoro di ricerca e approfondimento individuale.

2.5.3 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

La Sapienza svolge per gli studenti attività di accoglienza tutorato e orientamento durante tutto il percorso universitario, sino all'inserimento nel mondo del lavoro. Di seguito sono presentate le politiche e le azioni realizzate nell'anno 2013.

Servizi di informazione, supporto e accoglienza

Durante il percorso di studi gli studenti possono usufruire di diversi servizi finalizzati alla diffusione di informazioni utili sia per gli adempimenti amministrativi, sia per orientarsi nelle opportunità di scelta di percorsi o servizi disponibili. Il CIAO, Hello e il SORT sono fondamentali punti di riferimento per gli studenti, in quanto trattasi di centri di orientamento e tutorato per eccellenza.

CIAO – Centro Informazioni Accoglienza e Orientamento

Dall'anno accademico 1998-1999 il CIAO, al fine di rendere positivo il primo impatto e le successive interazioni degli studenti con le istituzioni, le strutture e le procedure universitarie, svolge attività di accoglienza, informazione e consulenza per gli studenti e le matricole su:

- modalità di immatricolazione e di iscrizione;
- utilizzo del sistema informativo di ateneo (Infostud);
- procedure amministrative (passaggi, trasferimenti ecc...);
- promozione dei servizi, delle attività e iniziative culturali di Ateneo.

La finalità principale del CIAO è contribuire a migliorare la qualità della vita degli studenti attraverso diversi canali di informazione e assistenza (front-office, e-mail, fax, strumenti web 2.0) adottando uno stile comunicativo informale, colloquiale, non burocratizzato.

Gli operatori del CIAO, selezionati tra gli studenti già iscritti all'Università, illustrano strumenti, fonti di consultazione e aggiornamento riguardo a procedure e servizi che consentono allo studente di iniziare a muoversi con sufficiente disinvoltura in ambito universitario.

Un'accoglienza positiva, il supporto nella risoluzione delle difficoltà amministrative e logistiche, il confronto e lo scambio sulle scelte didattiche e sugli obiettivi professionali sono alla base della creazione di un rapporto di fiducia che allontana il pericolo di abbandono degli studi.

Tabella 2.13 Contatti CIAO – 2013

Mese	Front-office	E-mail	Totale
Gennaio	3.256	902	4.158
Febbraio	3.714	1.042	4.756
Marzo	4.075	632	4.707
Aprile	2.650	477	3.127
Maggio	2.513	790	3.307
Giugno	3.173	1.512	4.685
Luglio	5.852	2.213	8.065
Agosto	2.823	1.602	4.425
Settembre	10.342	3.618	13.960
Ottobre	9.423	2.003	11.426
Novembre	5.404	2.773	8.177
Dicembre	1.597	1.470	3.067
<i>Totale</i>	54.822	19.034	73.860

Nel corso del tempo si riscontra un crescente numero di adesioni alla pagina facebook Ciao/Sapienza.

Tabella 2.14 Contatti Facebook – 2013

Mese	Numero utenti
Gennaio	18.343
Febbraio	18.631
Marzo	18.865
Aprile	18.973
Maggio	19.176
Giugno	19.381
Luglio	19.833
Agosto	20.294
Settembre	21.605
Ottobre	22.198
Novembre	22.473
Dicembre	23.072
<i>Totale</i>	242.844

Hello

Hello è il servizio di prima accoglienza e informazioni dedicato solo agli studenti stranieri che intendono intraprendere il percorso di studi presso il nostro ateneo. Lo sportello, situato accanto al CIAO, ha lo scopo di indirizzare le richieste degli utenti verso gli uffici specifici.

Hello opera in sinergia con:

- Segreteria Studenti stranieri dell'Area offerta formativa e diritto allo studio
- Area per l'internazionalizzazione

Tabella 2.15 Flusso degli utenti sportello Hello - 2013

Mese	Front office	Mail	Totale
2012 gennaio-aprile	2.010	2.166	4.176
2012 maggio-agosto	4.520	1.951	6.471
2012 settembre-dic	2.710	1.715	4.425
<i>Totale</i>	9.240	5.832	15.072

Tabella 2.16 Utenti su Facebook sportello Hello – 2013

Mese	Numero utenti
2013 gennaio	843
2013 febbraio	918
2013 marzo	996
2013 aprile	1.029
2013 maggio	1.072
2013 giugno	1.128
2013 luglio	1.172
2013 agosto	1.264
2013 settembre	1.324
2013 ottobre	1.426
2013 novembre	1.511
2013 dicembre	1.550
<i>Totale</i>	14.233

Sportello disabili

La Sapienza, al fine di garantire risposte adeguate orientate a far emergere le potenzialità di ognuno, si è attivata per migliorare le condizioni di studio e di frequenza delle persone disabili attraverso l'istituzione di uno Sportello per le relazioni con gli studenti disabili. L'Ateneo si è dotato anche dal 2010 di un Regolamento e di una Carta dei Servizi in favore degli studenti disabili.

Allo sportello è offerto un supporto sia per lo svolgimento di pratiche amministrative che per la frequenza delle attività didattiche e la possibilità di richiedere ausili dedicati. Fra i servizi erogati vi sono prenotazione degli esami, richiesta di certificati, immatricolazioni e iscrizione ad anni successivi al primo per tutti i corsi di laurea, ricerca di programmi d'esame ma anche numerosi altri servizi quali ad esempio borse di studio, contributi monetari, buoni taxi, tutorato, ecc. È inoltre presente un servizio di sostegno didattico per gli studenti sordi tramite gli interpreti Lis e un sostegno didattico per le persone non vedenti tramite la stampa in braille di testi, dispense e materiale didattico, la registrazione di testi in formato audio e la scansione in formato text. Inoltre per contribuire a limitare l'abbandono degli studi o il ritardo nella loro conclusione è attivo un servizio di orientamento e promozione psicosociale POP'S (Promozione e Orientamento Psicosociale per Studenti disabili)

Ogni anno l'Ateneo mette a concorso premi per tesi finali di laurea magistrale e dottorato di ricerca sul tema della disabilità; nel 2013 sono state assegnati 9 premi per tesi e 2 premi per dottorato.

Lo sportello dispone di un sito internet accessibile²² e di un numero verde (800-410960) gratuito a cui potersi rivolgere per segnalare eventuali disagi o disservizi nell'ambito universitario o per informazioni. Il numero verde è anche a disposizione per accogliere eventuali proposte atte a migliorare la qualità dei servizi offerti.

Tabella 2.17 Servizi a favore degli studenti disabili - 2013

Numero Studenti	1.195
Interventi front-office sportello	13.522
Interventi sportello back-office	12.660
Contributi monetari attribuiti	27
Buoni taxi assegnati	461

Lo Sportello disabili nel 2013 si è avvalso delle seguenti figure, selezionate in base ai servizi destinati all'utenza.

Tabella 2.18 Attività di sostegno agli studenti disabili - 2013

Tutor studenti	50
Collaboratori sportello	7
Interpreti handicap	11

Orientamento in ingresso

Rapporti con le scuole secondarie

La Sapienza già da diversi anni ha avviato diverse attività di orientamento nei confronti sia di giovani che terminate le scuole secondarie superiori devono scegliere il cammino da intraprendere dopo l'esame di maturità, sia di studenti che iniziano il proprio percorso universitario. Lo scopo di tale attività è quello di aiutarli a effettuare una scelta consapevole per vivere l'esperienza universitaria come un periodo di crescita culturale e umana.

L'attenzione verso i futuri studenti si sostanzia anche in un costante rapporto con le scuole secondarie del territorio attraverso incontri di informazione che coinvolgono studenti e insegnanti; questi ultimi a loro volta sono chiamati a orientare i propri diplomandi alla scelta universitaria.

La tabella che segue indica la misura dell'estensione territoriale dei rapporti con le scuole secondarie tenuti dalla Sapienza nell'anno 2013.

Tabella 2.19 Contatti con le scuole superiori del Lazio - anno 2013

Province	Scuole superiori
Frosinone	59
Roma	271
Viterbo	31
Rieti	24
Latina	46
<i>Totale scuole</i>	431

²² <http://sportellodpd.uniroma1.it/>

Tra le attività di orientamento per i giovani delle scuole superiori, sono stati attuati inoltre i seguenti progetti, in stretta collaborazione con le Facoltà:

Progetto "Un ponte tra scuola e università"

Il progetto prevede cicli di seminari e incontri con le scuole superiori, articolati in tre iniziative:

- Professione orientamento: seminari rivolti ai docenti referenti per l'orientamento;
- La Sapienza si presenta: i docenti della Sapienza illustrano l'offerta formativa e svolgono lezioni-tipo;
- La Sapienza degli studenti: gli studenti "mentore" presentano alle scuole i servizi e le strutture della Sapienza e raccontano la loro esperienza universitaria.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate le seguenti iniziative:

- 3 seminari rivolti ai docenti delle scuole secondarie superiori referenti per l'orientamento (Azione *Professione Orientamento*);
- 30 incontri di presentazione delle Facoltà e lezioni-tipo presso le Aule della Sapienza a favore di studenti e docenti degli Istituti Secondari Superiori del Lazio (Azione *La Sapienza si presenta*);
- 10 incontri di orientamento presso gli Istituti Secondari Superiori del Lazio, effettuati dagli studenti "mentore" (Azione *La Sapienza degli studenti*).

Progetto "Orientamento in rete"

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con le Facoltà di Farmacia e Medicina, Medicina e Odontoiatria e Medicina e Psicologia della Sapienza, prevede lo svolgimento di un corso di orientamento e di riallineamento sui saperi minimi per le facoltà ad accesso programmato dell'area medico-sanitaria, destinato agli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado. Il progetto ha preso l'avvio nell'a. s. 1999/2000, nell'ambito del protocollo d'intesa tra il Provveditorato agli studi di Roma e la Sapienza e promuove interventi in continuità educativa tra scuola secondaria e università finalizzati a preparare al meglio gli studenti ad affrontare le prove d'ingresso universitarie, integrando la preparazione sui contenuti richiesti per il superamento delle prove e facendo ripercorrere le modalità di svolgimento delle prove di accesso. Corsi on line, esercitazioni, informazioni e materiali utili sono messi a disposizione degli studenti.

Questionario "Conosci te stesso"

Come faccio a scegliere il corso di studio più adatto a me? Che lavoro potrei fare in futuro?

Il questionario "Conosci te stesso" è uno strumento per ordinare la conoscenza che lo studente ha di sé, per renderlo più consapevole circa i propri punti di forza e le possibili aree di miglioramento.

Il questionario si propone, inoltre, di dare informazioni di orientamento relative ai percorsi professionali che potrebbero essere più congrui con gli studi da intraprendere e le capacità personali percepite dallo studente.

Esame di inglese scientifico

Il progetto è rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori di Roma e del Lazio e prevede la possibilità di sostenere, presso la Sapienza, l'esame di inglese scientifico per il conseguimento di crediti in caso di successiva iscrizione a questo Ateneo.

Gruppo Orientamento Nutrizione Giovani – GONG

Il programma "Gruppo Orientamento Nutrizione Giovani - GONG", teso a garantire un servizio di *counselling* nutrizionale gratuito per gli studenti della Sapienza, consiste nel fornire informazioni sulla corretta alimentazione onde arginare il fenomeno del sovrappeso e obesità fra i giovani e contrastare i disturbi del comportamento alimentare.

Porte Aperte alla Sapienza

Come ogni anno nei giorni 10-11-12 luglio 2013 si è svolta la sedicesima edizione della manifestazione Porte

Aperte alla Sapienza, il tradizionale momento di incontro con le future matricole. Sono stati allestiti numerosi stand per presentare l'offerta formativa delle diverse Facoltà. L'iniziativa è rivolta prevalentemente agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, ai docenti, al personale qualificato e agli studenti già iscritti. Essa ha l'obiettivo di consentire allo studente di operare una scelta consapevole del proprio percorso di studi, coerentemente alle proprie attitudini e aspirazioni. Costituisce inoltre l'opportunità per conoscere la Sapienza, i luoghi di studio e i molteplici servizi disponibili per gli studenti. L'affluenza è stata particolarmente numerosa, con oltre 13.000 presenze.

Nei tre giorni della manifestazione 1753 utenti si sono rivolti allo sportello CIAO (Centro Informazioni Accoglienza Orientamento) per iscriversi alle prove di accesso ai corsi e per ricevere informazioni sulle modalità operative e le scadenze.

La Sapienza inoltre ha organizzato numerose altre iniziative di presentazione della propria offerta didattica nonché aderito ad attività di orientamento esterne; di seguito si riporta l'elenco delle maggiori iniziative a cui l'Università ha partecipato nel 2013:

- Presentazione Progetto "Orientamento in Rete" - aula magna Sapienza, 15 gennaio 2013
- Seminario di presentazione del Progetto "Un Ponte tra Scuola e Università" - aula Gini Sapienza, 29 gennaio 2013
- Incontro di orientamento presso la Sapienza, 5 febbraio 2013
- "Primo educational tour italiano" sull'istruzione, formazione e lavoro presso I.I.S. di Via T. Salvini, 24 (Liceo "Azzarita"), 12 marzo 2013
- Incontro di orientamento presso la Sapienza: 12 aprile 2013
- "Orientiamoci il nostro futuro... inizia oggi!" presso il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" - Roma, 15 aprile 2013
- Incontro di orientamento presso la Sapienza, 18 aprile 2013
- Incontro di orientamento presso la Sapienza, 23 aprile 2013
- Incontro di orientamento presso la Sapienza, 27 maggio 2013
- Porte Aperte alla Sapienza - XVI Edizione, 10/12 luglio 2013
- Campus Orienta - Salone dello Studente - Lamezia Terme (CZ), 3/4 ottobre 2013
- Campus Orienta - Salone dello Studente - Fiera di Roma, 13/15 novembre 2013
- Presentazione Progetto "Orientamento in Rete" - aula magna Sapienza, 3 dicembre 2013
- Incontro di orientamento presso la Sapienza, 5 dicembre 2013
- Incontro di orientamento presso la Sapienza, 13 dicembre 2013

In tutte le manifestazioni la Sapienza è stata presente con stand informativi. Per mantenere lo standard comunicativo con gli studenti ormai consolidato, si è proceduto a realizzare i materiali informativi per gli studenti dell'a.a. 2013-2014 nel formato 14x21 già adottato negli anni scorsi, con l'impostazione grafica della collana prevista per le guide degli studenti, nell'ambito dell'identità visiva di Ateneo.

I volumi realizzati, per la maggior parte a cura dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio, sono stati i seguenti:

- Offerta Formativa e Manifesto generale degli studi;
- Guida ai servizi per gli studenti;
- Guida Agenda Studenti;
- Guida Isee;
- Fascicoli di presentazione delle Facoltà (n. 11);
- Fascicolo "Le biblioteche della Sapienza" (a cura di SBS);
- Fascicolo "La Sapienza per tutti - Servizi per gli studenti disabili".

I materiali destinati alle matricole anche per il 2013 sono stati raccolti in uno zainetto recante il marchio-logo Sapienza.

Prove di accesso e recupero debiti

La normativa sull'offerta formativa universitaria attualmente prevede per diversi corsi di laurea un accesso programmato, ossia un numero massimo prestabilito di studenti che potranno accedere a determinati corsi di studio dopo il superamento di un test di ammissione. Per altri corsi di laurea è prevista una prova di ingresso per la verifica delle conoscenze obbligatoria, ma non vincolante per l'accesso al corso, finalizzata a sondare il background di partenza degli studenti, in modo da porli nelle migliori condizioni per affrontare il percorso formativo scelto. Lo studente che non ottiene esito sufficiente al test di verifica viene immatricolato con un debito formativo (obblighi formativi aggiuntivi), espressi sotto forma di un carico di lavoro aggiuntivo rispetto a quello previsto dal corso, in relazione alle lacune emerse nella verifica.

La Sapienza mette in campo azioni specifiche al fine di ottenere un livello di preparazione iniziale sufficiente e omogeneo fra gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea, adottando due diverse tipologie di intervento: corsi propedeutici alla verifica della preparazione iniziale (pre-corsi) e corsi integrativi per il recupero entro il primo anno di corso degli obblighi formativi aggiuntivi eventualmente emersi attraverso la prova di verifica delle conoscenze.

Nei primi giorni del mese di luglio 2013 sono stati emanati n° 59 bandi contenenti le modalità di accesso a 194 corsi di studio con prova di verifica delle conoscenze obbligatoria (p.i.v.c.), con accesso programmato (locale e nazionale) e con valutazione comparativa dei titoli. I corsi di laurea per i quali è stata organizzata la prova di ingresso per la verifica delle conoscenze obbligatoria (p.i.v.c.) sono stati 37, mentre i corsi per i quali è previsto l'accesso programmato sono 157 dei quali 148 con prova in aula e 9 con valutazione dei soli titoli.

Per le prove di ammissione per l'anno accademico 2013-2014 sono state utilizzate n. 409 aule (ciascuna aula è stata utilizzata più volte) e n. 1.854 vigilanti, nominati attraverso n. 39 decreti rettorali (per i corsi ad accesso programmato sia nazionale che locale) ovvero n. 11 lettere di incarico del direttore di area (per i corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze) e relative convocazioni effettuate dall'area offerta formativa e diritto allo studio.

Ciò premesso nei mesi di settembre e ottobre si sono svolte 50 prove di accesso in aula – p.i.v.c., numero programmato locale e nazionale – relative a 185 corsi di studio, alle quali si sono iscritti complessivamente 49.554 studenti; i candidati effettivamente presenti in aula al momento della prova sono stati 43.844, così suddivisi:

Tabella 2.20 Partecipazione alle prove per l'accesso ai corsi di studio - 2012, 2013

Prove per l'accesso ai corsi di studio	N. domande partecipazione		N. partecipanti	
	2012	2013	2012	2013
Corsi ad accesso programmato	38.909	37.492	35.830	32.943
Corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze	12.132	12.062	10.615	10.901
Totali	51.041	49.554	46.445	43.844

Orientamento in itinere

Servizio Orientamento e Tutorato (SOrT)

Gli sportelli S.Or.T sono presenti presso tutte le Facoltà e sono coordinati da docenti o dai *manager* didattici. Presso gli sportelli SOrT è possibile richiedere informazioni sui corsi e sulle attività didattiche, gli operatori del servizio sono studenti vincitori di apposite borse di collaborazione.

L'ufficio centrale e i docenti delegati di Facoltà coordinano i progetti relativi all'orientamento e mantengono i rapporti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti per l'orientamento, propongono azioni di sostegno nell'approccio all'università, nel percorso formativo e nell'inserimento lavorativo, forniscono informazioni sull'offerta didattica delle diverse Facoltà e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi.

Orientamento in uscita

La finalità dell'orientamento in uscita è cercare di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro e si concretizza in contatti diretti con le imprese per mezzo di accordi e convenzioni, che permettono di orientare i laureati verso realtà lavorative selezionate e interessate alle professionalità formate dalla Sapienza.

Conoscere gli esiti occupazionali dei propri laureati è di fondamentale importanza per la Sapienza, in quanto permette di migliorare e proporre un'offerta formativa maggiormente in linea con le attese del mercato del lavoro, per garantire il più possibile ai giovani delle opportunità lavorative soddisfacenti e consone al proprio percorso accademico.

AlmaLaurea

La Sapienza aderisce al consorzio AlmaLaurea, la più importante banca dati dei laureati in Italia, consultata da enti e imprese che sono alla ricerca di personale qualificato.

I laureati della Sapienza nel 2013 hanno incrementato la banca dati come segue.

Tabella 2.21 Questionario laureati Alma Laurea – 2013

Periodo	Laureati 2013	Laureati 2012	Questionari compilati 2013	Questionari compilati 2012
Gennaio – Aprile	7.022	6.593	6.642	6.242
Maggio – Agosto	4.812	5.269	4.556	5.371
Settembre – Dicembre	8.159	7.942	7.888	8.006
Totale	19.993	19.804	19.086	19.619

SOUL - Servizio Orientamento Università Lavoro

Il servizio di *placement* SOUL Sapienza fa parte del sistema Jobsoul, un progetto ideato dalla Sapienza nel 2006, al quale partecipano oggi le università di Roma e del Lazio; il servizio ha come obiettivo primario quello di agevolare e sostenere studenti e laureati nella delicata fase di transizione dal percorso universitario al mondo del lavoro. Per lo svolgimento delle proprie attività SOUL si avvale di contributi istituzionali, risorse provenienti dall'FSE aggiudicate con bandi regionali e provinciali e infine di risorse di progetti nazionali. SOUL offre agli studenti, ai laureati e alle aziende un'ampia gamma di servizi di orientamento e un sistema informatico per il *placement* (www.jobsoul.it) che, oltre a fornire un valido strumento di incontro domanda e offerta di lavoro, si avvale di importanti innovazioni tecnologiche come: l'algoritmo basato su reti neurali per favorire la fase di preselezione dei candidati, il software per la gestione dei tirocini e dei contratti di apprendistato che, informatizzando le procedure amministrative necessarie per l'attivazione, è in grado di offrire a università e imprese un utile strumento di semplificazione degli adempimenti e di monitoraggio e il CV multimediale che offre agli utenti la possibilità di inserire nel proprio curriculum video, file audio, immagini e documenti. Inoltre SOUL realizza una serie di servizi in presenza come eventi di orientamento, seminari formativi, incontri con le principali realtà imprenditoriali locali e nazionali e, più in generale, ciò che può contribuire a migliorare il rapporto tra le università, il mondo produttivo e la società civile. Nel corso dell'anno SOUL ha promosso più di 30 eventi di orientamento e *placement*.

Nel 2013 erano presenti nel sito jobsoul.it 140.232 curricula, 7.972 aziende e sono state stipulate 2.050 convenzioni quadro. Inoltre, il portale Jobsoul è uno strumento, utilizzato anche dall'Ateneo, per veicolare all'utenza informazioni, eventi, approfondimenti, bandi, concorsi e premi tesi. Nel corso dell'anno sono state pubblicate oltre 350 news.

2.5.4 Supporto amministrativo

Segreterie studenti

La segreteria studenti è il luogo in cui è possibile adempiere a tutti gli obblighi burocratici. Le segreterie studenti si occupano di tutte le procedure amministrative inerenti la carriera dello studente dall'immatricolazione alla laurea nel rispetto delle norme indicate nel Manifesto generale degli studi.

La Sapienza dispone di 13 uffici deputati alla gestione delle carriere amministrative degli studenti iscritti ai vari livelli di corsi di laurea e ai corsi post laurea, ciascuna segreteria è dedicata ad una o più Facoltà.
 La tabella che segue illustra la distribuzione del numero di iscritti tra i diversi uffici, nonché il numero di accessi agli sportelli rilevato per l'anno 2013.

Tabella 2.22 Flusso degli utenti durante il servizio front office – 2013

Facoltà	Iscritti	N. accessi
Architettura	8.622	12.994**
Economia	9.093	13.703**
Ingegneria civile e industriale	10.646	16.044**
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	6.949	10.473**
Lettere e Filosofia	19.997	30.136**
Medicina	7.630	11.499**
Professioni Sanitarie	14.334	21.602**
Psicologia	7.719	11.633*
Scienze matematiche, fisiche e naturali	8.372	12.617**
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	11.637	17.538**
<i>Total</i>	117.080	176.446

* *utenza effettiva*

** *dati ricavati da proiezioni su rilevazione*

Per il 2013 risultano rilasciati dalla segreterie i seguenti atti:

Tabella 2.23 Atti rilasciati a sportello e/o strumentali al back office – 2013

Tipo di certificato	Numero
carriera scolastica	44.743
carriera scolastica per congedo	1.794
conferma di laurea	662
conferma di laurea con voto	3.413
conferma di laurea con voto /tirocinio	386
conferma di laurea /tirocinio	159
curriculum laureando	1.784
diploma supplement	2.568
esami sostenuti	109.929
iscrizione	6.020
laurea	1.726
laurea con esami	11.983
laurea con tesi	1.075
laurea con tesi /tirocinio	22
laurea con tirocinio	79
laurea con voto	4.079
laurea con voto /tirocinio	59
laurea per riscatto anni accademici	2.091
TFA	190
<i>Total</i>	192.762

Face to face²³

Ogni anno l'Ateneo provvede alla somministrazione agli studenti di un questionario di *customer satisfaction* dell'ambito del Progetto Face to Face volto a rilevare il grado di soddisfazione degli stessi per i servizi di segreteria. Nel 2013 sono stati compilati 11.398 questionari dai quali si evince chiaramente come la maggioranza dell'utenza dia una valutazione complessivamente positiva dei servizi di front-office di segreteria.

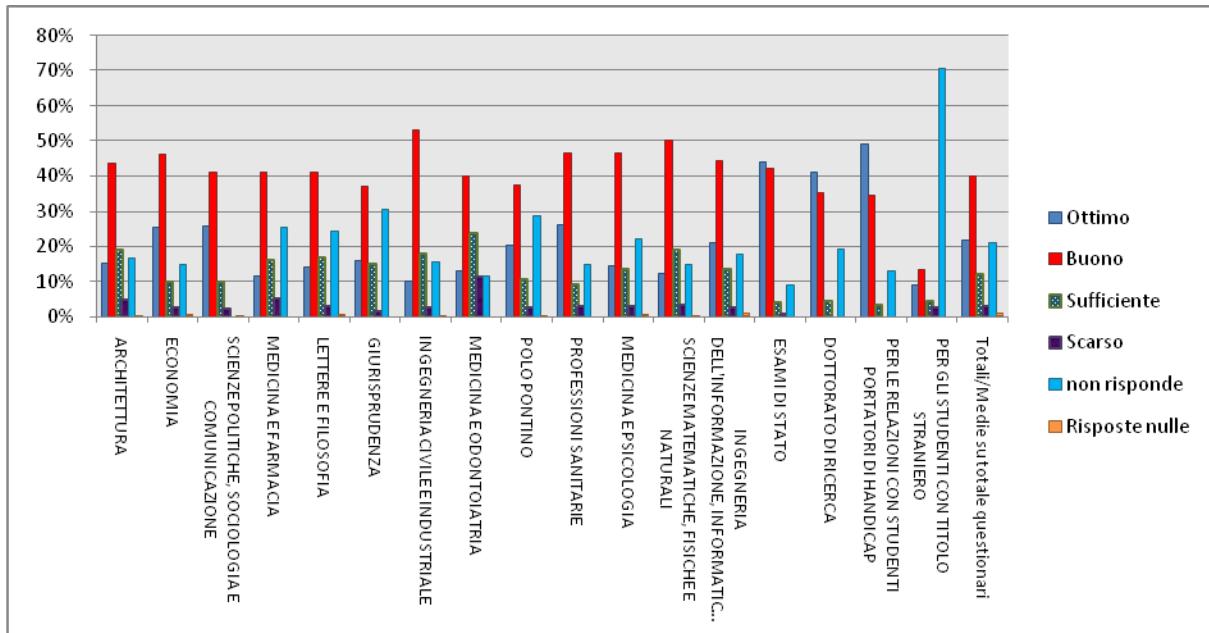
Tabella 2.24 Valutazione dei servizi di segreteria – anno 2013

	Ottimo (%)	Buono (%)	Sufficiente (%)	Scarso (%)	Non risponde (%)	Risposte nulle (%)
Come giudichi l'adeguatezza dell'orario apertura uffici?	27%	39%	13%	5%	16%	-
Come giudichi la facilità di accesso dell'ufficio?	29%	39%	11%	4%	16%	1%
Come giudichi aspetto e adeguatezza degli spazi e delle strutture?	18%	35%	20%	9%	17%	1%
Come giudichi la chiarezza e l'adeguatezza della risposta ricevuta?	39%	31%	10%	3%	16%	1%
Come giudichi la completezza della risposta ricevuta?	38%	29%	10%	4%	18%	1%
Come giudichi i tempi di attesa?	22%	29%	18%	13%	18%	-
Come giudichi la disponibilità della modulistica o di altro materiale informativo?	25%	35%	14%	6%	20%	-
Come giudichi la cortesia e disponibilità del personale?	42%	27%	7%	3%	21%	-
In generale come valuti nel complesso il servizio offerto da questo ufficio?	22%	40%	12%	3%	21%	1%

Rispetto ai servizi sopra menzionati gli utenti hanno un giudizio generalmente positivo si evidenziano delle criticità nella valutazione dei tempi di attesa (13% scarso) e dell'adeguatezza ed aspetto degli spazi e delle strutture (9% scarso). Per quanto riguarda il servizio complessivamente offerto dalle segreterie, il giudizio è ampiamente positivo.

²³ Ulteriori approfondimenti nel capitolo Confronto con gli interlocutori, a pagina 125

Grafico 2.4 Valutazione complessiva del servizio offerto dall'ufficio



2.5.5 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti

La Sapienza, oltre all'erogazione dell'offerta formativa, propone agli studenti una serie di iniziative a loro dedicate volte ad arricchire il percorso formativo.

Uno dei pilastri della *mission* dell'Ateneo è l'internazionalizzazione; l'Ateneo persegue questo obiettivo anche con il coinvolgimento degli studenti, offrendo loro l'occasione di partecipare a programmi internazionali che danno la possibilità di vivere un periodo di studio fuori dall'Italia²⁴. La Sapienza promuove inoltre numerose ulteriori opportunità di crescita agli studenti proponendo molteplici iniziative di collaborazione con la struttura universitaria e non solo, o ancora dando la possibilità ai giovani di essere loro stessi promotori di iniziative di arricchimento culturale per tutta la comunità accademica. Nei prossimi paragrafi si metterà in risalto l'impegno a offrire agli studenti numerose occasioni per formare il loro profilo umano e professionale partendo da occasioni concrete di impegno e responsabilità.

2.5.6 Bandi e borse di studio a favore degli studenti

L'impegno della Sapienza a sostenere il diritto allo studio e ad incentivare gli studenti più meritevoli si realizza anche attraverso borse e contributi economici ciascuno con proprie finalità.

Nel 2013 sono stati emanati i seguenti bandi e gestite le relative procedure concorsuali:

- Bando profilo handicap;
- Bando interpreti handicap;
- Bando contributo monetario in favore degli studenti disabili;
- Bando buoni taxi in favore degli studenti disabili;

²⁴ Le attività relative all'internazionalizzazione degli studenti sono descritte a pagina 69

- Bando premio per tesi di laurea handicap;
- Bando premio per tesi di dottorato di ricerca handicap;
- Bandi borse di collaborazione;
- Bando perfezionamento estero;
- Bando Don't Miss Your Chance;
- Bando Wanted The Best;

In relazione ai bandi citati sono state attribuite le seguenti borse di studio:

- 125 borse per tesi all'estero;
- 2.023 borse di collaborazione;
- 63 borse di perfezionamento;
- 25 borse per scuole di specializzazione legge 398/89;
- 85 borse di studio per attuazione del piano strategico;

per un totale di 2.321 borse di studio.

2.5.7 Iniziative culturali

Nel 2013 la Sapienza ha continuato a finanziare le “iniziativa culturali promosse dagli studenti”, ossia iniziative con carattere culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria, quali seminari, convegni e manifestazioni artistiche, autonomamente ideate e gestite da studenti regolarmente iscritti all’Università. Le iniziative finanziate sono state 125 a fronte di 151 richieste di finanziamento presentate.

2.5.8 Tasse universitarie: agevolazioni, controlli e regolarità dei pagamenti

Agevolazioni

Per venire incontro a tutte quelle famiglie con più di un figlio che si iscrive all’Università, a decorrere dall’anno accademico 2013/2014 la Sapienza ha previsto il “bonus fratelli-sorelle”, ossia una agevolazione destinata a tutti gli studenti che abbiano un fratello/sorella iscritto all’Ateneo, purché siano in regola con il pagamento delle tasse e ne facciano espressa domanda.

Il beneficio consiste in una riduzione dell’importo delle tasse universitarie in proporzione al proprio Isee e viene applicato fino al I anno fuori corso.

I risultati di tale azione sono riportati nella tabella sottostante.

Tabella 2.25 Agevolazioni sulle tasse universitarie a favore degli studenti - anno 2013

	Fasce ISEE	Studenti beneficiari del bonus fratelli-sorelle 2013-14
Studenti iscritti a.a. 2013-2014*	Dalla 1° alla 14° (sconto 30%)	795
	Dalla 15° alla 34° (sconto 20%)	214
	Totale iscritti	1009
Studenti immatricolati a.a. 2013-2014**	Dalla 1° alla 14° (sconto 30%)	477
	Dalla 15° alla 34° (sconto 20%)	126
	Totale immatricolati	603

*studenti già iscritti alla Sapienza negli anni precedenti con fratello già iscritto

**studenti che accedono per la prima volta all'università e che hanno un fratello già iscritto alla Sapienza

Nella tabella, si rileva come questa politica incentivante abbia prodotto un esito positivo sul numero degli studenti immatricolati/iscritti (il dato previsionale relativo ai potenziali beneficiari del bonus iscrivibili nell'a.a.2013/14 era di circa 380).

Controlli e regolarità dei pagamenti

La Sapienza ha proseguito a effettuare i controlli massivi sulle autocertificazioni ISEE degli studenti immatricolati/iscritti ai corsi di laurea di I livello, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea a ciclo unico nell'a.a. 2011/2012, con esclusione di quegli studenti risultati vincitori della borsa di studio Lazioidisu. Grazie all'attenzione posta dall'Ateneo su tale problematica già negli anni precedenti, si è evidenziato nel corso 2013 un netto calo di studenti irregolari.

2.6 Organizzazione e comunità professionale

2.6.1 Assetto organizzativo e risorse umane

La Sapienza, per lo svolgimento delle sue missioni istituzionali, si avvale di una comunità professionale formata da docenti e da personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB). Questo capitolo descrive le risorse umane dell'Ateneo, dando conto anche dell'evoluzione nel tempo dell'organico della Sapienza e di alcuni più recenti processi, collegati alla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale avvenuta nel 2012, che hanno avuto un rilevante impatto sulla componente TAB.

Il corpo docente della Sapienza, costituito da persone attivamente impegnate nell'obiettivo di una didattica di alta qualità e nella realizzazione di importanti risultati nell'ambito della ricerca, è riportato nella tabella seguente.

Tabella 2.26 Personale docente - al 31 dicembre 2013

Facoltà	I fascia	II fascia	RU*	Totale
Architettura	41	64	90	195
Economia	64	48	79	191
Farmacia e Medicina	107	163	254	524
Filosofia, Lettere, Scienze umanistiche e Studi orientali	126	157	171	454
Giurisprudenza	32	8	77	117
Ingegneria civile e industriale	79	115	115	309
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	80	74	72	226
Medicina e Odontoiatria	84	178	424	686
Medicina e Psicologia	76	91	173	340
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	123	168	179	470
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	62	60	105	227
Totale	874	1.126	1.739	3.739

* Il dato RU - Ricercatore Universitario - include anche gli Assistenti Ordinari.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, le tabelle di seguito descrivono l'organico completo, suddiviso a seconda della struttura di afferenza. Il personale in servizio presso l'Amministrazione centrale ammonta a 803 unità.

Tabella 2.27 Personale tecnico-amministrativo presso l'amministrazione centrale - al 31 dicembre 2013

Struttura organizzativa	Personale
Ufficio del Rettore *	33
Direzione Generale**	24
Area Supporto Strategico e Comunicazione - ASSCO	26
Centro Infosapienza - CINFO	81
Area Affari Istituzionali - ARAI	61
Area Affari Legali - ARAL	31
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione - ARCOFIG	74
Area Patrimonio e Servizi Economali - APSE	52
Area Risorse Umane - ARU	86
Area Organizzazione e Sviluppo - AOS	45
Area Gestione Edilizia - AGE	45
Area Supporto alla Ricerca - ASUR	22
Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio - AROF	66
Area Servizi agli Studenti - ARSS	134
Area per l'Internazionalizzazione - ARI	23
Totale amministrazione centrale**	803

* Incluso il Centro di Medicina occupazionale, il Laboratorio Chimico per la sicurezza, l'Ufficio dell'Esperto qualificato, l'Ufficio Amministrativo per la sicurezza e l'Ufficio speciale prevenzione e protezione, strutture deputate alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, poste in capo al Rettore.

** Nel computo totale sono incluse 11 unità di Personale Dirigente.

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo afferente a Dipartimenti, Facoltà, Aziende ospedaliere e Centri, si rimanda alle tabella seguenti. In particolare la tabella 1.7 riporta le unità di personale presenti nei Dipartimenti. Ciascun Dipartimento ha un proprio segretario amministrativo.

Tabella 2.28 Personale tecnico-amministrativo presso i Dipartimenti - al 31 dicembre 2013

Dipartimento	Personale
Architettura e progetto	29
Biologia ambientale	46
Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"	44
Biotecnologie cellulari ed ematologia	65
Chimica	30
Chimica e tecnologie del farmaco	26
Chirurgia "P. Valdoni"	166
Chirurgia generale e Specialistica "Paride Stefanini"	77
Comunicazione e ricerca sociale	21
Diritto ed economia delle attività produttive	8
Economia e diritto	16
Filosofia	11
Fisica	35
Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer"	16
Informatica	12
Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica	25
Ingegneria chimica, materiali, ambiente	21
Ingegneria civile, edile e ambientale	27
Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni	16
Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti"	16
Ingegneria meccanica e aerospaziale	23
Ingegneria strutturale e geotecnica	23
ISO - Istituto di studi orientali	16
Management	12
Matematica	18
Medicina clinica	60
Medicina clinica e molecolare	4
Medicina interna specialità mediche	111
Medicina molecolare	50
Medicina sperimentale	105
Scienze Medico-chirurgiche e di medicina traslazionale	4
Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	27
Neurologia e psichiatria	144
Neuroscienze, salute mentale e organi di senso – NESMOS	3
Organi di senso	98

Dipartimento	Personale
Pediatria e neuropsichiatria infantile	105
Pianificazione, Design, Tecnologia dell'architettura - DATA	17
Psicologia	13
Psicologia dei processi sviluppo e socializzazione	6
Psicologia dinamica e clinica	7
Sanità pubblica e malattie infettive	98
Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore	101
Scienze biochimiche "A. Rossi Fanelli"	27
Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anestesiologiche e geriatriche	131
Scienze chirurgiche	75
Scienze dell'antichità	24
Scienze della terra	35
Scienze di base ed applicate per l'ingegneria	22
Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	32
Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche sede di latina	11
Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche	164
Scienze giuridiche	30
Scienze odontostomatologiche e maxillo facciali	33
Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche	117
Scienze sociali ed economiche	25
Scienze statistiche	31
Storia dell'arte e spettacolo	19
Storia, culture, religioni	20
Storia, disegno e restauro dell'architettura	22
Studi europei, americani e interculturali	43
Studi greco-latini italiani, scenico-musicali	10
Studi Giuridici, Filosofici ed Economici	5
Scienze politiche	24
Totale	2.652

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Ogni singola Facoltà con riferimento alla gestione amministrativa è dotata di: un Coordinatore, un Segretario Amministrativo, un Manager didattico, un Responsabile della segreteria studenti.
Il personale tecnico-amministrativo presente nelle Facoltà è riportato nella tabella seguente.

Tabella 2.29 Personale tecnico-amministrativo presso le Facoltà - al 31 dicembre 2013

Facoltà	Personale
Architettura	36
Economia	34
Farmacia e Medicina	16
Lettere e Filosofia	50
Giurisprudenza	11
Ingegneria civile e industriale	42
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	14
Medicina e Odontoiatria	11
Medicina e Psicologia	36
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	15
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	36
Scuola Superiore di Studi Avanzati - SSAS	3
Totale	304

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Tabella 2.30 Personale tecnico-amministrativo presso le Aziende Ospedaliere - al 31 dicembre 2013*

Struttura	Personale
Policlinico Umberto I Università di Roma "La Sapienza"	296
Azienda Ospedaliera "Sant'Andrea"	78
Totale	374

* Si precisa che il suindicato personale è quello assegnato direttamente all'apparato gestionale centrale delle Aziende.

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Tabella 2.31 Personale tecnico-amministrativo presso i Centri Sapienza - al 31 dicembre 2013

Centri di ricerca	Personale
Centro di ricerca Teatro Ateneo – CTA	3
Centro di ricerca per le nanotecnologie applicate all'ingegneria - CNIS	1
Centro di ricerca per le Malattie sociali – CIMS (interim)	1
Centri interuniversitari	Personale
Centro di Formazione internazionale - H2CU	2
Centri dotati di autonomia di spesa	Personale
Sistema Bibliotecario Sapienza – SBS	6
Polo Museale Sapienza	3
Centri di servizi	Personale
Centro Stampa di Ateneo - CSA	4
Centri ricerca e servizi	Personale
Centro di Servizi Sede Pontina – Ce.R.S.I.Te.S. - Latina	33
Centro di ricerca e servizi "Digilab"	1
Totale	54

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

La tabella si riferisce al personale direttamente afferente ai Centri; per lo svolgimento delle proprie attività i Centri si avvalgono anche di personale tecnico-amministrativo messo a disposizione, in via non esclusiva, dai Dipartimenti.

Tabella 2.32 Personale tecnico-amministrativo in comando e in distacco - al 31 dicembre 2013

Tipo di Istituto	Personale
Comando	15
Distacco	7
Totale	22

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Il progetto di riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione centrale avvenuto nel 2012, che ha portato a una struttura articolata in Aree, Uffici e Settori²⁵, ha tenuto conto della necessità di operare un riequilibrio delle competenze disegnando un nuovo assetto dell'apparato gestionale, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla più recente legislazione in tema di efficienza, efficacia, trasparenza, valutazione e *accountability* delle pubbliche amministrazioni (legge 133/08, legge 1/09, legge 15/09 e D. Lvo 150/09) e delle nuove prerogative rimesse agli organi di governo della Sapienza, all'Amministrazione nonché alle strutture didattiche e di ricerca per effetto della legge 240/2010 e del nuovo Statuto ispirato a criteri di razionalizzazione globale e a principi meritocratici.

In ordine alla tipologia di modello organizzativo, si è passati da una logica di assetto gerarchico-funzionale classico connotato da forte rigidità, burocratizzazione dei processi, estesa catena decisionale, a un'architettura che resta comunque di tipo funzionale – con la presenza di distinte Aree *specialistiche* - ma che, per effetto dell'introduzione dei centri di responsabilità amministrativa e di strumenti quali gruppi di lavoro anche trasversali alle stesse Aree, task-force, unità di progetto etc., guadagna il giusto grado di flessibilità gestionale, eliminando le rigidità nella gestione del personale. La configurazione in Aree garantisce che si dispieghino in modo fluido le interconnessioni sia con gli Organi di governo centrali sia con le strutture periferiche.

Le Aree sono presiedute da dirigenti di seconda fascia, denominati Direttori di Area, e sono articolate in Uffici, strutture di coordinamento composte da due o più Settori funzionali.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova architettura organizzativa, l'Amministrazione ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area, con singoli dispositivi direttoriali, stabilendo la decorrenza di tali incarichi al 1° dicembre 2012.

A inizio 2013 sono stati quindi conferiti gli incarichi di Capo Ufficio (con Disposizioni del Direttore Generale del 10 gennaio 2013) e di Capo Settore (con Disposizioni del Direttore Generale del 27 febbraio 2013) previsti nell'ambito del nuovo assetto gestionale.

Inoltre, con Disposizione del Direttore Generale emanata in data 28 marzo 2013, l'Amministrazione ha provveduto a delineare le competenze delle nuove figure professionali introdotte a seguito della riorganizzazione, nonché i compiti e le responsabilità connesse ai ruoli ricoperti e le interconnessioni tra le diverse figure.

²⁵ Struttura amministrativa a pagina 23

È stato stabilito, in estrema sintesi, quanto segue:

- a) i Direttori di Area sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati raggiunti dall'Area nei singoli esercizi finanziari e ad essi compete, inoltre, l'assunzione formale definitiva di ogni atto e provvedimento di natura discrezionale con rilevanza interna e/o esterna, anche non direttamente implicante una spesa, che rientri nelle materie di competenza dell'Area di titolarità;
- b) le Aree dirigenziali sono articolate in Uffici, unità organizzative presiedute da un funzionario di categoria EP, composte da due o più Settori funzionali. Il Capo dell'Ufficio coadiuva il Direttore dell'Area, esercitando le funzioni di coordinamento, pianificazione, impulso, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività dei Settori che compongono l'Ufficio; inoltre, svolge compiti di gestione diretta e/o integrata di procedimenti di pertinenza condivisa da due o più Settori da questo presieduti, avvalendosi allo scopo del personale ivi afferente; svolge incarichi ad hoc, anche di studio e/o di consulenza, che richiedano un apporto professionale aggiuntivo o comunque delegati dal Direttore di Area, ivi incluso il coordinamento di gruppi di lavoro e simili; concorre alla valutazione dei risultati raggiunti dai Capi Settore nel perseguitamento degli obiettivi gestionali assegnati dal Direttore di Area, rimessa in ultima istanza al medesimo Direttore;
- c) il Capo del Settore, funzionario inquadrato di norma nella categoria D, è responsabile del buon andamento, della trasparenza e dell'imparzialità nello svolgimento delle attività attribuite per competenza al Settore medesimo; svolge compiti di indirizzo, impulso e controllo sulle attività lavorative del personale afferente al Settore e sottopone al Capo dell'Ufficio proposte di miglioramento tecnico-organizzativo del Settore.

Con il medesimo provvedimento del 28 marzo 2013, a ciascuna Area è stato altresì attribuito un budget, suddiviso per singolo Ufficio e allocato sugli specifici conti di bilancio.

Anche alla luce di quanto sopra esposto, risulta dunque evidente che l'Amministrazione, in conformità al dettato normativo, ha definito, in particolar modo per i dirigenti, un quadro assolutamente innovativo in ordine alle rispettive competenze e responsabilità gestionali che, ancor più, segna non solo la distinzione di funzioni rispetto agli organi detentori delle prerogative di indirizzo politico e controllo, ma anche il complesso di attribuzioni nell'ambito dell'apparato gestionale tout court. I dirigenti sono i responsabili dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori in quanto a essi compete la valutazione dei risultati raggiunti dai responsabili di struttura, dai gruppi di lavoro, secondo criteri certificati dal sistema di valutazione di cui la Sapienza si è dotata.

È stata quindi valorizzata la figura del dirigente, il quale avrà a disposizione reali e concreti strumenti per operare e sarà sanzionato, anche economicamente, qualora non svolga efficacemente il proprio lavoro. Il percorso delineato dal legislatore prospetta un processo di convergenza con il settore privato prevedendo che il dirigente sia, quale rappresentante del datore di lavoro pubblico, il responsabile della gestione delle risorse umane e della qualità e quantità del prodotto delle pubbliche amministrazioni.

Anche per il personale tecnico-amministrativo si è definita e in futuro andrà sempre più delineandosi un'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, in modo da premiare i capaci e i meritevoli, invertendo la generale tendenza alla distribuzione indifferenziata dei benefici che per molto tempo e in diverse realtà della pubblica amministrazione si è perpetrata. Basti, al riguardo, considerare che il contratto collettivo integrativo di Ateneo del 16.11.2010 e l'atto aggiuntivo del 16.11.2011 introduce, tra gli altri, gli istituti della produttività collettiva e dei progetti finalizzati che, oltre alla circostanza di prevedere il raggiungimento di specifici obiettivi correlati all'incremento di servizi, promuovono la filosofia del lavoro di gruppo e la trasversalità organizzativa.

Con riferimento alle unità di personale tecnico-amministrativo, si ritiene utile ricordare quella che è stata l'evoluzione dello stesso negli ultimi anni in ragione dei diversi disposti normativi; precisando che nel tempo si sono ridotte le risorse finanziarie disponibili da destinare al reintegro dei vuoti derivanti dalle cessazioni; vuoti

che solo in parte sono stati compensati dall'acquisizione e dall'incremento dell'utilizzo di strumenti informatici sempre più evoluti.

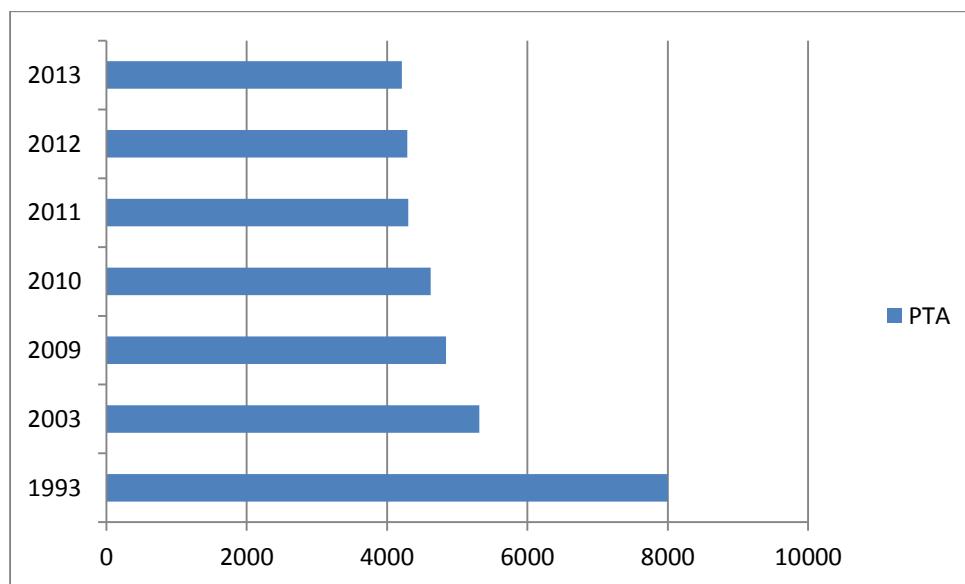
La tabella seguente fornisce una immediata visione di tale evoluzione.

Tabella 2.33 Personale tecnico amministrativo – al 31 dicembre 2013

Anno	Personale universitario	Personale universitario presso aziende ospedaliere	<i>Totale</i>
1993			8.001
2003			5.313
2009	2.383	2.458	4.841
2010	2.291	2.330	4.621
2011	2.210	2.291	4.301
2012	2.149	2.137	4.286
2013	2.204	2.008	4.212

Fonte: Area Organizzazione e Sviluppo

Grafico 2.5 Rappresentazione temporale del personale tecnico-amministrativo in servizio



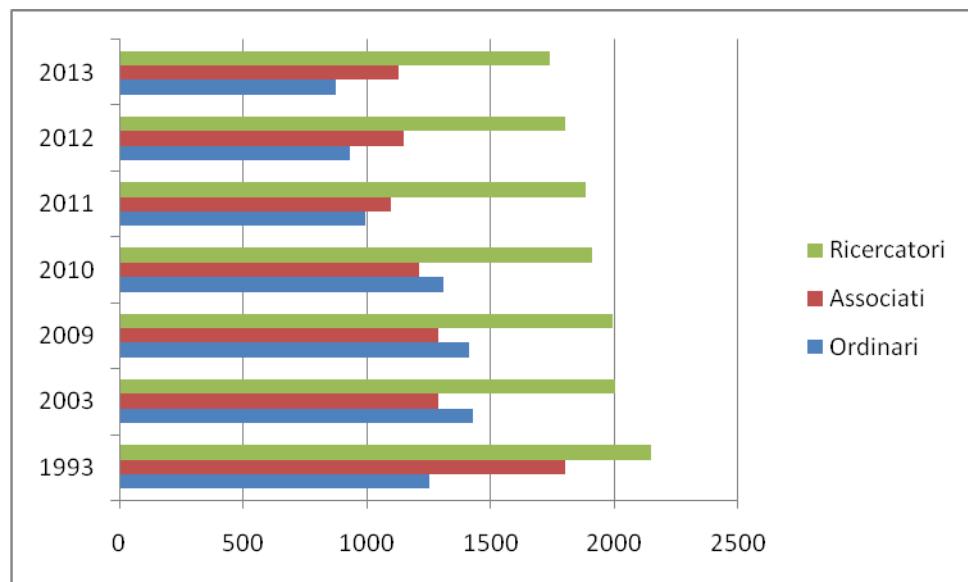
Per completezza di visione si espone anche l'evoluzione che ha riguardato il personale docente.

Tabella 2.34 Personale docente – al 31 dicembre 2013

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori
1993	1.255	1.799	2.147
2003	1.426	1.291	2.001
2009	1.412	1.288	1.993
2010	1.311	1.213	1.910
2011	996	1.095	1.885
2012	932	1.149	1.800
2013	874	1.126	1.739

Fonte: MIUR

Grafico 2.6 Rappresentazione temporale del personale docente in servizio



Anche con riferimento al personale docente, sono intervenute disposizioni normative che hanno ridotto nel tempo le disponibilità di risorse da destinare al recupero delle cessazioni oltre ai vincoli di bilancio e a quelli connessi all'offerta formativa.

Riguardo ai costi delle risorse umane della Sapienza si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.1 Sistemi di Rendicontazione.

Riorganizzazione dell'Amministrazione centrale – Attribuzione degli incarichi

Tra le tematiche che nel corso del 2013 hanno interessato il personale tecnico-amministrativo si segnala l'attribuzione degli incarichi di Capo Ufficio e Capo Settore a seguito dell'emanazione della DD n. 2475 del 26.07.2012 con cui è stato approvato il documento della riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale.

Di particolare rilievo è apparsa l'affermazione di un principio generale di para-concorsualità per l'accesso alle posizioni di Capo Ufficio e Capo Settore. Infatti, per la copertura delle posizioni richiamate è stata prevista una sorta di procedura di valutazione comparativa che ha richiesto la compilazione in via telematica di specifici *format* da parte degli aspiranti ai fini dell'individuazione dei titolari degli Uffici e dei Settori da parte del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera o), della legge 240/2010.

A tal riguardo sono stati predisposti e pubblicati degli avvisi per la verifica di disponibilità alla copertura degli incarichi di Capo Ufficio e Capo Settore nella nuova struttura dell'Amministrazione Centrale.

Tutto ciò ha permesso di dare l'opportunità al personale interessato di potersi candidare alla copertura di una posizione organizzativa e di vedersi valutato secondo una procedura improntata alla massima trasparenza sulla base delle competenze possedute e di un'autovalutazione su profili inerenti i comportamenti organizzativi.

Formazione del personale

Anche in un'ottica di innovazione rispetto agli anni precedenti, le attività attuate dal Piano Formativo 2013, sono state innanzitutto programmate sulla base di un'ampia indagine del fabbisogno rilevato all'interno delle Aree. In tale contesto la progettazione formativa ha cercato di superare schemi e concezioni risalenti nel tempo ed oramai non più attuali, per essere effettivamente reinterpretata quale "leva strategica" del cambiamento alla luce del nuovo assetto organizzativo.

Senza quindi tralasciare i necessari approfondimenti di natura tecnica e/o specialistica, in relazione alle specifiche materie di competenza delle singole Aree, e fermo restando, ovviamente, l'opportuno aggiornamento in ordine alle innovazioni normative e giurisprudenziali che incidono sull'azione amministrativa, una particolare attenzione, del tutto innovativa, è stata rivolta alle tematiche della comunicazione, della leadership e delle relazioni interpersonali e della motivazione al lavoro.

È stato altresì iniziato un percorso importante, correlato a quella specifica formazione, che tenesse conto dalla legge n. 190 del 2012 relativa alla lotta alla corruzione, per incidere significativamente ai fini della prevenzione, introducendo e implementando gli strumenti necessari ad ampliare le conoscenze e competenze volte a ridurre tale fenomeno.

Inoltre, sono proseguiti i percorsi di formazione continua per alcune famiglie professionali (in convenzione con il Coinfo - Consorzio interuniversitario sulla formazione, partecipato dalla maggior parte delle università pubbliche italiane) al fine di promuovere la costruzione di una rete professionale e la condivisione dei problemi e delle soluzioni su tematiche ricorrenti di carattere normativo e contabile.

Come ogni anno, per quanto concerne gli incentivi al personale che frequenta corsi di laurea della Sapienza, sono stati banditi i concorsi per il rimborso parziale delle tasse universitarie al personale dipendente, come di seguito specificato:

- Corsi di Laurea di I livello o a ciclo unico: 120 unità (di cui 60 in servizio presso il Policlinico Umberto I e il Sant'Andrea e n. 60 in servizio presso l'Università);
- Corsi di Laurea di II livello o a ciclo unico: 60 unità (di cui 30 in servizio presso il Policlinico Umberto I e il Sant'Andrea e n. 30 in servizio presso l'Università);
- Master di I e II livello: 30 unità (di cui 15 in servizio presso il Policlinico Umberto I e il Sant'Andrea e n. 15 in servizio presso l'Università);
- Corsi di Dottorato di Ricerca: 20 unità (di cui 10 in servizio presso il Policlinico Umberto I e il Sant'Andrea e n. 10 in servizio presso l'Università).

A ulteriore completamento di una formazione che faciliti l'accesso da parte del dipendente alla offerta formativa di Sapienza, la novità nell'ambito del 2013 è stata l'introduzione di un bando di concorso per accedere ad una quota in sovrannumero a quei Master, ad un costo finanziariamente contenuto ed estremamente favorevole, la cui partecipazione da parte del personale fosse funzionale alle attività dell'Area di appartenenza del dipendente stesso.

Servizi a disposizione del personale

Tra i servizi a disposizione del personale, l'Ateneo ha continuato a dedicare particolare attenzione al progetto di asilo nido. Il nido aziendale della Sapienza è un servizio educativo per bambini e bambine di età compresa dai 3 ai 36 mesi, che si fonda su un'azione educativa finalizzata alla costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei piccoli e su principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione, trasparenza e responsabilità sociale.

Il servizio intende fornire sostegno alla genitorialità, al fine di permettere la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro. I criteri di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo, emanato nella sua versione più aggiornata con D.R. 1138 del 9 maggio 2014.

Presso il nido operano risorse professionali in possesso di specifiche competenze: oltre al servizio educativo (affidato a un operatore esterno) e ausiliario, è attivo un servizio di infermeria che cura gli aspetti sanitari in collaborazione con il pediatra e una cucina interna per la preparazione dei pasti.

Le attività dell'asilo nido vedono anche il coinvolgimento di risorse accademiche, come nel caso del Gruppo Psicopedagogico e della Commissione Amministrativa.

2.6.2 Le politiche per il personale e il loro impatto sugli stakeholder interni ed esterni

Il personale tecnico amministrativo in servizio alla Sapienza opera presso diverse tipi di strutture, Facoltà, Dipartimenti e Amministrazione centrale all'interno della Città universitaria ed in vari poli posti all'esterno della cittadella universitaria (Economia, Ingegneria, Architettura, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea, Latina). Nel presentare sinteticamente alcuni dati significativi è opportuno sottolineare che l'organizzazione del lavoro è finalizzata non soltanto a garantire la legittimità e l'efficienza del lavoro svolto, ma anche l'efficacia e la qualità (erogata e percepita) dello stesso, ponendo particolare attenzione alle esigenze dell'utenza.

È infatti prassi consolidata, sia nei rapporti di front-office durante l'orario di ricevimento sia nei contatti telefonici sia nei rapporti via mail sia attraverso il link sul sito della Sapienza, aprire un dialogo con l'utente finalizzato a:

- indirizzarlo e orientarlo in merito agli istituti tipici del rapporto di lavoro che rispondono alle specifiche esigenze rappresentate;
- valutare preventivamente la correttezza formale e sostanziale delle istanze, così accelerando i tempi di conclusione del procedimento amministrativo;
- ottenere un feedback utile al miglioramento della qualità del lavoro e della comunicazione interna ed esterna del settore, strumenti, questi, attraverso i quali si rafforza il senso di appartenenza all'istituzione e si concretizza il concetto di amministrazione trasparente.

Nel caso del Policlinico Umberto I di Roma occorre considerare le esigenze specifiche e particolari di personale appartenente per lo più a professionalità dell'area socio-sanitaria e dell'area tecnico-scientifica con applicazioni nel campo sanitario. In quest'ambito il servizio da sempre offerto ai dipendenti si mostra più "flessibile", adattandosi ove possibile ai particolari orari di lavoro. Si tratta di strutture con orari, esigenze, specificità determinate dalla convivenza di realtà universitarie con realtà assistenziali.

L'analisi dei dati sintetici relativi alla carriera del personale tecnico-amministrativo mostra un interessante quadro sull'impatto che i cambiamenti socio-culturali ed economici da un lato e le innovazioni normative e procedurali dall'altro hanno sul volto del lavoro anche nel settore pubblico, che tende ormai da tempo ad una dinamicità ed esigenza di efficienza/efficacia tipica del settore privato.

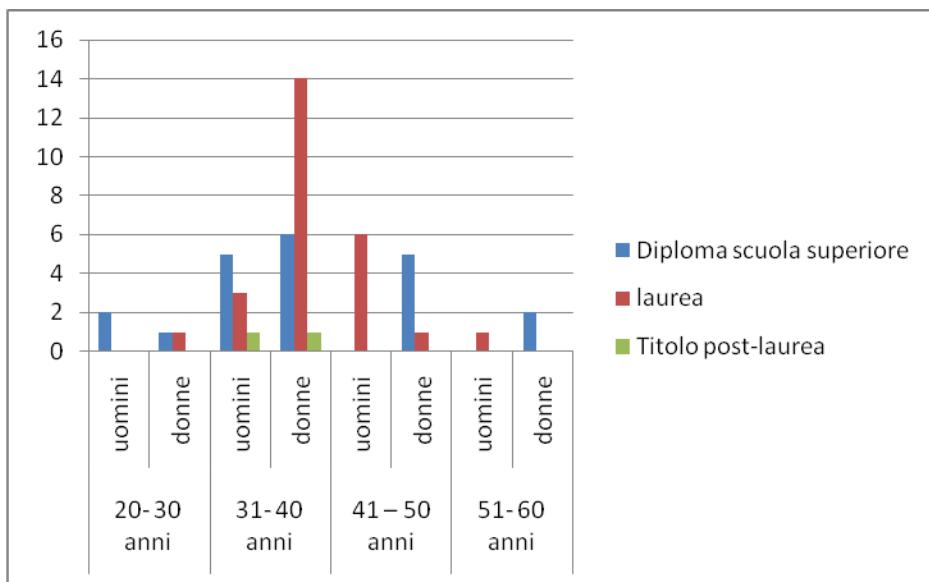
In tal senso è indicativa l'assunzione di diverse unità di personale a tempo determinato intervenuta negli ultimi anni, nell'ottica di una politica di utilizzo delle forme contrattuali flessibili finalizzata ad implementare e

migliorare l'attività di molte strutture che erogano servizi per gli studenti. Il personale di questo tipo è assunto a questo scopo ha sempre svolto infatti mansioni specifiche di sostegno alla gestione degli studenti.

Tabella 2.35 Personale a tempo determinato²⁶ al 31.12.2012²⁷ (dati anagrafici e titolo di studio)

	20 - 30 anni		31 - 40 anni		41 - 50 anni		51 - 60 anni		Totale
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	
Diploma scuola superiore	2	1	5	6	5	6	1	1	21
Laurea		1	3	14	6		1	1	26
Titolo post-laurea			1	1					2

Grafico 2.7 Rappresentazione grafica del personale a TD per dati anagrafici e titolo di studio



²⁶Tutto il personale a TD in servizio al 31/12/2012 risulta assegnato a sedi decentrate, ovvero a Dipartimenti e Facoltà rimanendo esclusi l'Amministrazione centrale e il Policlinico Umberto I.

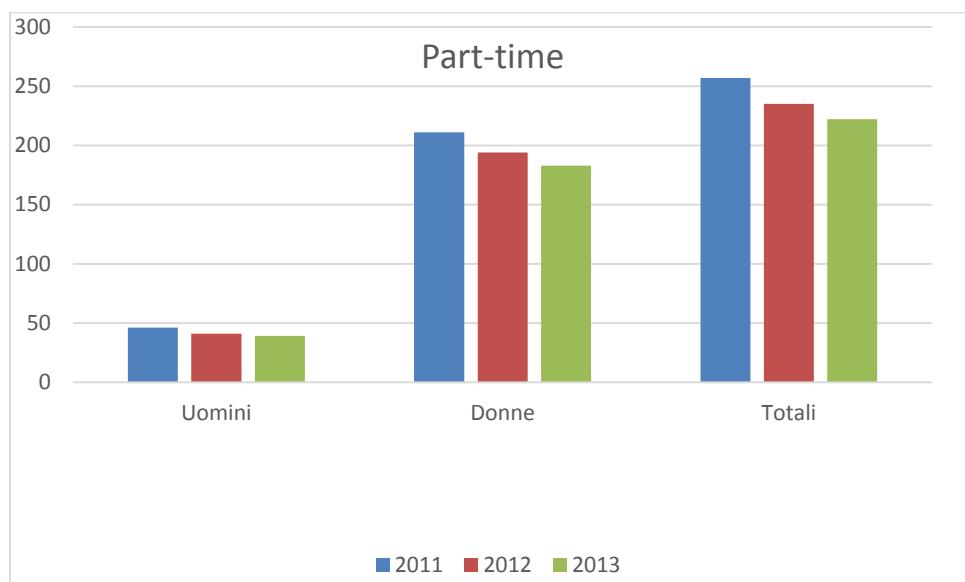
²⁷La tabella e il grafico sono relativi al 2012 perché nel corso dell'anno 2013 è stato realizzato un completo assorbimento del personale con contratto a tempo determinato, attraverso assunzioni a tempo indeterminato. A novembre 2013 è stata assunta una nuova unità di personale a tempo determinato per le esigenze dell'Area per l'Internazionalizzazione.

Nell'ambito degli istituti del rapporto di lavoro che implicano ricadute sul piano sociale, particolare rilievo assume l'istituto del part-time, in relazione al quale si forniscono di seguito i dati degli ultimi tre anni.

Tabella 2.36 Personale con contratto di lavoro a tempo parziale

	2011	2012	2013
Uomini	46	41	30
Donne	211	194	122
Totali	257	235	152

Grafico 2.8 Rappresentazione grafica del personale a tempo parziale



Una notevole percentuale del personale in part-time è rappresentato da donne, la maggior parte delle quali sono madri.

Il lavoro a tempo parziale permette di conciliare tempi lavorativi e famiglia. Secondo l'Istat, infatti, "la qualità dell'occupazione di un paese si misura anche sulla possibilità che le donne, e in particolare quelle con figli piccoli, riescano a conciliare il lavoro retribuito con le attività di cura familiare." (da Istat, Rapporto BES 2013, cap. 3 "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita").

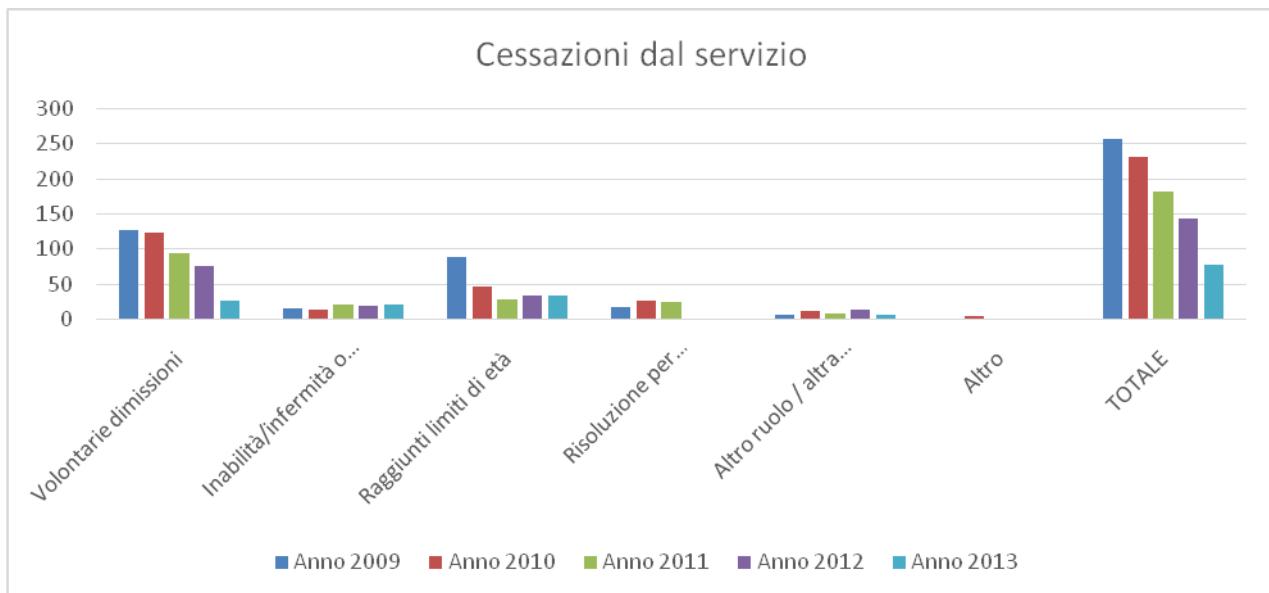
Gli operatori hanno potuto osservare, più attraverso un rapporto di costante dialogo con il personale che dalla mera disamina delle istanze, che oltre ai motivi legati alla presenza in famiglia di figli in età minorile, inizia a farsi sentire l'esigenza di mantenere o richiedere un rapporto di lavoro part-time per assistere anziani o disabili, affiancando o alternando la propria presenza a una di tipo privatistico piuttosto onerosa.

Il numero delle posizioni in part-time tende comunque progressivamente a diminuire. Una causa è imputabile certamente alla riduzione di organico avvenuta negli ultimi anni; altre cause sono da riscontrarsi nella tendenza all'invecchiamento del personale in servizio (con un numero progressivamente inferiore di madri con figli minori) e nel costo economico per i singoli lavoratori dell'istituto del part-time, costo che si avverte maggiormente nei lunghi periodi di crisi.

Tabella 2.37 Personale cessato

Causa della cessazione	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Volontarie dimissioni	126	123	94	76	26
Inabilità/infermità o decesso	16	15	21	20	21
Raggiunti limiti di età	89	48	29	34	33
Risoluzione per massima anzianità contributiva	17	28	25		
Altro ruolo / altra Amministrazione	7	12	10	13	6
Altro	1	5	2	1	1
<i>Totali</i>	<i>256</i>	<i>231</i>	<i>181</i>	<i>144</i>	<i>78</i>

Grafico 2.9 Rappresentazione grafica del personale cessato



L'andamento decrescente del numero annuo delle cessazioni è certamente dovuto al costante assottigliamento dell'organico, ma anche al massiccio pensionamento negli anni precedenti (tra il 2004 e il 2008 il totale annuo delle cessazioni non si è discostato di molto da quello del 2009) di tutti coloro che potevano ancora accedere a un trattamento pensionistico computato secondo regole di calcolo più favorevoli e quindi con un potere d'acquisto che non si differenziasse troppo da quello garantito dallo stipendio.

Fino al 31.12.2012 la lettura del dato evidenzia che, nella maggioranza dei casi, il personale è cessato per volontarie dimissioni anticipando la data prevista per il collocamento a riposo avendone i requisiti.

Questo dato, se da un lato rispecchia un andamento "storico" secondo il quale il dipendente assunto a tempo indeterminato tende a rimanere in Sapienza fino alla pensione, optando per una crescita professionale all'interno dell'istituzione, dall'altro riflette l'impatto sociale e psicologico che la riforma Monti (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, con la legge 22 dicembre 2011, n. 214) ha avuto sui dipendenti rispetto alla modifica dei requisiti anagrafici e contributivi necessari per la maturazione del diritto a pensione.

Si può osservare come il timore di future norme più penalizzanti rispetto alle precedenti e il naturale desiderio di ritmi di vita maggiormente adeguati alla propria età anagrafica faccia sì che la prima causa di cessazione dal servizio sia rappresentata dalle dimissioni dei dipendenti.

Questo flusso non si conferma per l'anno 2013, anno nel quale le cessazioni per volontarie dimissioni diminuiscono fortemente e risultano inferiori a quelle dovute al raggiungimento dei limiti di età, essendo ormai esaurita la possibilità di pervenire alla pensione anticipando la data (nel 2012 era ancora elevato il numero di coloro che avevano già maturato il diritto alla pensione entro il 2011).

Le strutture ospedaliere, presso le quali presta servizio il personale universitario della Sapienza, subiscono gli effetti dell'assenza di turnover dal 2001 a oggi e la mancata assunzione di personale contrattista (in passato effettuata dall'Ateneo e ora demandata alle amministrazioni ospedaliere): in questo modo questo personale si è visto ridurre in consistenza e progressivamente invecchiare.

In conseguenza delle mancate assunzioni si evidenzia che, al 31 dicembre 2013, su un totale di 2.016 dipendenti universitari strutturati presso le Aziende ospedaliere del Policlinico Umberto I e del Sant'Andrea, solo 14 persone sono al di sotto dei 40 anni di età e nessuna al di sotto dei 30.

Siamo in una fase di importanti cambiamenti normativi e organizzativi che modificano profondamente il modo di lavorare e di rapportarsi con l'utenza, con una crescente attenzione alla comunicazione, alla trasparenza, al diritto alla privacy, con una profonda innovazione tecnologica che mira a semplificare ad un lato e ad accentuare i controlli dall'altro, con una particolare attenzione alla produttività ed agli obiettivi personali e di struttura. In questa realtà il bilancio sociale diventa uno strumento privilegiato di valutazione del lavoro, oltre che un fondamentale mezzo per dialogare con i nostri interlocutori. Attraverso l'istituzione di un dialogo permanente con i nostri utenti e un costante confronto circa i loro effettivi bisogni, si può contribuire in modo sempre più efficace a dare risposte concrete alla domanda di servizi in termini di utilità, legittimazione ed efficienza in modo significativo, determinante e coerente con le aspettative.

2.6.3 Tutela legale

Con D.D. n. 2475 del 26.7.2012, nell'ambito del rinnovato assetto organizzativo dell'Amministrazione Centrale, è stata istituita una nuova Area dirigenziale, l'Area Affari Legali all'interno della quale sono stati ricondotti tutti i settori addetti alla gestione del contenzioso, precedentemente distribuiti tra Ripartizioni diverse "ratione materiae": così il Contenzioso lavoro precedentemente incardinato all'interno della Ripartizione Personale, così il Contenzioso studenti precedentemente incardinato all'interno della Ripartizione Studenti, così il Contenzioso civile e il Contenzioso penale precedentemente incardinati all'interno della Ripartizione Affari generali assieme al Settore Recupero Crediti. La nuova struttura è stata attivata a decorrere da dicembre 2012.

La revisione strutturale di cui sopra - funzionale a un miglior controllo e coordinamento di tutte le attività di contenzioso e a un rafforzamento della capacità di difesa interna, tramite gli avvocati in essa incardinati - ha prodotto effetti positivi già nel 2013: effetti resi ancor più palesi dall'aumento delle attività di recupero crediti (sia a livello stragiudiziale che a livello giudiziale) con una media annua in termini di "valore causa" attestata sulla soglia dei 2,5 mln di euro, nonché dal raddoppio del contenzioso studentesco dovuto in buona parte alla pioggia di ricorsi amministrativi e di ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso le modalità di accesso alle Facoltà a numero chiuso a livello nazionale, oltre che da un'altra "falla strutturale" di sistema, quale quella apertasi a causa del mancato adeguamento dei trattamenti retributivi dei medici specialisti alla normativa comunitaria da parte dello Stato italiano.

L'avere ricondotto all'interno di un'unica struttura l'azione professionale forense, sia pure con le ovvie ripartizioni di competenza ha consentito anche notevoli risparmi di tempo per incombenti processuali e/o di agenzia e per adempimenti comunicazionali, oltre che consentire una maggiore collaborazione trasversale a livello professionale, un potenziamento degli strumenti gestionali a servizio dell'intera attività giudiziale (gestionale unico, processo telematico, strumenti di consultazione giuridica unificati etc.) e modalità univoche nella definizione degli incarichi di patrocinio e nella conseguente gestione dei medesimi - ripartiti tra avvocati interni,

avvocati erariali e, residualmente, avvocati del Libero Foro in presenza di profili di conflitto di interesse nei casi di contenziosi instaurati con altre Amministrazione dello Stato.

Anche l'attività di consulenza e pareristica se ne è avvantaggiata, essendo ricondotta a un unico nucleo di riferimento, il nuovo Settore Studi, Documentazione e Consulenze, che ne ha assunto in carico la gestione, tanto diretta quanto indiretta, potendosi avvalere per i casi più specifici dell'apporto professionale dei colleghi d'Area. La rivisitazione obbligata dei processi posta in essere al fine di omogeneizzare azioni e comportamenti ha consentito anche la definizione di standard di qualità per alcuni dei servizi resi e l'adeguamento degli stessi. Appare indubbia la rilevanza sociale di tali attività, contribuendo esse all'attuazione e/o al ristabilimento della legalità, alla tutela dell'immagine dell'Università *tout court*, al recupero dei crediti pendenti, valorizzando le professionalità interne per quanto possibile e consentendo così notevoli risparmi di spesa. Nella tabella che segue è riportato il dato numerico e percentuale dei contenziosi incardinati o "movimentati" nel corso del 2013, distinti per materia e per patrocinante; dei medesimi, a parte si è ritenuto di esporre l'esito, laddove la causa si sia conclusa nel corso dell'anno.

Tabella 2.38 Contenzioso trattato dall'Area affari legali – anno 2013

Anno 2013	Totale	%	avv. interni		Avv. Gen. Stato		avv. Libero Foro		favorevole	sfavorevole	in corso
			N.	%	N.	%	N.	%			
Cont.so Lavoro	117	26,8	39	33,3	66	56,4	12	10,3	50	10	57
Cont.so Studenti	209	47,9	47	22,5	115	55,0	47	22,5	39	12	158
Cont.so Civile e Trib.	101	23,2	87	86,1	6	5,9	8	7,9	25	1	77
Cont.so Istituzionale	9	2,1	0	0,0	0	0,0	9	100,0	0	0	7
Totali	436	100,0	173	39,7	187	42,9	76	17,4	114	23	299

2.7 Sapienza internazionale

“L'Università Sapienza deve contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale”.

Come appare evidente, uno dei pilastri della missione della Sapienza è senz'altro quello di accrescere la proiezione internazionale delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Tale obiettivo è perseguito con impegno, sulla base delle direttive impartite dalla *governance* d'Ateneo, dedicando particolare attenzione a tutte le attività connesse alla cura delle partnership con atenei europei ed extra europei, favorendo l'accoglienza e la mobilità internazionale di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, potenziando le strutture d'ateneo per gli stranieri in arrivo, promuovendo e partecipando a iniziative e programmi dell'Unione Europea e favorendo iniziative di cooperazione allo sviluppo.

Gli *stakeholder* coinvolti nelle attività finalizzate alla realizzazione e implementazione dei processi di internazionalizzazione sono diversi: gli studenti, italiani e stranieri, che hanno l'occasione di formarsi come laureati *open-minded*, in grado di competere sul mercato mondiale; le loro famiglie, interessate al futuro professionale dei propri figli anche al di fuori dei confini nazionali; il personale docente e ricercatore, che ha l'opportunità di portare avanti progetti di didattica e di ricerca multidisciplinari in collaborazione con università estere di alto livello; le aziende, interessate sia ai migliori laureati che ai prodotti della ricerca; il personale tecnico amministrativo, che può acquisire nuove competenze e creare sinergie favorendo lo scambio di buone pratiche.

In questo capitolo vengono descritte le principali attività volte all'internazionalizzazione promosse dalla Sapienza nel corso del 2013, che si svolgono a più livelli strettamente correlati tra loro: accordi internazionali,

internazionalizzazione della didattica e della ricerca, cooperazione allo sviluppo, iniziative internazionali di promozione dell'Ateneo, partecipazione a progetti europei di formazione, mobilità e ricerca.

2.7.1 Accordi interuniversitari internazionali

Le collaborazioni culturali e scientifiche con istituzioni accademiche di altri Paesi possono trovare attuazione attraverso la stipula di Accordi Interuniversitari Internazionali. Tali accordi promuovono prevalentemente attività di ricerca e/o di didattica tra Sapienza Università di Roma e l'Istituzione partner, favoriscono e incentivano gli scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti, in ottemperanza allo Statuto dell'Università.

In particolare la Sapienza utilizza abitualmente i seguenti schemi-tipo:

- **Accordo Quadro** di collaborazione culturale e scientifica: a firma Rettoriale, esprime un "interesse generale" alla promozione e allo sviluppo di collaborazioni tra Sapienza Università di Roma e l'Istituzione partner; ha una durata di cinque anni, rinnovabili. La collaborazione prevista da tale Accordo si attiva mediante la successiva sottoscrizione di:
 - a) Uno o più protocolli esecutivi: formalizzano progetti congiunti di ricerca e/o didattica e disciplinano la mobilità di docenti, ricercatori, specializzandi o dottorandi nell'ambito di uno o più settori; investono direttamente le strutture coinvolte (Dipartimenti o Centri di Ricerca).
 - b) Uno o più protocolli aggiuntivi: disciplinano la mobilità studentesca extraeuropea, investendo le Facoltà; non contemplano oneri finanziari a carico delle istituzioni universitarie firmatarie.
- **Accordo Specifico**: a firma Rettoriale, coinvolge direttamente le strutture contraenti (Facoltà o Dipartimenti) definendo l'ambito di applicazione di un progetto comune di ricerca, didattica o formazione che preveda la mobilità di professori, ricercatori e dottorandi.

Più raramente vengono stipulati:

- **Accordi di diversa tipologia**: stipulati con istituzioni diverse da quelle universitarie, quali Ministeri, ospedali, organismi internazionali ecc.
- **Accordi multilaterali**: includono più partner in un accordo di collaborazione.

Le Linee guida per la proposta di nuovi Accordi quadro o specifici di collaborazione culturale e scientifica internazionale prevedono che le proposte, presentate da docenti/ricercatori della Sapienza o da atenei stranieri, siano previamente autorizzate dal Senato accademico.

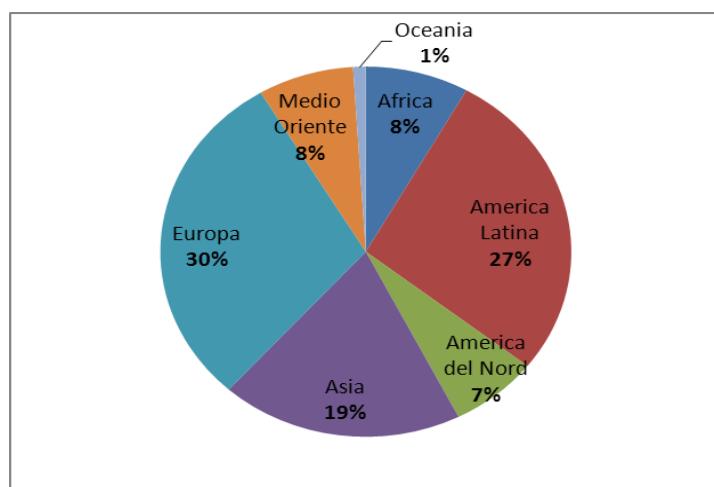
Tabella 2.39 Accordi internazionali interuniversitari

	Stipulati nel 2013	Vigenti al 31 dicembre 2013 ²⁸
Accordi quadro	43	490
Protocolli esecutivi	34	321
Protocolli aggiuntivi (mobilità studenti) ²⁹	20	120
Accordi specifici	2	140
Accordi di diversa tipologia	3	31
Accordi Multilaterali	-	3
<i>Total</i>	<i>102</i>	<i>1105</i>

Fonte: elaborazione Settore Accordi Internazionali – ARI

Le politiche di individuazione di Paesi e aree ritenute strategiche per la Sapienza hanno determinato il rafforzamento della già consolidata collaborazione con istituzioni di prestigio comprese nella classifica delle Top 500 del QS World University Ranking 2013.

Grafico 2.10 Accordi quadro per area geografica (%)



Fonte: elaborazione Settore Accordi Internazionali – ARI

Il Bilancio universitario annuale prevede lo stanziamento di fondi finalizzati a sostenere la mobilità internazionale dei docenti e dei ricercatori, ma anche di dottorandi e specializzandi, nell'ambito degli Accordi interuniversitari internazionali di collaborazione culturale e scientifica. Con bando emanato a cadenza annuale e in base alle disponibilità di bilancio, Sapienza definisce le modalità di richiesta dei contributi volti a sostenere gli scambi nell'ambito degli Accordi. Nel 2013 sono stati stanziati e banditi €300.000, sia per il co-finanziamento di progetti nelle aree indicate dal bando (Medio Oriente; Mediterraneo; Paesi del Golfo; Balcani; Repubbliche ex Urss; Asia; America Latina; America del Nord), sia per il sostegno di iniziative strategiche per le aree del Nord America (Stati Uniti e Canada) e del Sud Est Asiatico. Inoltre, parte dei fondi è stata destinata alla redazione e pubblicazione di

²⁸ Comprende tutti gli accordi vigenti alla data indicata, inclusi quelli stipulati in anni precedenti al 2013 ma ancora in corso di validità.

²⁹ Per un approfondimento in merito alla mobilità studenti derivante dai Protocolli aggiuntivi, vedi successivo paragrafo dedicato nella sezione Internazionalizzazione della didattica.

specifici repertori delle attività in corso nelle citate aree strategiche, ai fini della diffusione dei risultati dei progetti e della disseminazione di buone pratiche per l'avvio di nuove collaborazioni internazionali.

2.7.2 Internazionalizzazione della didattica

Favorire e promuovere la mobilità internazionale di studenti, personale docente e tecnico-amministrativo costituisce una delle principali attività per il conseguimento dell'obiettivo di internazionalizzazione di Sapienza. Gli scambi internazionali beneficiano di finanziamenti di diversa natura e origine: interni e privati (associazioni, enti, fondazioni), ministeriali ed europei; tali stanziamenti hanno registrato un sostanziale incremento, sia per la crescente attenzione di Sapienza alle politiche di mobilità nei confronti degli studenti internazionali (uno degli indicatori nelle classifiche mondiali delle istituzioni universitarie), sia per l'ampliamento della partecipazione a specifici programmi europei.

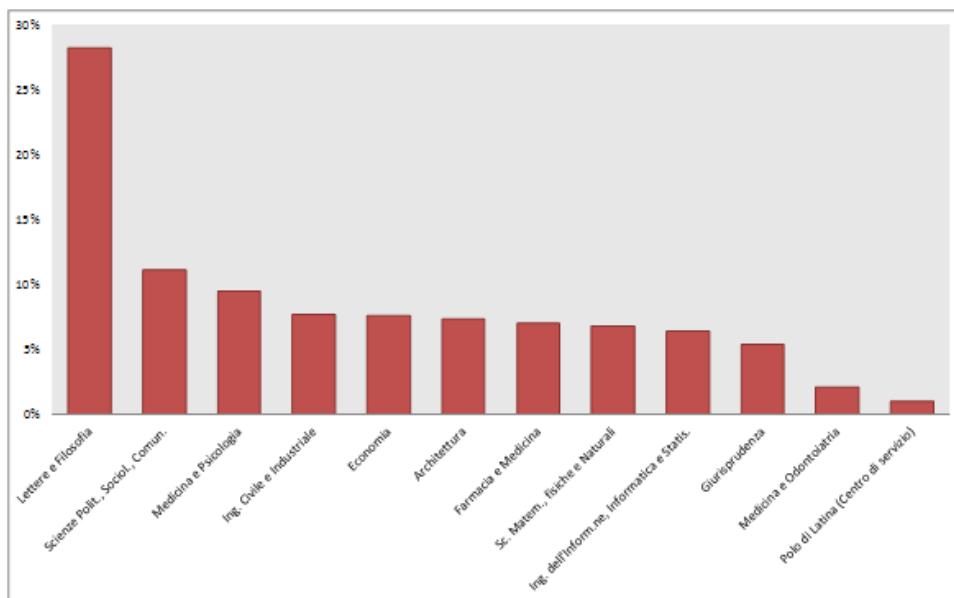
Questa attività si esplica attraverso: la partecipazione a programmi della Commissione Europea; la sottoscrizione (a seguito di accordo quadro) di protocolli aggiuntivi per lo scambio di studenti con Paesi extra UE o non compresi nel Programma Erasmus; il sostegno all'attivazione di corsi di laurea offerti in lingua inglese e la loro promozione all'estero; il sostegno alla stipula di accordi di titoli doppi, multipli o congiunti per corsi di studio e corsi di dottorato; il finanziamento del programma per Professori visitatori per attività di didattica.

A partire dal 2013, a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ateneo, alle competenze dell'Area per l'Internazionalizzazione si sono aggiunte anche le attività di gestione del programma comunitario LLP/Erasmus per la mobilità di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo nei Paesi aderenti.

Programma LLP/ERASMUS 2012/2013

Nell'ambito del Programma LLP/Erasmus sono state molteplici le iniziative: mobilità per studenti per studio e tirocinio; mobilità per docenti e mobilità per il personale tecnico-amministrativo. Tali mobilità vengono gestite sulla base di circa 1200 accordi inter-istituzionali stipulati con circa 517 sedi partner.

Grafico 2.11 – Accordi Erasmus, per Facoltà



Fonte: elaborazione Settore Erasmus – ARI

Nel corso dell'anno accademico 2012/13 è stata realizzata la seguente mobilità:

- Mobilità studenti per motivi di studio: 1065 studenti in uscita per un totale di 7616 mesi e 1147 studenti in entrata per un totale di 8754 mesi;
- Mobilità studenti per *tirocinio/placement*: 57 studenti per un totale di 201 mesi;
- Mobilità docenti per attività di didattica all'estero: 82 unità;
- Mobilità personale tecnico-amministrativo per formazione: 21 unità;
- Mobilità in entrata personale tecnico amministrativo: sono state accolte 53 unità a fronte di oltre 110 richieste ricevute.

Grafico 2.12 – Studenti outgoing per Facoltà, a.a. 2012/2013

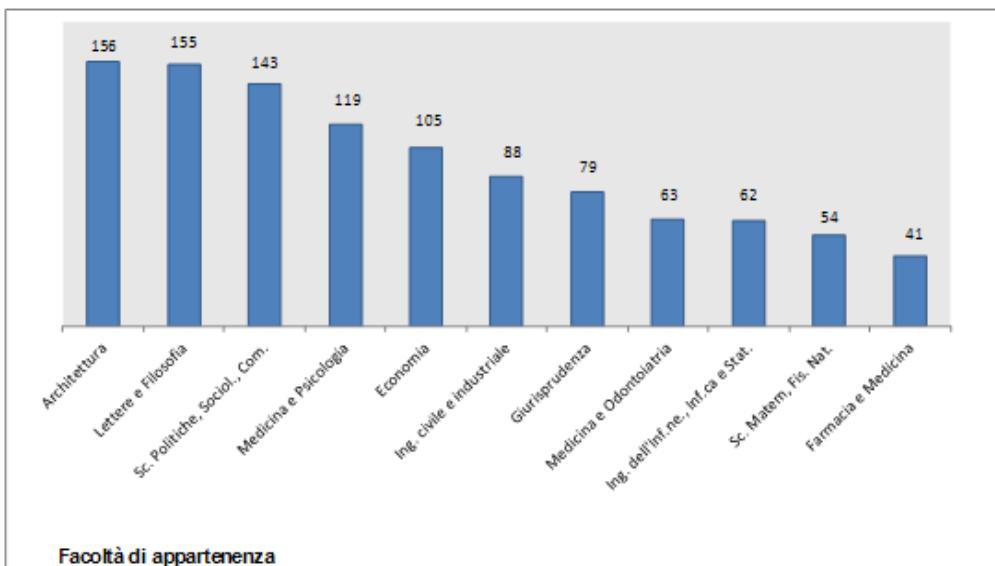


Grafico 2.13 – Studenti outgoing, per Paese di destinazione

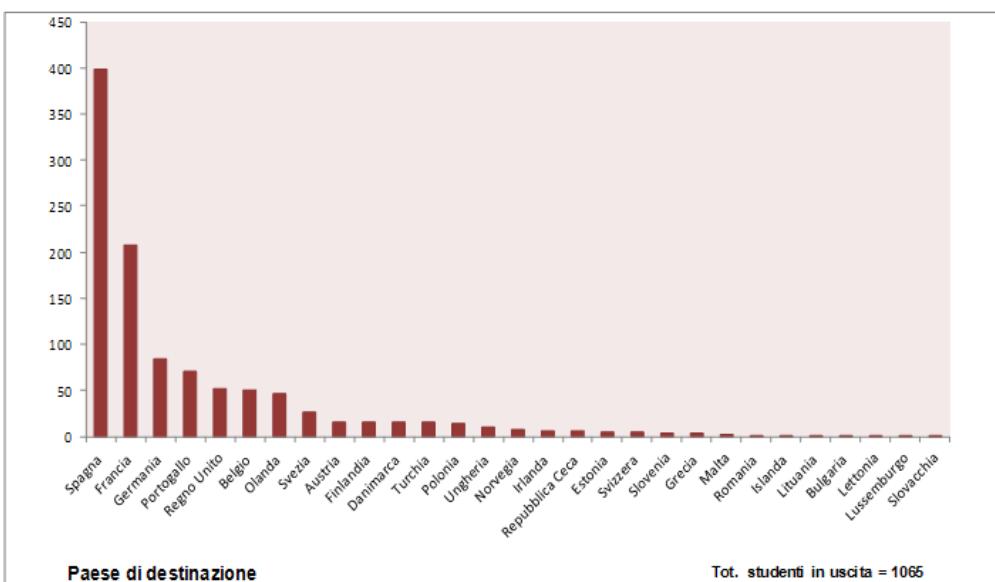
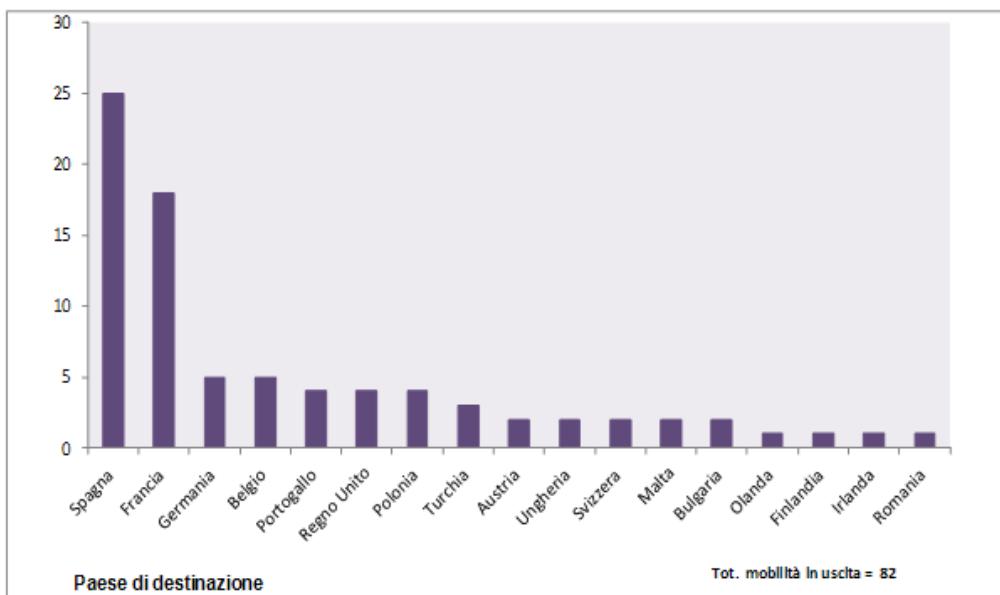


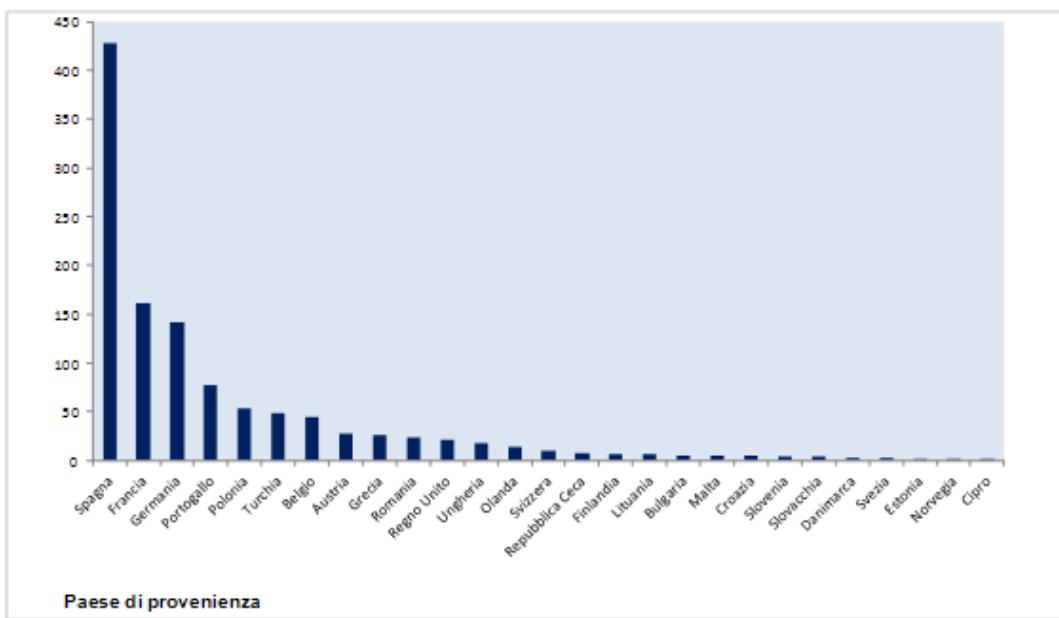
Grafico 2.14 - Docenti in uscita per attività di didattica all'estero, per Paese di destinazione



Fonte: elaborazioni Settore Erasmus – ARI

A sostegno della mobilità per motivi di studio, sono stati attivati per gli studenti in entrata 28 corsi di lingua italiana, frequentati da un totale di 630 partecipanti e per gli studenti in uscita sono stati organizzati 10 corsi di lingue straniere per un totale di 174 partecipanti.

Grafico 2.15 – Studenti incoming a.a. 2012/2013, per Paese di provenienza



Fonte: elaborazione Settore Erasmus – ARI

Al fine di incentivare e incrementare la partecipazione al programma di mobilità Erasmus, nel corso del 2013 si sono organizzate iniziative di incontro e accoglienza degli studenti internazionali, oltre che incontri informativi presso le singole Facoltà; sono stati coinvolti nell'ambito di tali eventi anche tutti gli studenti dell'Ateneo non partecipanti ad un programma di mobilità.

Come tutti gli anni, inoltre, è stata organizzata *l'Erasmus Staff Mobility week*, durante la quale è stato accolto personale proveniente da alcuni Atenei partner di Sapienza. Si è trattato di un'occasione di confronto tra i partecipanti, finalizzata al miglioramento dei servizi offerti agli studenti e ai docenti in mobilità, allo scambio di best practices e alla realizzazione di forme di Internationalization at home.

Tra gli interventi di rilievo realizzati nel 2013, per il miglioramento del servizio Erasmus, in particolare finalizzati all'implementazione della mobilità e alla semplificazione delle procedure, sono stati realizzati:

- Digitalizzazione dei moduli relativi alla mobilità degli studenti per studio e tirocinio in uscita con la realizzazione dei *form on line* di: documenti didattici (*Learning Agreement, Change form*), richiesta di prolungamento, dichiarazione di arrivo e certificato di frequenza. La digitalizzazione dei documenti didattici ha consentito di acquisire in tempo reale i dati accademici degli studenti che periodicamente devono essere trasmessi all'Agenzia Nazionale LLP/Italia;
- Organizzazione di giornate informative per gli studenti vincitori di borsa;
- Gestione della posta elettronica per gli studenti Erasmus in arrivo e in uscita;
- Aggiornamento delle pagine web del sito Erasmus e creazione della sezione FAQ
- Organizzazione di riunioni informative con i Responsabili Amministrativi di Facoltà per la divulgazione di *best practices* e formazione sulla gestione informatizzata della mobilità.

Partecipazione a programmi della Commissione Europea

Nel 2013 l'Area per l'Internazionalizzazione, oltre a svolgere le tradizionali azioni di supporto ai docenti nella predisposizione di specifici progetti, ha presentato propri progetti in qualità di coordinatore e/o di partner nell'ambito di alcuni programmi come Tempus, LifelongLearning Programme (LLP) ed Erasmus Mundus, che hanno permesso di acquisire risorse finanziarie dalla Commissione Europea.

La partecipazione a questi programmi ha permesso di consolidare i rapporti già esistenti con i *partner* europei e stringere nuove collaborazioni.

Nella tabella di seguito si elencano i programmi attivi nel 2013, gestiti direttamente o in collaborazione con ARI relativi a: LifelongLearning Programme (LLP); Erasmus Mundus (Azione 1: corsi di Laurea Magistrale e dottorati congiunti con università europee; Azione 2: partenariati di mobilità; Azione 3: Promozione del programma Erasmus Mundus), Leonardo da Vinci e Tempus.

Tabella 2.40 Partecipazione a programmi Commissione Ue

Programma	Titolo
Erasmus Mundus A1	ArchMat (LM in Scienze e Tecnologie per la conservazione dei beni culturali)
Erasmus Mundus A1	Atosim - Atomic Scale Modelling of Physical, Chemical and Bio-molecular Systems (LM in Fisica)
Erasmus Mundus A1	STEPS -Sustainable Transportation and Electrical Power Systems (LM in Ingegneria elettrotecnica)
Erasmus Mundus A1	IRAP PhD (Astrofisica)
Erasmus Mundus A2	Arco Iris (Argentina)
Erasmus Mundus A2	Avempace I (Medio Oriente)
Erasmus Mundus A2	Avempace II
Erasmus Mundus A2	Avempace III
Erasmus Mundus A2	Basileus III (Balcani Occidentali)
Erasmus Mundus A2	Basileus IV
Erasmus Mundus A2	Basileus V
Erasmus Mundus A2 (Coord.)	Be Mundus (Brasile)
Erasmus Mundus A2	Eu-Nice (Asia)
Erasmus Mundus A2	Mundus ACP (Africa, Caraibi, Pacifico)
Erasmus Mundus A2	Mundus ACP II
Erasmus Mundus A2	Eurotango (Argentina)
Erasmus Mundus A2	Eurotango II
Erasmus Mundus A2	FFEEBB (Lot 2 Egypt)
Erasmus Mundus A2	Element (Egitto e Libano)
Erasmus Mundus A2	Epic (Maghreb)
Erasmus Mundus A2	Multic (Russia)
Erasmus Mundus A2	Multic II
Erasmus Mundus A2	TEE (Stati Uniti e Canada)
Erasmus Mundus A2	Eulalinks (America Latina)
Erasmus Mundus A2	EU-Metalic (Maghreb)
Erasmus Mundus A2	EU-Metalic II
Erasmus Mundus A3 (Coord)	EM-ACE Activate, communicate, engage
Erasmus Mundus A3	Ulises
Tempus IV	Building Capacity for University Management in the ENPI South Region – BUCUM (Libano, Libia, Egitto, Marocco)
Tempus IV	Enhancement of Quality Assurance Management in Jordanian Universities - EQuAM (Giordania)
Tempus IV	Modernisation of Institutional Management of Internationalization in South Neighboring Countries: Towards internationalization Management Model - MIMI (Giordania)
Tempus IV	Enhancing quality of doctoral education at Higher Education Institutions in Uzbekistan - UZDOC (Uzbekistan)
LLP	IMS – International Medical School
LLP	EGRACONS
LLP	IMOTION
LLP	LEONARDO (Unipharma Graduates 10)

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

In particolare, per quanto riguarda l’Azione 2 del programma Erasmus Mundus (progetti di sostegno alla mobilità individuale da/verso paesi terzi attraverso borse di studio per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti), nel 2013 ci sono stati 93 beneficiari in entrata, di cui 23 studenti di laurea magistrale e 8 dottorandi per l’intero diploma. A questi si aggiungono 32 studenti e dottorandi di scambio, 16 docenti e 7 postdoc. Gli studenti e i

docenti di Sapienza in uscita grazie a borse di studio del programma Erasmus Mundus sono stati 30, di cui 9 docenti, 6 dottorandi, 1 post-doc e 24 studenti

Mobilità per protocolli aggiuntivi e doppi titoli

Queste iniziative sono volte a finanziare la mobilità di studenti di laurea, laurea magistrale e dottorandi senza borsa, sulla base dei protocolli aggiuntivi di mobilità studenti con istituzioni accademiche di Paesi extra-UE e sulla base degli accordi di doppio titolo.

Tabella 2.41 Mobilità outgoing collegata a Protocolli aggiuntivi e Accordi di doppio titolo nel corso del 2013, per borse di studio erogate

	Numero studenti beneficiari	Numero mensilità borse di studio erogate
Protocolli aggiuntivi	112	336
Accordi di doppio titolo	7	21

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

Per l'anno 2013, risultano in vigore 120 protocolli aggiuntivi con istituzioni accademiche di 35 diversi Paesi extra-UE. In particolare, si è registrato un sostanziale incremento degli accordi di mobilità: 20 nuovi accordi sono stati firmati nel corso del 2013.

Tabella 2.42 Protocolli aggiuntivi al 31 dicembre 2013, per Paese

Russia	14	Benin	1
Stati Uniti	13	Etiopia	1
Giappone	11	Indonesia	1
Cina	9	Messico	1
Brasile	7	Palestina	1
Argentina	7	Senegal	1
Bolivia	5	Siria	1
Australia	5	Israele	1
Corea del Sud	4	Georgia	1
Colombia	4	Giordania	1
Iran	4	Marocco	1
Canada	4	Mozambico	1
Egitto	4	Serbia	1
India	3	Perù	1
Yemen	3	Vietnam	1
Taiwan	2	Guatemala	1
Tunisia	2	Kenya	1
Ucraina	2		

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

Tabella 2.43 Beneficiari incoming e outgoing 2013 per Paese in base ai Protocolli aggiuntivi

Paese	Numero studenti incoming	Paese	Numero studenti outgoing
Russia	19	Cina	21
Giappone	8	Stati Uniti	14
Brasile	5	Giappone	13
Egitto	5	Brasile	7
Australia	5	Corea del Sud	7
Taiwan	5	Russia	9
Argentina	2	Colombia	3
Stati Uniti	2	Argentina	4
		Bolivia	4
		Messico	2
		Egitto	4
		Marocco	2
		Taiwan	2
		Etiopia	3
		Canada	6
		Indonesia	1
		Senegal	1
		Serbia	1
		Tunisia	2
Totale	51		112

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

Gli accordi di doppio titolo prevedono la possibilità, per gli studenti, di frequentare un periodo di studi presso un ateneo estero (minimo un semestre) e di ottenere il diploma di laurea di entrambe le università.

Tabella 2.44 Accordi di doppio titolo vigenti nel 2013

Facoltà	Corso di laurea	Università partner
Architettura	LM in Architettura UE	Universidad de Buenos Aires
Lettere e Filosofia	LM in Storia e culture dell'età medievale, moderna e contemporanea	EHESS Marseille Université Pierre Mendès Grenoble Université de Provence Aix Marseille I Université de Savoie
	LM in Filosofia e storia della filosofia	Friedrich Schiller Universitaet Jena
	LM in Discipline demo-ethno antropologiche	Università di Sofia
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	LM in Scienze statistiche e decisionali con l'Université Paris Dauphine	Université Paris Dauphine
	L in:	Rete di Università francesi:
	Ingegneria delle Comunicazioni	Université Paris Sud 11,
	Ingegneria Elettronica	Université Paul Sabatier Toulouse,
	Ingegneria Gestionale	Université de Nice-Sophia Antipolis,
	Ingegneria Informatica e Automatica	Université de Nantes,
	Ingegneria dei Sistemi	Université de Grenoble Joseph Fournier,
	Ingegneria dell'Informazione	Ecole Centrale de Nantes, SUPAERO, École nationale supérieure de l'aéronautique et de l'espace – Toulouse
	LM in:	SUPELEC, - École supérieure d'électricité - Cesson-Sévigné
	Ingegneria Automatica – Control Engineering	ENSEA École nationale supérieure de l'électronique et de ses applications Cergy Pontoise,
Ingegneria civile e industriale	Artificial Intelligence and Robotics	ESIEE École supérieure d'ingénieurs en électronique et électrotechnique Noisy-le-Grand,
	Engineering in Computer Science	Ecole Polytechnique Université de Grenoble
	Ingegneria Elettronica	
	Ingegneria delle Comunicazioni	
	Ingegneria Gestionale	
	LM in:	
	Ingegneria Automatica – Control Engineering	
	Artificial Intelligence and Robotics	
	Engineering in Computer Science	
	Ingegneria Elettronica	
Giurisprudenza	LM in Ingegneria meccanica	New York Polytechnic University
	L in:	Rete di Università francesi:
	Ingegneria Meccanica	Université Paris Sud 11,
	Ingegneria della Sicurezza	Université Paul Sabatier Toulouse,
	Ingegneria Energetica	Université de Nice-Sophia Antipolis,
	Ingegneria Elettrotecnica	Université de Nantes,
	Ingegneria per l'Edilizia e il territorio	Université de Grenoble Joseph Fournier,
	LM in:	Ecole Centrale de Nantes,
	Ingegneria Aeronautica	SUPAERO, SUPELEC,
	Ingegneria Spaziale e astronautica	ENSEA Cergy Pontoise,
Medicina e Psicologia	Ingegneria Elettrotecnica	ESIEE Noisy-le-Grand,
	Intelligenza Energetica	Ecole Polytechnique Université de Grenoble
Economia	LM in Giurisprudenza	Université Pantheon Assas
	LM in Giurisprudenza	European Law School (l'Université Pantheon Assas, Humboldt Universitaet Berlin, King's College London)
Scienze MMFFNN	LM in Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione	Università psicopedagogica di Mosca
	LM in Intermediari, finanza internazionale e risk management	Université de Liège - Ecole de Gestion
Scienze politiche, sociologia e comunicazione	LM in Management delle imprese	Regent's University of London
	LM in Genetica e Biologia Molecolare nella Ricerca di Base e Biomedica	Université Paris 5 Université Paris 7
	LM in Sviluppo e cooperazione internazionale	Universidade del Norte - Colombia

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

Tabella 2.45 Mobilità *incoming* e *outgoing* collegata ad Accordi di doppio titolo 2013

Paese	Numero studenti incoming	Paese	Numero studenti outgoing
Venezuela	6	Francia	4
Stati Uniti	2	Germania	1
Totale	8		5

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Didattica e Programmi europei – ARI

Inoltre la Sapienza finanzia l'erogazione di corsi di lingua italiana per gli studenti in mobilità internazionale presso l'Istituto di Lingue Orientali - ISO. L'Istituto ha garantito un ciclo di 60 ore di lezioni frontali per ciascun livello di apprendimento, compresi dei placement test, esami e la relativa erogazione dei crediti formativi. L'iniziativa rientra tra le azioni volte a incentivare l'iscrizione ai nostri corsi di laurea di studenti e dottorandi stranieri.

Altri programmi

- **Scienza senza frontiere:** Sapienza, con altre quindici università italiane, partecipa al programma Scienza senza Frontiere finanziato dal Governo brasiliano. Nel 2013, 127 studenti brasiliani hanno ottenuto una borsa di studio per trascorrere due semestri a Sapienza. A questi si aggiungono 4 dottorandi ed iscritti a corsi del nostro Ateneo.
- **Coasit:** Sono state realizzate attività per la selezione e il sostegno a laureati Sapienza in discipline umanistiche per svolgere attività di assistentato di lingua italiana presso scuole australiane nell'ambito dell'accordo con il Coasit di Melbourne.

Corsi internazionali

Dal 2011 la Sapienza finanzia il sostegno ai corsi internazionali, sulla base delle Linee Guida approvate dagli Organi collegiali, in particolare per l'attivazione di corsi di studio in lingua inglese. Per il 2013 è stato confermato il finanziamento del sostegno ai corsi internazionali.

Tabella 2.46 Corsi internazionali in lingua inglese

Corsi totalmente in lingua inglese	Corsi parzialmente in lingua inglese
Medicine and Surgery (Laurea a ciclo unico)	Ingegneria meccanica (LM)
Engineering in Computer Science (LM)	Scienze statistiche e decisionali (LM)
Artificial Intelligence and Robotics (LM)	Informatica (LM)
Control Engineering (LM)	Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione (LM)
Advanced Economics (LM)	Scienze applicate ai beni culturali (LM)
Finance and Development (LM)	tecnologia, certificazione e qualità (LM)
Product Design (LM)	Ingegneria aerospaziale (LM)
	Ingegneria gestionale (LM)
	Ingegneria elettronica (LM)
	Directed Study Programme in Arts and Humanities for international Students

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

Professori visitatori per attività di didattica

Dal 2010 la Sapienza, grazie a uno specifico programma, favorisce l'accoglienza di professori visitatori per lo svolgimento di attività di didattica congiunta; annualmente si svolgono le procedure selettive per il loro finanziamento. Le domande di ammissione possono essere presentate da professori ordinari e associati e da ricercatori attraverso un'apposita procedura informatica. I professori visitatori finanziati vantano un *curriculum* scientifico di alto profilo e provengono, generalmente, da università o centri di ricerca d'eccellenza dei Paesi più avanzati nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico. Dal novembre 2011, infine, i professori hanno la possibilità di accedere, in via preferenziale, alla residenza di via Volturno 42.

Tabella 2.47 Bando Professori visitatori per didattica - 2013

Richieste presentate	34
Richieste approvate	11
Mesi/uomo finanziati	33

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della ricerca – ARI

2.7.3 Internazionalizzazione della ricerca

La Sapienza svolge attività di informazione, supporto e assistenza tecnica volte a promuovere e favorire la dimensione internazionale della ricerca scientifica.

In particolare, le principali attività sono:

- promozione e sostegno alla partecipazione a programmi di ricerca europea e internazionale, quale il Programma Quadro (PQ) di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'UE (ora Horizon 2020) con particolare attenzione alle azioni volte all'eccellenza della ricerca e alla mobilità dei ricercatori (ERC, Marie S. Curie);
- gestione della banca dati dei contratti firmati dai Centri di Spesa nell'ambito del VII Programma Quadro. I dati raccolti ed elaborati sono pubblicati nel *Catalogo dei Progetti Sapienza VII Programma Quadro* (disponibile anche sul sito web) ;
- raccolta e diffusione di informazioni sulle opportunità di finanziamento per la ricerca internazionale, anche tramite la newsletter settimanale F1RST;
- formazione e sensibilizzazione sulle tematiche relative alla presentazione, gestione e rendicontazione di progetti di ricerca finanziati nell'ambito di programmi comunitari e internazionali;
- gestione delle procedure ex artt. 7-11 del Regolamento delle attività eseguite nell'ambito dei programmi comunitari ed Internazionali relative alle quote d'Ateneo e ai compensi incentivanti;
- promozione e sostegno al finanziamento di Professori Visitatori per attività di ricerca congiunta;
- supporto per la gestione della procedura per l'ammissione di cittadini extra UE ai fini di ricerca scientifica;
- promozione e diffusione in ambito comunitario - attraverso il portale EURAXESS - delle opportunità offerte ai ricercatori.

Programma Quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico dell'UE

La Sapienza partecipa attivamente al VII Programma Quadro, i cui bandi si sono conclusi nel 2013, ed è stata inclusa nel "Ranking of top 50 participant European HES organisations".

La banca dati dei contratti firmati dai Centri di Spesa di Sapienza nell'ambito del VII Programma Quadro include un totale di 216 progetti per il periodo di finanziamento 2007-2013. Il tasso di successo per le proposte presentate

da Sapienza (calcolato rapportando il numero di proposte finanziate con il numero di proposte presentate) è pari al 18,3%.

Tabella 2.48 Progetti per il periodo di finanziamento 2007-2013 – al 2013

Progetti	218
Costi (€)	97.140.127,76
Contributo UE (€)	80.086.847,87

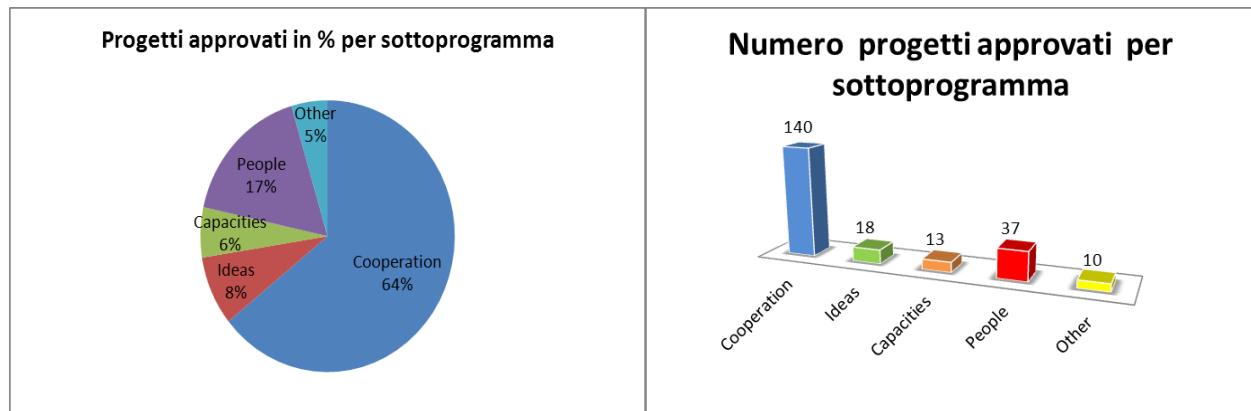
Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della ricerca – ARI

La partecipazione della Sapienza al VII PQ si concentra prevalentemente sul programma specifico *Cooperation*, sia in termini numerici (140 progetti), che in termini di contributi ricevuti dalla Commissione.

Particolarmente rilevante anche la partecipazione al programma specifico *People* (37 progetti) e al programma *Ideas* (18 progetti), dove il *topic* è individuato dai proponenti secondo un approccio *bottom-up*. Nell'ambito di questi Programmi, Sapienza è l'Università italiana con maggior numero di *grant*. I progetti Sapienza sono distribuiti su tutte le aree di ricerca, con una forte prevalenza nelle seguenti aree: ICT (54 progetti), Trasporti (19 progetti), Salute (17 progetti), Ambiente (14 progetti), Competitività e Innovazione, Ricerca per le PMI (9 progetti).

La partecipazione ai progetti VII PQ è piuttosto diffusa tra i Centri di Spesa Sapienza, considerato che 49, tra Dipartimenti e Centri di Ricerca, sono stati impegnati nella realizzazione di almeno un progetto

Grafico 2.16 Progetti VII Programma Quadro finanziati alla Sapienza, per sottoprogramma



Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della ricerca – ARI

Professori visitatori per attività di ricerca

Come per le attività di didattica, la Sapienza svolge annualmente procedure selettive per il finanziamento Professori Visitatori per attività di ricerca congiunta.

Tabella 2.49 Bando professori visitatori per ricerca - 2013

Richieste presentate	82
Richieste approvate	47
Mesi/uomo finanziati	141

2.7.4 Cooperazione allo sviluppo

Coerentemente con la propria dimensione internazionale dello studio e della ricerca, la Sapienza riconosce l'importanza strategica della cooperazione allo sviluppo, intesa come forma prevalente delle relazioni internazionali, in virtù degli impegni etici e politici assunti dalla comunità internazionale per la riduzione delle disuguaglianze e per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti.

L'obiettivo generale è promuovere partenariati di qualità e innovativi all'interno di ambiti e aree strategiche di intervento che costituiscono i punti di forza e di eccellenza della Sapienza al fine di favorire la mobilità di docenti e ricercatori da e con i Paesi in via di sviluppo (PVS), lo scambio di competenze, la sinergia e ottimizzazione di risorse e obiettivi, il miglioramento delle condizioni di accesso al *know-how* tecnologico e alle opportunità finanziarie, il potenziamento delle forme di cooperazione decentrata, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, nonché dell'ecosostenibilità a lungo termine delle azioni di sviluppo.

Proprio in virtù dell'intensa partecipazione di docenti e ricercatori di Sapienza a progetti di cooperazione con istituzioni partner di Paesi in via di sviluppo, nel gennaio 2007 il Senato Accademico ha approvato la Carta dei Principi e la Dichiarazione di missione nella cooperazione internazionale allo sviluppo dove si definisce lo sviluppo come processo partecipato in cui il ruolo della formazione e la ricerca sono fondamentali, si individuano obiettivi comuni, valori, principi di riferimento internazionali da assumere nei propri progetti di cooperazione, nonché si garantisce l'impegno dell'Università a contribuire, anche finanziariamente, alla realizzazione dei progetti stessi.

Finanziamenti Sapienza

La Sapienza è tra le poche Università europee a supportare adeguatamente, con specifici stanziamenti di bilancio, le azioni volte a aumentare e promuovere progetti di cooperazione allo sviluppo, la mobilità di studenti verso paesi extra UE (anche Africa, Medio Oriente, America Latina), nonché attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento su tematiche rilevanti e condivise tra istituzioni universitarie e centri di ricerca nei PVS.

I bandi emanati finora hanno supportato e finanziato essenzialmente progetti di cooperazione finalizzati a:

- formazione universitaria e post-universitaria di studenti, dottorandi e giovani ricercatori provenienti da Università di paesi in via di sviluppo nonché tutte le azioni di formazione volte al rafforzamento e al sostegno della società civile e delle istituzioni locali, sulla base di accordi formalmente stipulati (Accordi quadro, Protocolli Esecutivi o Partnership Agreements);
- assistenza alle Università partner nei paesi in via di sviluppo per facilitare il trasferimento delle conoscenze nei settori tecnologico e medico a ricercatori, studiosi e rappresentanti delle istituzioni locali;
- progetti di ricerca messi a punto con le Università ed Enti di ricerca dei paesi in via di sviluppo sulla base di programmi ed accordi congiunti
- supporto alle Università partner nella definizione di progetti di formazione dottorale ed alla ricerca nei seguenti ambiti: gestione delle risorse idriche e delle risorse energetiche alternative, sicurezza alimentare, medicina tradizionale, biotecnologie, architettura sociale, pianificazione territoriale e sanitario;
- supporto alle Università partner per iniziative di cooperazione volte alla progettazione di corsi di studio universitari, summer schools e corsi di formazione professionale nei seguenti settori: sanitario, biotecnologico, antropologico, sociologico, architettonico, urbanistico, protezione del territorio, sviluppo sostenibile, economico, ingegneria, ICT, patrimonio culturale

Attraverso il Bando 2013 sono stati assegnati complessivamente € 70.000,00, a favore di 5 iniziative progettuali con Paesi in Via di Sviluppo del continente africano (Benin, Etiopia, Ghana, Mozambico, Tanzania), nelle aree scientifiche delle scienze medico-chirurgiche, politico-umanistiche e tecnologiche dell'Architettura.

2.7.5 Promozione dell'Ateneo

La promozione dell'Università si realizza sia sul territorio che all'estero. Sapienza organizza incontri e seminari; ospita manifestazioni interuniversitarie internazionali; cura l'accoglienza, in collaborazione con gli uffici del Cerimoniale, di delegazioni da tutto il mondo di docenti e studenti per costruire relazioni culturali e scientifiche e per accrescere gli scambi internazionali (nel corso del 2013, 30 delegazioni di università straniere hanno visitato il nostro Ateneo); partecipa a reti interuniversitarie internazionali creando sinergie e collaborazioni volte a favorire lo scambio di buone pratiche, l'individuazione di opportunità di mobilità e scambio di docenti e ricercatori, la partecipazione a nuovi partenariati e a progetti nell'ambito di programmi comunitari.

In tale ambito l'Area per l'internazionalizzazione ha curato:

1. La redazione di pubblicazioni informative in lingua inglese e italiana. Nel corso del 2013 sono state redatte e pubblicate (in cartaceo o online sul sito web):

- *La cooperazione internazionale allo sviluppo alla Sapienza;*
- *Accordi Internazionali Interuniversitari – Risultati scientifici attività 2009 e 2010;*
- Presentazione *Play Your ACE* per il progetto Erasmus Mundus EM ACE coordinato da Sapienza Università di Roma;
- *Sapienza nel Mediterraneo* (in inglese e italiano, su supporto cartaceo e su DVD), per la presentazione delle attività di Sapienza nell'area;
- Opuscolo informativo sulle modalità di partecipazione alle attività previste dal programma LLP/Erasmus (mobilità per studio; mobilità per tirocini formativi e mobilità staff) nonché sulle diverse tipologie di contributi economici che vengono erogati (borse comunitarie, sovvenzioni universitarie, contributi del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca);
- *Erasmus Student Guide* in inglese, aggiornata al 2013, disponibile sul sito istituzionale per gli studenti internazionali *incoming*.

2. La partecipazione ad alcune fiere internazionali dell'Istruzione superiore anche tramite l'adesione a UNITALIA e l'invio delle pubblicazioni più aggiornate sull'offerta didattica e della ricerca della Sapienza. Nel corso del 2013 si è svolta in Russia, con la partecipazione di personale amministrativo dell'ARI, la Fiera dell'Istruzione Superiore *Studies and Carrers* (ottobre 2013).

3. L'Area per l'Internazionalizzazione cura e coordina, in collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione e tramite apposito gruppo di lavoro, l'aggiornamento costante delle informazioni e delle news sul canale in lingua inglese del sito web istituzionale; monitora e aggiorna, grazie anche alla collaborazione di studenti 150 ore, i principali siti di presentazione delle università europee internazionali.

Eventi divulgativi internazionali nel 2013

Parte non trascurabile delle attività relative all'internazionalizzazione consiste nella diffusione di informazioni sulle opportunità di studio, lavoro e ricerca all'estero per studenti, laureati e dottorandi nonché nella promozione dei bandi e dei programmi europei di formazione e ricerca; queste attività sono perseguiti tramite la cura dei servizi di *newsletter* (*First*, *Mailing list* specializzate), il costante aggiornamento della pagina Internazionale del sito dell'Ateneo, l'organizzazione di giornate ed eventi specifici.

In particolare, nel corso del 2013 si sono svolti i seguenti eventi:

- 17-01-2013 Le Università italiane nei *ranking* internazionali.
- 07-02-2013 *Erasmus Welcome Day*
- 20-02-2013 Accordi interuniversitari internazionali: linee guida, finanziamenti, risultati scientifici
- 09-04-2013 *U-Multirank*: nuovo metodo di classificazione delle università
- 17-04-2013 LIFE plus: programma europeo di finanziamento per l'ambiente
- 21-05-2013 *Singapore Day*
- 3/7-06-2013 *Erasmus Staff Mobility Week*
- 18-06-2013 *Your First Eures Job* e altre opportunità all'estero per studenti e laureati
- 07-10-2013 Opportunità di studio e lavoro in paesi di lingua inglese
- 16-10-2013 Opportunità di studio e ricerca all'estero per studenti, laureati, dottorandi e ricercatori del settore biomedico e biotecnologico
- 29-10-2013 Giornata sulle opportunità di studio e di ricerca in Europa e nel mondo
- 07-11-2013 *Sapienza nel Mediterraneo*: presentazione della pubblicazione e delle attività nell'area

Inoltre, dal 7 al 9 novembre 2013 la Sapienza ha ospitato per la prima volta l'Assemblea Generale della rete UNICA nel cui ambito si è svolto il seminario *UNICA and the Southern Mediterranean: Sharing, Learning, Cooperating*, con la presenza di importanti relatori e rappresentanti di reti e associazioni universitarie internazionali ed europee per promuovere e dare impulso alla cooperazione universitaria nell'area del Mediterraneo.

Reti internazionali

Sapienza Università di Roma aderisce a reti interuniversitarie sia europee che internazionali nell'ambito delle quali partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro, assicurando così la presenza di Sapienza nei più importanti consensi internazionali. L'adesione è deliberata dagli Organi Collegiali che valutano la congruità della proposta in relazione ai criteri generali di promozione delle strategie internazionali, nonché lo Statuto della Rete o Associazione proposta.

La Sapienza cura la diffusione presso docenti e ricercatori delle iniziative promosse dai *network* universitari nazionali e internazionali a cui aderisce e con cui collabora, che sono:

- **Network of Universities from the Capitals of Europe (UNICA)**: questa rete riunisce oltre 43 Università delle capitali europee; un rappresentante di Sapienza è stato eletto nel Comitato Direttivo. UNICA comporta la partecipazione a eventi, seminari, riunioni istituzionali promossi dalla rete nonché la fruizione di una serie di servizi, quali l'informazione su programmi e progetti europei di finanziamento per le Università, l'accesso a una *newsletter* mensile gratuita etc. La rete organizza i propri lavori tramite gruppi di lavoro su tematiche inerenti vari settori strategici di innovazione e sviluppo; nell'ambito di questi *focus* tematici, particolare attenzione è stata data ai *ranking* internazionali, alla formazione internazionale degli studenti, ai programmi di studio congiunti.
- **European University Association (EUA)**: l'associazione riunisce i Rettori di tutte le Università europee, rappresenta un riferimento per le politiche di *governance* universitaria in ambito europeo e internazionale. Dal 2001 ad oggi Sapienza ha partecipato attivamente a diverse Conferenze e gruppi di lavoro, in particolare su *quality assurance* e internazionalizzazione dei sistemi formativi, tramite delegati di volta in volta designati dal Rettore; Sapienza ha inoltre aderito, all'*European Council for Doctoral Education*, nuovo gruppo di lavoro finalizzato a un confronto europeo sui temi collegati al Dottorato.
- **International Association of Universities (IAU)**: è un'associazione internazionale promossa dall'UNESCO, che riunisce 650 Istituzioni universitarie del mondo, per la promozione della ricerca e della didattica nell'ambito dell'internazionalizzazione del sistema universitario. Obiettivo principale dell'associazione è riunire, sotto l'egida dell'UNESCO, Università e Istituzioni di ricerca e di insegnamento in un forum globale per lo sviluppo delle competenze e la promozione del sistema formativo nella comunità internazionale, con particolare riguardo ai partenariati e alle strategie per la didattica e la ricerca con le istituzioni di Paesi emergenti e in via di sviluppo.

- **Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED)**: la sua costituzione nasce da una proposta avanzata agli inizi degli anni '90 da parte di Sapienza, al fine di realizzare processi di integrazione delle realtà esistenti nelle zone del Mediterraneo nella prospettiva di una Europa Unita e di un incontro Est/Ovest.
- **Rete Santander Group**: è una rete di università europee che comprende circa 40 membri di 16 paesi. I membri cooperano al rafforzamento del proprio potenziale individuale al fine di creare canali privilegiati di informazione e scambio nei settori dello scambio accademico, della ricerca e della *governance*. Le attività della Rete si articolano in gruppi di lavoro tra cui si segnalano: a) l'implementazione del processo di Bologna, b) la promozione dei dottorati internazionali, c) la promozione e ottimizzazione delle opportunità di finanziamento nella ricerca, d) la collaborazione con partner dell'America Latina su progetti congiunti di mobilità e ricerca.
- **Programma PEACE (Palestinian European Academic Cooperation in Education) Unesco**: programma di mobilità internazionale per favorire azioni di cooperazione e mobilità accademica per studenti laureati e dottorandi delle Università palestinesi.
- **Programma Unitwin Unesco**: programma di cattedre UNESCO, favorisce la cooperazione universitaria nei campi della formazione, della ricerca della documentazione e dell'*expertise* al fine di favorire gli scambi di esperienze ed il trasferimento delle conoscenze per la lotta contro la povertà attraverso lo sviluppo turistico in un'ottica di sostenibilità.
Sapienza ha attivato la cattedra UNESCO "Population, Migrations and Development" presso la Facoltà di Economia mentre presso la Facoltà di Architettura è stata attivata la Chair in Sustainable Urban Quality and Urban Culture, Notably in Africa.
- **Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA)**: consorzio operativo in Italia e in Argentina, sostiene attivamente i progetti dei sistemi universitari dei due Paesi e la mobilità nelle due direzioni con un'azione specifica sul Dottorato di ricerca. Molteplici sono state le attività svolte sia in Italia che in Argentina con la collaborazione del CUIA, che hanno visto la partecipazione di molti docenti di Sapienza.
- **Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (Apre)**: è un'associazione senza fini di lucro, con sede a Roma, cui aderiscono oltre cento tra istituzioni di ricerca e università italiane, nonché associazioni del mondo dell'industria e della finanza. La missione istituzionale dell'APRE, così come evidenziata nell'art. 3 dello Statuto, è di sostenere la partecipazione italiana ai programmi di ricerca internazionale promossi dalla Commissione Europea.
- **Thethys - Consortium des Universités Euro-Mediterranennes**: nato nel 2000 nell'ambito delle attività dell'Università Aix Marseille con lo scopo di incentivare e ulteriormente sviluppare la collaborazione tra le Università del Mediterraneo mediante la partecipazione a progetti europei ed internazionali. Del Consortium fanno parte più di 35 Università partner, tra cui Algeria, Egitto, Francia, Italia, Libano, Marocco. Obiettivi principali sono la promozione della mobilità di studenti, docenti e giovani ricercatori nell'area di riferimento, il collegamento tra gruppi di ricerca e laboratori prestigiosi, la partecipazione a progetti di didattica e ricerca internazionale di comune interesse (ambiente, sviluppo sostenibile, energie rinnovabili, beni culturali, ICT, le scuole di dottorato, innovazione e trasferimento tecnologico) per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito dei più importanti programmi comunitari ed internazionali di formazione, ricerca, mobilità (Europeaid, Tempus, INCO-Net, Erasmus Mundus, VII Programma Quadro ed altri).

La Sapienza partecipa inoltre, alle attività della Convenzione per l'Osservatorio per la formazione del giurista in Cina, con sede a Tor Vergata.

2.8 Sapienza e territorio

La "terza missione", intesa come trasferimento di tecnologia, consulenza e assistenza, rapporti economici con il sistema delle imprese, *fund raising* ecc., affidata ormai da diversi anni al sistema universitario riveste un ruolo fondamentale nel promuovere l'attitudine all'innovazione, necessario presupposto allo sviluppo economico e

culturale degli Atenei e del Paese. L'azione della Sapienza ha confini che vanno ben oltre le attività tipiche di un'istituzione universitaria e che impattano sul territorio, producendo collaborazioni con Enti pubblici e privati.

Le attività di terza missione per la Sapienza sono fortemente sinergiche con le attività proprie degli ambiti socio-economici del territorio, favorendo così un proficuo trasferimento delle conoscenze prodotte dalla ricerca scientifica. La grandezza, le aree presidiate, la storia e il capitale relazione costruito negli anni permettono alla Sapienza di assumere un ruolo cruciale nello sviluppo socio-economico del territorio, non solo locale. Nel Lazio la Sapienza rappresenta una delle maggiori realtà produttive esistenti, fornendo un bene prezioso e unico, vero motore per ambire allo sviluppo culturale ed economico del Paese: la conoscenza.

Il "fattore conoscenza", costituisce infatti il presupposto indispensabile del successo economico e, nel caso della Sapienza, della valorizzazione e promozione di competenze e *know-how*, su più livelli, in grado di impattare positivamente sul contesto territoriale, non solo locale, di riferimento.

L'anno 2012 è stato di fondamentale importanza per la Sapienza per quanto riguarda questa attività. Infatti la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale in Aree dirigenziali, recependo lo Statuto, ha istituito nel luglio 2012 l'Area di Supporto alla ricerca (Asur). L'Area è stata pensata a sostegno della filiera della conoscenza, per supportare l'iter della ricerca, dall'idea al progetto, fino alla brevettazione e al trasferimento delle scienze e delle tecnologie verso il sistema produttivo, valorizzando i prodotti della ricerca, attraverso un costante dialogo con il territorio, le pubbliche amministrazioni e le imprese.

L'Asur si articola in due Uffici e in sei Settori che si occupano rispettivamente di *fund raising*, Convenzioni e consorzi, Brevetti, Progetti di ricerca, Trasferimento tecnologico e Spin off. L'Area opera inoltre in stretta sinergia con il prorettore alle Politiche per la Ricerca e con la Commissione Innovazione della ricerca e delle tecnologie allineando la propria azione agli indirizzi strategici in tal modo definiti e fornendo il proprio apporto professionale alle iniziative e ai progetti ritenuti di sicuro interesse per la Sapienza.

2.8.1 Trasferimento tecnologico

La Sapienza svolge un'importante attività di trasferimento tecnologico per la valorizzazione, la tutela, la promozione e il trasferimento dei risultati e della conoscenza dal mondo della ricerca universitaria a quello di industrie, aziende e istituzioni.

L'Area di Supporto alla Ricerca coordina i processi inerenti i rapporti dell'Università con soggetti esterni, pubblici e privati, in Italia e all'estero, lo sviluppo di programmi di ricerca, formazione e sperimentazione di interesse per la Sapienza, la valorizzazione dei risultati conseguiti e la tutela legale degli stessi, nonché il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze, frutto della ricerca universitaria, al mondo produttivo.

Negli ultimi anni, la consapevolezza di disporre di sensori appropriati in grado di intercettare e promuovere nuove domande di ricerca e di conoscenza utili a un tessuto industriale indebolito dalla crisi nella sua componente hi-tech, è diventata sempre più importante e strategica nelle politiche Sapienza.

Differenti e numerosi sono gli strumenti utilizzati grazie ai quali si sono attivate proficue sinergie tra accademia e territorio: dallo sviluppo di progetti di ricerca applicata in forma congiunta tra dipartimenti universitari, imprese, aziende ed enti, alla finalizzazione di specifici percorsi di dottorato di ricerca su temi di immediato interesse applicativo, alla promozione di nuove idee imprenditoriali attraverso la costituzione di spin-off a partecipazione mista università-soci esterni.

Da diversi anni la Comunità Europea ha definito le direttive per realizzare un mirato processo di sviluppo finalizzato a rendere concrete e accessibili le politiche dell'innovazione diretta a garantire la crescita economico-

sociale dei Paesi. Essendo ricerca e innovazione le principali leve di tali politiche di sviluppo, le Università sono chiamate a giocare un ruolo determinante per perseguire tali obiettivi.

La Strategia Europea 2010 prima e la successiva Strategia Europea 2020, hanno consacrato l’Università quale “motore dell’innovazione” per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Tale modello riassumibile con i “Tre motori della crescita” si allinea alla teoria dello sviluppo economico della “Triplice elica”, secondo cui una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva può realizzarsi solamente attraverso una forte sinergia tra governo-impresa-università.

Le forti ristrettezze finanziarie imposte negli ultimi anni alle Università inoltre impongono di vedere nello sfruttamento dei risultati delle ricerche un’occasione “necessaria” per reperire nuove risorse finanziarie, attraverso strumenti che vanno dai brevetti ad altre forme legali di protezione, alla creazione di *spin-off*, alle collaborazioni di ricerca con il mondo produttivo e alla valorizzazione di altre forme di *know-how*.

Il crescente successo nell’attrazione di risorse esterne è frutto di un’augmentata sensibilità delle componenti accademiche e di crescenti azioni di coordinamento e di supporto da parte dell’amministrazione centrale.

Delle molteplici attività che si riassumono nella valorizzazione della ricerca, alcune sono tangibili ed emergono concretamente sotto forma di veri e propri risultati (brevetti, spin off, licensing, contratti di ricerca, ecc); numerose altre attività sono invece difficilmente visibili e spesso non rappresentano dei veri e propri risultati immediatamente misurabili da un punto di vista prettamente economico (conferenze, seminari, pubblicazioni, tesi, educazione continua, attività di laboratorio di test e simulazione, PhD, stage e tirocini, contatti e reti informali, ecc), ma sono essenziali nella strategia generale di valorizzazione dei risultati della ricerca a lungo termine.

2.8.2 Attività contrattuale

Per quanto attiene all’attività eseguite nell’ambito dei contratti di spesa e convenzioni per conto terzi, si evidenzia che nell’anno 2013 il valore complessivo dei contratti stipulati ammonta a quasi 21 milioni di euro di cui 11 milioni di euro sottoscritti con soggetti privati e 10 milioni di euro con Enti pubblici. La Sapienza inoltre destina il 7,5% di tali importi a investimenti per la ricerca scientifica tra cui il cofinanziamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali, nonché, in quota, le spese di brevettazione dei risultati passibili di tutela legale.

2.8.3 Attività brevettuale

Per quanto attiene all’attività di brevettazione, sono presenti al 31.12.2013 nel portafoglio brevetti Sapienza 166 priorità attive, di cui 139 domande depositate in Italia e 127 all'estero, per un totale di brevetti in portafoglio di 266 domande. Di tali domande risultano concessi 56 brevetti in Italia e 23 all'estero.

2.8.4 Licensing

L’attività di valorizzazione dei brevetti attraverso il licensing ha fruttato per il 2013 circa 115 mila euro, dato importante vista l’oggettiva difficoltà riscontrata a livello nazionale in questo ambito. Per quanto riguarda la valorizzazione del portafoglio brevetti negli ultimi sei anni, sono stati stipulati 9 contratti di licenza/o cessione di brevetto e gli incassi nello stesso quinquennio, relativi ai contratti attivi ammontano a circa 970 mila euro. Si ricorda in merito che la cessione o la licenza di un brevetto prevede, in base all’attuale regolamento interno brevetti, la quota del 70% a favore dell’inventore (titolare morale del brevetto) e del 30% a favore dell’Università (titolare patrimoniale).

Dal 2003 ad oggi i brevetti effettivamente sfruttati sono stati 17 i cui relativi contratti di vendita, di licenza in esclusiva o sub licenza e contratti di sviluppo di know-how, hanno avuto un valore potenziale complessivo di circa 9,5 milioni di euro.

2.8.5 Spin-off

Dal 2007, anno di avvio dell'attività di costituzione di *spin off* universitarie Sapienza, sono state numerose le iniziative imprenditoriali proposte. Al 31 dicembre 2013 risultano infatti attive 22 Spin-off Sapienza oltre ad altri progetti in itinere.

In merito alle attività di imprenditoria universitaria, Sapienza agisce su due livelli:

- promozione e agevolazione della nascita di imprese Spin-off universitarie;
- monitoraggio sulle Spin-off già esistenti.

Si ricorda che lo strumento delle Spin-off rappresenta uno dei più efficaci metodi per trasferire conoscenza e tecnologie creando ulteriori sinergie tra l'università e il territorio, alimentando un ciclo virtuoso università-impresa-università.

Tali imprese Spin-off rappresentano un anello di congiunzione fondamentale che consente il passaggio delle conoscenze e dei risultati del mondo della ricerca alla società; è il luogo in cui il sapere scientifico, sviluppato all'interno dei laboratori, si trasforma in conoscenze utili per la creazione di prodotti e servizi competitivi.

Peculiarità delle Spin off Sapienza è la vasta eterogeneità dei settori di applicazione, derivante dalla caratteristica generalista dell'Ateneo.

Tabella 2.50 Spin off approvate - al 31 dicembre 2013

Spin off	Settore applicazione
Roboptics s.r.l.	Sistemi di movimentazione telescopi
Eco Recycling s.r.l.	Riciclaggio materie prime batterie esauste
Smart Structures Solutions s.r.l.	Sistemi di monitoraggio remoto sicurezza strutturale
WSense s.r.l.	Reti di sensori wireless monitoraggio ambientale
Sed s.r.l.	Diagnostica macchinari rotanti
Over s.r.l.	Impianti domotica
Survey lab s.r.l.	Sensori terrestri e satellitari
Molirom s.r.l.	Chimica fine e farmaceutica, cosmeceutica e nutraceutica
Archi web s.r.l.	Sistema informativo archeologico
DIAMONDS S.r.l..	DIAGnostica e MONitoraggio Delle Strutture
Sistema s.r.l	Ingegneria dei sistemi di Trasporto e Info-mobilità
Nhazca s.r.l	Servizi di monitoraggio e di analisi di eventi naturali
BrainSigns s.r.l	Efficacia dei messaggi pubblicitari
Aicomply s.r.l	Compliance Management
Opt Sensor s.r.l.	Strumenti optoelettrici per la cristallizzazione industriale
SIPRO S.R.L.	Sicurezza dei lavoratori esposti a rischi amianto e agenti biologici
Sviluppo Cultura s.r.l	Turismo culturale, multimedialità
Actor s.r.l	Realizzazione di algoritmi matematici per software applicativi
3Fase s.r.l	Tecnologia per la determinazione della portata di miscele fluide multifase
Spin V s.r.l.	Sistemi di rilevazione per la navigazione GPS
Dits s.r.l.	Produzione ed erogazione di servizi di ingegneria ferroviaria.
Smart Structures s.r.l.	Monitoraggio strutturale

2.9 Sapienza nel territorio

La Sapienza ha un imponente patrimonio immobiliare che, partendo dal centro nevralgico rappresentato dalla Città Universitaria e dalle aree limitrofe di Via Scarpa, Castro Laurenziano e quartiere San Lorenzo, si estende secondo differenti direttive nell'area metropolitana e nella Regione Lazio.

L'Università riveste inoltre un importante ruolo nella gestione del territorio, in stretta collaborazione con gli Enti locali.

Alla fine degli anni '90, forte di un sempre crescente numero di iscritti e di intese con enti territoriali nella Regione Lazio, dirette ad accrescere la potenzialità dei singoli territori, si è sperimentata la creazione di numerosi corsi di laurea a Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Latina, ecc.

La successiva crisi economica e le numerose restrizioni normative via via introdotte, volte al contenimento della spesa pubblica, hanno in seguito determinato un comune ripensamento sulle politiche di assetto nei territori e portato ad una rimodulazione dell'offerta formativa, tenuto conto delle effettive risorse disponibili.

2.9.1 Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia

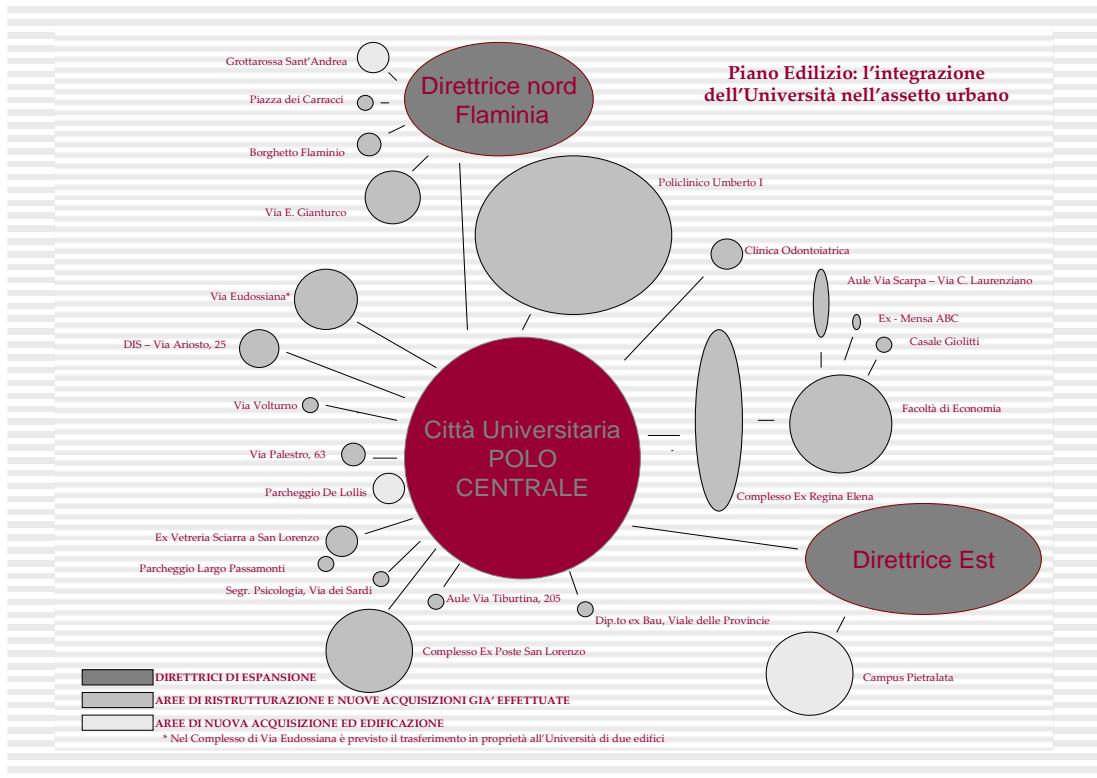
La Sapienza ha un imponente patrimonio immobiliare che, partendo dal centro nevralgico rappresentato dalla Città Universitaria e dalle aree limitrofe di Via Scarpa, Castro Laurenziano e quartiere San Lorenzo, si estende secondo differenti direttive nell'area metropolitana.

L'Università riveste inoltre un importante ruolo nella gestione del territorio, in stretta collaborazione con gli Enti locali. La Sapienza, come già illustrato nelle precedenti edizioni del Bilancio Sociale, ha stabilito nell'ultimo quinquennio di ricalibrare la propria politica edilizia, alla luce della effettiva sostenibilità economica degli interventi previsti, utilizzando le potenzialità dello strumento di programmazione territoriale denominato Piano di Assetto Generale per lo sviluppo territoriale ed edilizio dell'Università La Sapienza nel Comune di Roma (PAG).

Tale strumento, già recepito nel Piano Regolatore Generale del Comune di Roma del 2008, mantiene inalterata la struttura "a rete" sul territorio urbano, da sviluppare secondo direttive territoriali urbane (direttive Nord - Flaminia e direttrice Est) e "poli" di sviluppo universitario, con l'intento di decentrare le sedi universitarie sovraffollate nonché di potenziare la propria presenza in aree considerate di interesse strategico.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica che evidenzia in particolare le strutture insediative della Città Universitaria, del Castro Laurenziano e area del Policlinico Umberto I, Aule di Ingegneria di Via Tiburtina, 205, con l'ulteriore acquisizione in proprietà dell'area dell'Ex ABC di Via Scarpa, angolo Via del Castro Laurenziano, già di proprietà demaniale.

Grafico 2.17 Diretrici dello sviluppo della Sapienza sul territorio



Al fine di attuare quanto programmato, nel corso del 2013 la Sapienza ha proseguito l'azione di confronto e raccordo con gli Enti territoriali (Roma Capitale, Regione Lazio, Laziodisu) per la definizione degli aspetti patrimoniali relativi alla:

- acquisizione dell'area di Grottarossa, necessaria alla realizzazione dell'edificio universitario per la didattica e la ricerca presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea;
 - acquisizione dell'area di proprietà comunale di via De Lollis necessaria per la realizzazione di parcheggi interrati, intervento che verrà completato dalla realizzazione di una piscina ed annessi impianti sportivi finanziati da Roma Capitale; coordinamento delle azioni connesse alla sospensione del cantiere per ritrovamenti archeologici (luglio 2013) nonché alla necessità di revisione progettuale e nuova valutazione della sostenibilità economica dell'intervento;
 - definizione delle modalità di cessione di edifici da ristrutturare presso il Borghetto Flaminio;
 - cessione/permuto alla Regione Lazio/Laziодisу di area presso lo SDO Pietralata per la realizzazione di uno studentato universitario.

Parallelamente, è stata conclusa il 28 novembre 2013 l'acquisizione del Complesso ex A.B.C. in Via Antonio Scarpa - Via del Castro Laurenziano, per il trasferimento in proprietà alla Sapienza degli immobili demaniali già in uso, con conseguente incremento del patrimonio immobiliare della Sapienza.

Tale acquisizione non esaurisce le attività volte alla valorizzazione dei beni dell'Università poiché sono in corso con l'Agenzia del Demanio azioni propedeutiche al trasferimento di ulteriori compendi immobiliari.

La Sapienza ha altresì dato impulso alla trattativa con il Gruppo FS per l'acquisizione di aree limitrofe all'Ex Centro Poste allo Scalo di San Lorenzo, nonché di un capannone nelle vicinanze dello SDO a Pietralata.

Si sottolinea, inoltre, come evidenziato nella precedente edizione del Bilancio Sociale, la criticità rappresentata dall'introduzione di una normativa che incidendo significativamente sulle tempistiche delle acquisizioni immobiliari, accentua il rischio di perenzione dei finanziamenti già disponibili per il completamento del piano edilizio.

In particolare l'art. 1, comma 138, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013) ha introdotto, in aggiunta all'art. 12 del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011), con il quale era stato previsto che le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della

Pubblica Amministrazione dovessero subordinare le operazioni di acquisto e vendita di immobili, a decorrere dal 1° gennaio 2012, alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica, mediante la predisposizione di piani triennali di investimento, ulteriori commi, da 1-bis a 1-sexies. In particolare, per l'anno 2013, è stato introdotto per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, con alcune esclusioni, il divieto di "[...] acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti" Sono state fatte salve le operazioni di acquisto di immobili già autorizzate con il decreto del M.E.F. in data antecedente a quella di entrata in vigore del decreto (comma 1-quater).

Il piano triennale degli investimenti della Sapienza per gli anni 2013-2015, è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 9 agosto 2013, per la sola parte relativa alla cessione dell'area dello SDO Pietralata alla Regione Lazio/Laziodesu quale permuta in cambio di parcheggi da realizzare in loco, senza corrispettivo. Ciò grazie alla norma di interpretazione autentica dell'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotta con l'art 10 bis della Legge n. 64/2013, che ha escluso dal divieto di acquisto le permute a parità di prezzo.

Residenze universitarie

La Sapienza pone gli studenti al centro del sistema e ritiene pertanto indispensabile privilegiare e aumentare i servizi agli stessi e in via prioritaria le residenze, per garantire le necessarie condizioni di permanenza nella città sede dell'università, con l'effetto di agevolare la frequenza e il conseguimento del titolo di studio.

Nel 2013, a maggior supporto del sostegno abitativo per gli studenti, soprattutto per quelli fuori sede, la Sapienza ha istituito un bando per la ricerca di alloggi in affitto, prevedendo la stipula di convenzioni con privati o agenzie che dovranno accompagnare gli studenti in tutto il percorso fino alla stipula e alla registrazione del contratto di locazione delle abitazioni scelte.

Gli alloggi in affitto in convenzione con Sapienza sono riservati a:

- studenti iscritti alla Sapienza
- studenti che devono effettuare le prove di accesso la Sapienza
- studenti stranieri che partecipano a scambi accademici, didattici e culturali con la Sapienza.

Il bando ha previsto che nelle convenzioni sia garantita la regolarità del contratto di affitto, la gratuità del servizio di intermediazione, lo standard di qualità e la conformità alle norme urbanistiche e di sicurezza delle residenze offerte.

Nel corso del 2013 la Sapienza ha altresì collaborato con la Guardia di Finanza alla elaborazione del vademecum "Studia e vivi Roma" che fornisce agli studenti utili informazioni sulla stipula dei contratti di affitto e sulle agevolazioni fiscali, nonché sui servizi messi a disposizione dagli atenei di Roma e dall'agenzia Laziodesu.

L'Università prosegue la sua politica di accoglienza avviata con i progetti per la realizzazione di residenze universitarie localizzate in punti nevralgici della città, nelle immediate adiacenze alle sedi universitarie, facilmente raggiungibili sia a piedi che con i mezzi pubblici. Il loro completamento avrà una importante ricaduta sul territorio di Roma.

Le strutture sono state infatti concepite per essere aperte sulla città, offrendo servizi molteplici e flessibili in grado di rispondere alle reali esigenze degli studenti, ed efficacemente inserite nello spazio urbano. Di seguito si riportano brevemente le caratteristiche e gli adeguamenti delle strutture riferite ai progetti sopracitati:

Edificio di via Volturno 42

La struttura, operativa dal mese di novembre 2011, è destinata a Foresteria e ospita, nell'ambito dello svolgimento di attività istituzionali, professori, ricercatori, visiting professor/scientist, studenti borsisti, assegnisti, dottorandi, studenti, personale tecnico-amministrativo di altri Atenei italiani e stranieri ed autorità varie, in occasione di

conferenze o seminari di carattere nazionale o internazionale o presenti per un periodo di studio o ricerca presso Sapienza o in occasione di stages e scambi culturali, purché invitati dalla Sapienza. Dall'anno 2011 è altresì adibita a residenza per gli studenti iscritti alla Scuola Superiore di Studi Avanzati, struttura dell'Ateneo nata per premiare gli studenti migliori secondo criteri di merito, che offre percorsi formativi aggiuntivi, esenzione dalle tasse e alloggi gratuiti, per 16 posti annuali.

La sede dispone di stanze singole, doppie e di miniappartamenti, di cui uno attrezzato anche per disabili; sono previsti ambienti di uso comune, fra cui una cucina attrezzata a ogni piano, una sala briefing per 10 posti, dotata di attrezzature per proiezioni, una sala polifunzionale per 30 posti, una sala TV, una sala lettura e tre postazioni informatiche installate in un locale dedicato.

Area del complesso edilizio ex Regina Elena – Sede definitiva della Scuola superiore di studi avanzati

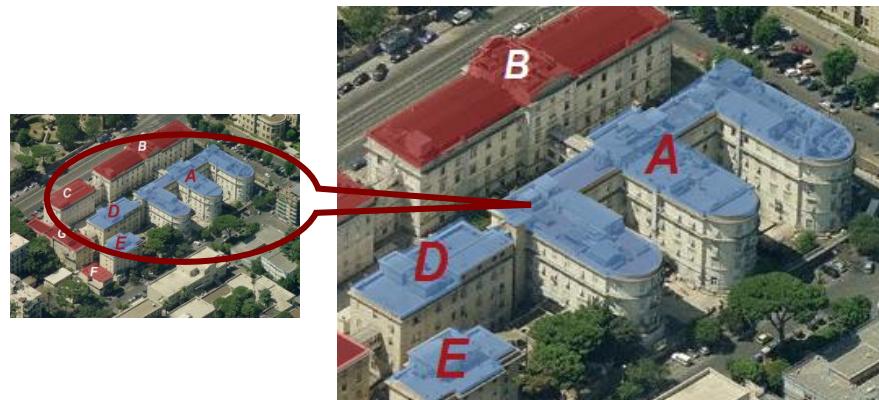
Il complesso, prospiciente la Città Universitaria, è stato individuato quale sede definitiva per le attività della Scuola Superiore di Studi Avanzati, nonché per i servizi residenziali a favore degli studenti della Scuola. Si tratta di un progetto in corso di realizzazione, incluso tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha identificato esigenze straordinarie di finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con il MIUR in data 31/12/2010.

Sono previsti interventi di restauro e recupero conservativo degli edifici A e D.

L'edificio A del complesso ospiterà 240 posti-alloggio, con destinazione prioritaria a favore degli studenti della Scuola che usufruiranno anche dei previsti servizi correlati, quali bar/caffetteria, spazi per attività ricreative, palestra, uffici per la gestione amministrativa.

L'edificio D ai piani superiori si articolerà in spazi dedicati alla didattica per la Scuola di studi avanzati.

Nel corso del 2013 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori.



L'attività svolta nel 2013 ha portato alla chiusura della Conferenza dei Servizi, alla predisposizione e successivo invio della documentazione di gara all'ufficio Ufficio gare approvvigionamenti e sviluppo edilizio per l'indizione della procedura di evidenza pubblica per la scelta del contraente (Procedura Aperta, autorizzata con Disposizione del Direttore Generale n. 3273 del 02/08/2013).

Immobile di via Palestro 63

Si tratta di un progetto che risponde alla finalità di dover realizzare residenze per studenti universitari in un'area limitrofa alle sedi centrali della Sapienza come richiesto dal bando (ex legge.338/2000). La ristrutturazione e l'adeguamento dell'immobile di via Palestro 63 rientra anch'esso tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha individuato esigenze straordinarie di cofinanziamento.

Il progetto, oltre alla realizzazione di nuclei integrati dotati di cucina, spazi comuni, e servizi igienici per un totale di 12 mini-alloggi, 63 camere e 80 posti letto, prevede anche l'organizzazione dei servizi correlati che verranno ubicati presso l'edificio "ex dopolavoro" della città universitaria, distante 500 mt dall'immobile sede delle

residenze. Tali servizi consistono in uffici per la gestione della struttura residenziale, sale studio e riunione per gli studenti, sala conferenze. La struttura che ospiterà i servizi è peraltro già dotata di spazi ricreativi (sala musica) e di ristoro.

Nel 2013 si è reso necessario apportare significative modifiche al progetto, prevedendo la realizzazione di un'ulteriore via d'esodo in proprietà privata limitrofa, mediante costituzione di una servitù da definire con atto notarile ad hoc. Nell'anno si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi e si è dato corso a tutti gli adempimenti finalizzati all'ottenimento del cofinanziamento MIUR per il progetto.

Area dell'ex SDO nel quartiere Pietralata

Il progetto per la realizzazione di una nuova sede Sapienza nell'area dell'ex SDO di Pietralata, in corso di sviluppo, viene ideato molti anni fa, esattamente con il Piano di Decongestionamento approvato dall'Ateneo alla fine degli anni novanta; nel 2006 viene assegnata l'area, ma solo nel 2010, dopo un percorso non privo di ostacoli, il progetto viene assunto dalla Sapienza come un impegno concreto cui dare la massima priorità. Oggi la sede di Pietralata può contare su un progetto generale che riassume un programma di intervento innovativo imperniato sull'eccellenza della ricerca scientifica e sulla qualità dell'offerta didattica; è prevista la realizzazione di un Centro per le biotecnologie medico-farmaceutiche di altissima specializzazione, di uno studentato dotato di 240 posti letto, di una biblioteca e di una mensa.

Ciò avverrà con l'apporto del Ministero che ha cofinanziato l'investimento nell'ambito del III Bando MIUR-legge 338/00 e della Regione Lazio che ha condiviso con la Sapienza l'idea e il progetto di realizzare a Pietralata un vero e proprio campus biomedico che possa innescare nel sito un processo virtuoso in grado di dare immediatamente vitalità all'ex SDO. Completerà la realizzazione un blocco con destinazione commerciale per assicurare tutti i servizi necessari.

Nell'anno 2013 si è concluso l'iter approvativo delle conferenze dei servizi e si è perfezionato l'atto di permuta con LazioDISU riguardante il terreno in possesso dell'Università fra l'Università ed il futuro parcheggio interrato.

Si sottolinea che nel 2013 il MIUR ha ricevuto dalla Commissione ministeriale alloggi e residenze il nulla osta alla stipula delle convenzioni per l'assegnazione del cofinanziamento necessario alla realizzazione degli interventi presso l'immobile di Via Palestro, 63 e presso l'ex Istituto Regina Elena, edifici A e D.

Il Settore Residenze universitarie, istituito nell'ambito dell'Area Patrimonio e servizi economali cura le attività relative a organizzazione, supporto e gestione delle stesse. La gestione tecnica degli interventi di ristrutturazione e adeguamento è invece a cura dall'Area gestione edilizia.

Gestione del Patrimonio

Oltre a quanto l'Ateneo sta gestendo in termini di espansione e investimenti, la presenza della Sapienza sul territorio è fortemente radicata in quanto dispone di un patrimonio immobiliare considerevole, dal punto di vista non solo della sua vastità ma anche e soprattutto delle caratteristiche architettoniche dei propri edifici, molti dei quali sono vincolati dal Ministero per i Beni Culturali.

Da ciò deriva la necessità di un particolare impegno per lo svolgimento di tutte le attività mirate sia alla conservazione e tutela del patrimonio edilizio dell'Ateneo, per assicurare un adeguato mantenimento della qualità architettonica degli edifici e degli ambienti interni, sia alla valorizzazione e riqualificazione degli spazi destinati alla didattica, allo studio, alla ricerca, a quelli strumentali a essi.

In tale programma di carattere strategico generale rivolto al miglioramento qualitativo dell'offerta e degli standard medi, non può mancare l'attenzione costante alle innovazioni tecnologiche per il potenziamento e l'ottimizzazione degli impianti.

Nel corso dell'anno 2013 la Sapienza ha destinato complessivamente circa:

- euro 2.900.000 per attività di manutenzione ordinaria di immobili e impianti;
- euro 8.500.000 per attività di manutenzione straordinaria di immobili e impianti;
- euro 1.800.000 per ristrutturazione, costruzione, ricostruzione e trasformazione di fabbricati ed impianti oltre alle attività di adeguamento alle norme di sicurezza;
- euro 20.000.000 di risorse facenti parte del totale dei fondi ministeriali pluriennali per l'edilizia universitaria.

In particolare vengono descritti di seguito alcuni degli interventi programmati, realizzati o per i quali si è in una avanzata fase di attuazione (a esclusione degli interventi riguardanti le residenze per studenti, già trattate nel capitolo precedente).

Centro di Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche e di Tecnologie avanzate, presso l'area dello SDO di Pietralata

L'edificio, di nuova costruzione, avrà una chiara organizzazione bipartita con i primi due piani occupati da strutture didattiche che potranno servire uno o più Corsi di Laurea, Master e Dottorati di ricerca, e i restanti tre piani che conterranno Laboratori di Biotecnologie mediche e farmaceutiche con i relativi ambienti direzionali e di servizio, facenti parte di strutture dipartimentali o interdipartimentali, e che costituiranno il nucleo caratterizzante la nuova sede dell'Ateneo.

L'edificio, oggetto di un Progetto definitivo, sorgerà su un'area di 7.345 mq di cui mq 3.372 di superficie coperta. La superficie linda funzionale, con uno sviluppo in elevato di 5 piani, sarà pari a 17.908 mq fuori terra e 14.880 mq distribuiti nei due piani interrati, destinati a parcheggi e a spazi tecnici.

Quanto ai piani interrati, la superficie dedicata specificatamente ai parcheggi e alla viabilità di connessione è di 11.345 mq ed è in grado di ospitare 115 posti auto e 140 posti per motocicli; i restanti 4.000 mq sono destinati a scale, ascensori e dispositivi di sicurezza, servizi igienici, cavedi e pozzi di ventilazione, nonché a locali tecnici e depositi.

Le aree esterne coinvolte nel progetto sono pari a 5.374 mq. destinate essenzialmente alla viabilità meccanica di superficie e alle rampe di raccordo con le parti ricavate nel sottosuolo.

La conferenza dei servizi si è conclusa positivamente in data 05/08/2013, in corso le procedure per l'inoltro della documentazione necessaria al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio di Via dei Piceni angolo Via dei Reti, da adibire a sede del Centro InfoSapienza

L'architettura dell'edificio, sito nel lotto d'angolo tra via dei Reti e via dei Piceni e progettato nel 1982 dallo Studio *Metamorph*, intendeva registrare lo straordinario mutamento dei caratteri del quartiere con oggetti esemplari appartenenti alla cultura del nostro tempo. Da un lato leggerezza e fluidità, alto livello tecnologico d'immagine, trasparenza, soluzioni ecocompatibili concorrevano a dare un segno adeguato sul piano visivo e dei contenuti; dall'altro lato la conferma della continuità con il vecchio edificio di Neuropsichiatria Infantile, completandone idealmente il cornicione, contribuiva al nuovo equilibrio delle masse che insistono sul lotto. Tale progetto tuttavia non fu ultimato.

L'inserimento del Centro InfoSapienza – la struttura che sviluppa tutte le attività Ict dell'Ateneo - nel quartiere San Lorenzo è coerente con il rinnovamento del quartiere e con le nuove attività universitarie che vi si svolgono. L'intervento dell'Università svolge un importante ruolo nella riqualificazione architettonica e funzionale dell'edificio. La destinazione a sede del Centro Infosapienza non muta l'immagine esterna dell'edificio, radicata su concetti ancora più che validi. La distribuzione interna è caratterizzata da *open space* e sale con divisorii in vetro ai vari piani. Gli impianti del CED sono nel piano interrato. Il tutto senza variare superfici e cubatura. Il quadro economico dell'opera che quantifica la spesa per l'esecuzione dei lavori è di euro 4.000.000. I lavori sono iniziati a luglio 2013.

Ristrutturazione Aule blu

È stata realizzato un intervento di ristrutturazione dell'edificio CU028 ospitante le aule Blu. L'intervento ha riguardato la sostituzione delle pareti perimetrali delle aule, il rifacimento della pavimentazione, il restauro dei banchi in legno e la completa revisione dell'impianto elettrico e audio video. Sono stati inoltre ristrutturati completamente i bagni posti al piano Terra e sono stati realizzati un gruppo di servizi igienici a servizio anche delle aule T1 e T2 situate nell'area pratone.

Progetto di riqualificazione di alcuni manufatti lungo la via Flaminia nell'area del Borghetto Flaminio ed edificio ex ATAC – Intervento di recupero e valorizzazione

Sono state svolte le attività necessarie alla presentazione presso gli enti competenti della documentazione necessaria per la richiesta dei relativi nulla osta.

Adeguamento normativo della Biblioteca e dei laboratori del Dipartimento di Chimica edificio 13

L'intervento oggetto dei lavori prevede la realizzazione degli impianti elettrici, speciali e meccanici della biblioteca e del laboratorio presso il Dipartimento di Chimica. L'intervento interessa parte dell'edificio, con il coinvolgimento del piano terra e del piano secondo.

La struttura, nei due piani oggetto dell'intervento, ospiterà le seguenti attività:

- Biblioteca al piano terra con sale lettura e sale studio;
- Centro Laboratori al piano secondo con uffici e laboratori per gli studi e la ricerca

Nel corso del 2013 sono iniziati i lavori al piano secondo.

Palazzina Ex Tuminelli

Nel corso del 2013 sono stati effettuati interventi di ristrutturazione al primo piano della palazzina posta all'interno della città universitaria, da destinare a uffici per l'Area dell'internazionalizzazione.

Palazzo dei servizi generali, Terrazzo del Rettorato, locali del Museo laboratorio di arte contemporanea

Sono stati predisposti i progetti ed è stato dato avvio alle procedure di gara per gli interventi di ristrutturazione presso le segreterie poste al piano terra, scala C del Palazzo Servizi Generali, per la ristrutturazione del Terrazzo del Rettorato e del sottostante portico, per la ristrutturazione del Museo laboratorio di Arte Contemporanea e del Museo del Vicino Oriente da realizzarsi all'interno del Rettorato.

Rettorato

Nel 2013 sono stati realizzati i lavori presso i locali dell'edificio del Rettorato da destinare a uffici dell'Area della Ricerca

Edificio delle ex Poste San Lorenzo

In seguito ad aggiudicazione della gara per la ristrutturazione del complesso per 28.000 mq e ad acquisizione della progettazione esecutiva per la realizzazione degli spazi dedicati alla didattica, alla ricerca e alle attività di servizio, è stata elaborata una variante al progetto esecutivo per la realizzazione di un centro linguistici di ateneo con oltre 350 postazioni e avviati i lavori.

La tabella nella pagina successiva illustra nel dettaglio la destinazione degli spazi disponibili all'interno del complesso.

DIPARTIMENTO		MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)
 CENTRO LINGUISTICO DIATENEO	1540	PT	Aule	7	360 postazioni	
			Uffici	4	9	
			Sala riunioni (mq 30)	1		
			Totale parziale posti Uffici		9	

		MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)
 DIPARTIMENTO ISO	2060	1°P	Biblioteca (mq 110)	1		
			Biblioteca (mq 677)	1		
		3°P	Uffici	2	4	
			Laboratori	3		
			Uffici	22	54	
			Sala riunioni (mq 110)	1		
		Totale parziale posti Uffici		58		

DIPARTIMENTO		MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)
 DIPARTIMENTO SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE	1990	2°P	Biblioteca (mq 152)	1		
			Uffici	18	99	
			Sala riunioni (mq 102)	1		
			Totale parziale posti Uffici		99	

DIPARTIMENTO		MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)
 DIP. DI STUDI EUROPEI AMERICANI E INTERCULTURALI	2700	2°P	Biblioteca (mq 1030)	1		
			Uffici	10	40	
		3°P	Laboratori	2		
			Uffici	18	51	
			Sala riunioni (mq 65)	1		
		Totale parziale posti Uffici		91		

AMBIENTI COMUNI	MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)	
	PT	Aule	3	300		
		Aula video proiezioni	1	380		
		Uffici	2	6		
	1°P	Aule	10	875		
		Uffici	4	12		
		Totale parziale posti Uffici		18		
		Totale posti alunni aule comuni		1555		

Gli aspetti energetico ambientali sono trattati nel progetto con particolare riguardo prevedendo inoltre l'adeguamento dell'involturo esterno ai parametri del D.L. 192/2005 e D.L. 211/2006, nonché il comfort acustico della struttura. Da un punto di vista distributivo, gli spazi didattici sono prevalentemente disposti verso sud. Il progetto inoltre prevede la realizzazione di aree verdi volte a migliorare la fruibilità dei luoghi, l'acustica e il microclima interno.

Per gli aspetti riguardanti i criteri di sostenibilità ambientale, il progetto adotta una strategia di inserimento ambientale nel contesto urbano e di contenimento energetico che una volta messa in atto offrirà una immagine dell'edificio diversa da quella attuale. Per il contenimento energetico sono previsti impianti per l'uso di energie rinnovabili come la realizzazione di superfici trasparenti captanti la radiazione solare verso Sud, vuoti a più altezze per favorire la ventilazione naturale estiva da SO a N e la predisposizione di pannelli solari termici e fotovoltaici da posizionare in copertura e accorgimenti sui sistemi impiantistici per minimizzare il consumo di fonti di energia esauribile. L'intervento, conservando sostanzialmente il volume esistente e il suo involucro,

opportunamente migliorato con l'inserimento di queste aperture e apparati legati anche alla strategia bioclimatica passiva, potrà essere un riferimento per comunicare il senso di una più ampia sostenibilità ambientale.

Predisposizione di un Piano di manutenzione delle aule didattiche dell'Università

È stato redatto uno studio sullo stato manutentivo delle aule didattiche dell'Università ed è stato predisposto un database riassuntivo con individuazione delle principali criticità

Interventi di manutenzione ordinaria

Sono stati eseguiti circa 600 interventi di manutenzione ordinaria riguardo a opere edili e opere da fabbro-falegname e circa 400 interventi su impianti elettrici, secondo le esigenze segnalate tramite il sistema informatico interno di gestione degli interventi tecnici.

Nell'ambito degli appalti di manutenzione impiantistica, sono state eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di rilevazione incendio e di spegnimento fissi ad acqua e mobili (estintori), degli impianti elevatori e degli impianti speciali (controllo accessi, antintrusione e videosorveglianza).

Progetti di riqualificazione di 8 aule, presso la Città Universitaria e presso le sedi esterne

È stato completato il progetto e la stima dei lavori per l'adeguamento, ristrutturazione e sistemazione delle seguenti aule della Città Universitaria:

- Aula di Archeologia della Facoltà di Scienze Umanistiche
- Aula 3 ex Ingegneria della Facoltà di Medicina e Psicologia
- Aula P1 e aula P2 della Facoltà di Medicina e Psicologia

Per quanto riguarda le sedi esterne, analoghi interventi hanno riguardato le aule 1-2-3-15 della Facoltà di Architettura nella sede di via A. Gramsci.

Fontane monumentali della Città Universitaria

Sono stati realizzati i lavori di ripristino funzionale della fontana della Minerva. L'intervento ha previsto il rifacimento degli impianti idrici e il recupero dei materiali lapidei superficiali. È stato inoltre completato il progetto delle fontane esterne su piazzale Aldo Moro, l'intervento prevede il ripristino del corretto funzionamento dell'impianto idrico e la sistemazione dei rivestimenti esterni.

Lavori di ristrutturazione del secondo piano della palazzina "A" del Centro sportivo universitario

Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del secondo piano della palazzina "A" del CUS Roma per la creazione di ambienti polifunzionali a servizio della Facoltà di Medicina con annessi servizi igienici e nuovi uffici amministrativi.

Lavori per la realizzazione della palestra presso la Palazzina A del Centro sportivo universitario

Sono stati completati i lavori per la realizzazione della palestra presso la Palazzina A del Centro Sportivo Universitario.

Parcheggio Largo Passamonti

È stato realizzato il sistema di controllo accessi con sistema di lettore di prossimità per l'accesso veicolare al parcheggio Largo Passamonti.

Appalto triennale di manutenzione del verde della Città Universitaria e delle sedi esterne

L' appalto triennale di Manutenzione del verde della Città universitaria e delle Sedi esterne risulta molto complesso e ha come obiettivo fondamentale quello di mantenere le vaste aree verdi e le alberature nelle migliori condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro.

I dati relativi alla sola città universitaria sono:

▪ esemplari arborei	n. 685
▪ esemplari arbustivi	n. 277
▪ prato	mq 26.608,52
▪ siepi	ml 1.401,9
▪ superfici inghiaiate	mq 748,53
▪ tappezzanti	mq 174
▪ roseto	mq 302
▪ rampicanti	ml 162,5

I dati relativi alle sedi esterne sono riportati nel seguente schema:

Area	Esemplari arborei	Esemplari arbustivi	Siepi	Prato (B1)	Prato (B2)	Area a Vegetazione Infestante	Superficie inghiaiate	Tappezzanti	Rampicanti	Roseto	Vasi e fioriere	Media annua Potature arboree	Superficie irrigate	Aree con manutenzione particolare	Aree con correzione pacciamma nte	Superficie su cui eseguire raccolta rifiuti vegetali
	n°	n°	ml	mq	mq	mq	mq	mq	ml	mq	n°	mq	corpo	mq	mq	mq
B) Area ex ABC	94	24	91,50	6 678,72	1 432,78	2 053,59	2 191,87	0,00	0,00	0,00	0	36	6 678,72	0	0,00	10 165,09
C) Via Salaria 113	20	36	18,20	0,00	206,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	12	5	0,00	1	0,00	206,87
D) Facoltà Economia	21	9	78,00	704,94	0,00	0,00	261,77	0,00	27,00	10,00	0	6	479,03	0	0,00	966,71
E) Facoltà Ingegneria Via Scappa	113	76	137,30	2 366,47	0,00	639,58	1 452,77	0,00	15,00	2,00	0	20	0,00	0	0,00	4 458,82
F) Dip.to Anatomia	39	46	128,00	2 270,30	0,00	0,00	394,00	0,00	120,00	4,00	0	8	527,27	0	0,00	2 383,75
G) Villa Mirafiori	370	300	114,00	14 103,00	0,00	1 384,00	8 000,00	0,00	15,00	8	0	50	12 000,00	0	0,00	23 487,00
H) Facoltà Ingegneria Via Eudossiana	16	10	34,00	372,47	0,00	0,00	160,10	0,00	55,58	0,00	0	5	144,00	0	0,00	664,56
I) Facoltà Ingegneria Via 7 sale	41	6	0,00	956,83	0,00	332,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0	14	0,00	0	0,00	1 289,73
L) Ex Regina Elena	7	3	0,00	359,95	0,00	0,00	0,00	0,00	26,43	0,00	2	2	0,00	0	0,00	359,95
M) Parcheggio Largo Passamonti	0	31	0,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0	0,00	650,00
N) Clinica Odontostom.	37	75	230,00	880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0	8	880,00	0	40,00	0,00
O) Facoltà di Scienze Umanistiche	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	0	0,00	0	0,00	0,00
P) Ex Clinica Madonne delle Rose	n.c.	n.c.	n.c.	92 500,00	6 500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0	0,00	0,00
Q) Facoltà Psicologia	4	36	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,00	0,00	22	1	0,00	0	0,00	0,00
R) Architettura Valle Giulia	78	11	84,00	1 761,39	0,00	2 000,00	130,00	0,00	0,00	0,00	0	23	0	0	0,00	1 891,39
S) Via Salari 851	91	51	0,00	610,29	6 103,34	4 015,60	0,00	0,00	32,00	3,00	7	25	0,00	0	0,00	610,29
T) Ex Caserma Sani	8	12	0,00	671,48	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	0,00	0	2	671,48	0	0,00	671,48
U) Via Tiburtina 205	16	0	0,00	587,89	0,00	0,00	0,00	0,00	4,80	0,00	0	5	0,00	0	0,00	587,89
V) Area SDO di Pietralata	n.c.	0	0,00	0,00	16 659,95	1 851,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	955	726	915	32 984	116 903	18 777	12 591	0	365	28	60	210	21 381	1	40	48 394

L'importo complessivo triennale (con scadenza 30/11/2016) destinato alla gestione del servizio è di euro 801.327,86 per la città universitaria e le sedi esterne .

L'appalto dovrà assicurare non solo il decoro degli spazi a verde dell'Ateneo, ma anche la loro sicurezza con la verifica costante della stabilità delle alberature.

Sono stati inoltre redatti e realizzati, al di fuori dell'appalto di manutenzione ordinaria, diversi progetti di riqualificazione, con l'approvazione del Servizio Giardini del Comune di Roma, come:

1. Area verde di Via Caserta 6 – Roma - Abbattimenti e reimpianti;
2. Ex Area ABC – Abbattimenti e reimpianti;
3. Villa Mirafiori – Abbattimenti e reimpianti;
4. S.Pietro in Vincoli – Abbattimenti e reimpianti;
5. Città Universitaria – Abbattimenti e reimpianti.

Con la realizzazione di tali progetti si è proceduto all'abbattimento di essenze arboree la cui stabilità era oramai compromessa per fare posto a nuove essenze.

Pulizie

L'appalto di pulizia, dell'importo di circa 25.000.000 euro per cinque anni (con scadenza 16/09/2016), è uno degli appalti più complessi dell'Ateneo per le sue dimensioni e per il bacino di utenza (personale, studenti, visitatori, ecc). Le sedi interessate sono sia quelle della Città universitaria che delle Sedi esterne in ambito comunale, per una superficie complessiva di mq. 537.498.

Il servizio comprende interventi giornalieri (ad es. pulizia dei servizi igienici, svuotamento cestini, spazzatura dei pavimenti, pulizia delle scrivanie, ecc.) e periodici, mensili e trimestrali, (ad es. la pulizia approfondita dei pavimenti, dei vetri, gli spolveri degli arredi, ecc.).

Inoltre vengono effettuati interventi di pulizia straordinaria in concomitanza di eventi e manifestazioni che avvengono nelle diverse sedi dell'Ateneo.

Termogestioni

Nell'ambito dell'appalto per il servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici, delle cabine e delle principali distribuzioni elettriche dell'Università, nell'anno 2013 sono proseguiti i lavori di riqualificazione impiantistica della centrale termica del complesso ex Regina Elena, con il posizionamento delle tre caldaie e delle canne fumarie e di tutte le opere impiantistiche correlate. Inoltre sono state eseguite tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori per la realizzazione del tunnel di attraversamento di v. le Regina Elena, ottenendo il parere favorevole alla prosecuzione dei lavori da parte della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma in seguito al ritrovamento delle due cave di tufo di epoca Romana. L'attraversamento di Viale Regina Elena è finalizzato al collegamento della centrale termica presso il complesso ex Regina Elena con la rete di teleriscaldamento interna alla città universitaria.

Nell'ambito degli interventi finalizzati al risparmio energetico, si è proseguito con l'attività di riqualificazione delle centrali termiche di alcune sedi esterne.

Per quanto attiene al "servizio di termogestione", sono state svolte tutte le attività connesse al servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti. L'appalto in essere prevede, tra l'altro:

- la manutenzione programmata degli impianti al fine di ridurre i possibili guasti e relativi disservizi alla comunità universitaria;
- un call center per la segnalazione di guasti e la richiesta di interventi;
- un sistema informativo per la gestione e la verifica del livello di servizio offerto;
- la creazione dell'anagrafica tecnica per il controllo e la gestione del patrimonio immobiliare e impiantistico;
- la predisposizione di preventivi e progetti per la manutenzione e la riqualificazione degli impianti gestiti;
- la fornitura di combustibile per le sedi esterne.

Nell'ambito dell'appalto è stata eseguita la riqualificazione dell'impianto di condizionamento al servizio del secondo piano della palazzina ex Tumminelli, all'interno della città universitaria, e la riqualificazione dell'impianto di condizionamento della portineria di ingresso del palazzo del Rettorato.

Cabine di trasformazione elettrica MT/BT

Nell'esercizio finanziario 2013 si è provveduto inoltre a eseguire nell'ambito dell'appalto termogestioni e Cabine elettriche i seguenti principali interventi di adeguamento all'interno delle cabine elettriche, così come nel seguente indicato:

- sostituzione estrattore all'interno della cabina Elettrica MT/BT afferente alla sede universitaria di Via Gramsci della Facoltà di Architettura (RM064);
- sostituzione dispositivo UPS nella cabina di trasformazione MT/BT della sede universitaria di Via Ariosto (RM102);
- sostituzione dispositivo UPS nella cabina di trasformazione MT/BT della sede universitaria di Via dei Volsci (RM103);
- sostituzione estrattore nella cabina di trasformazione afferente all'edificio della Facoltà di Lettere e Filosofia (CU003);
- sostituzione interruttore di MT in cabina di trasformazione a servizio del complesso edilizio di Via Scarpa

Inoltre si è provveduto a stilare la progettazione volta alla realizzazione dei lavori inerenti la riqualificazione impiantistica di due cabine elettriche: una a servizio degli edifici all'interno della Città Universitaria (CU031-CU032-CU033) e l'altra afferente alla sede di Palazzo Baleani (RM049).

Interventi sulla illuminazione pubblica

Nell'esercizio finanziario 2013 si è provveduto ad eseguire anche mediante appalti specifici vari interventi di riqualificazione sugli impianti di illuminazione tra cui si annoverano:

- riqualificazione dell'illuminazione pubblica esterna del complesso di "villa Mirafiori" nella zona adibita a viale principale;
- riqualificazione del locale tecnico afferente all'impianto di illuminazione pubblica CU volta a sistemazione nuovo Q.E. dedicato a suddetto impianto ;
- riqualificazione illuminazione ordinaria e rifacimento del quadro elettrico generale a servizio del parcheggio interrato del complesso edilizio di via degli Apuli (edificio RM024);
- riqualificazione e conversione dell'illuminazione ordinaria in illuminazione a LED delle aule I, II, III del NEC (Nuovo Edificio di Chimica – CU032);
- riqualificazione impiantistica elettrica di alcuni locali al piano 5° della Facoltà di Architettura in via Gianturco;
- ripristino dell'illuminazione di sicurezza presso il Dip.to di Scienze politiche (edificio CU002) comprensiva di sostituzione QE al primo piano del medesimo Dipartimento.

Inoltre si è provveduto a stilare la progettazione di interventi di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica sedi esterne e Città Universitaria (zone complementari).

Certificati di prevenzione incendi

Nel 2013 sono state attivate le procedure per l'ottenimento del parere di conformità dei Vigili del Fuoco del progetto di adeguamento alle norme antincendio del complesso edilizio sede della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, sito in Via Eudossiana 18. L'istanza di valutazione del progetto citato è stata presentata presso il Comando dei Vigili del Fuoco di competenza che in data 23 dicembre 2013 ha espresso parere di conformità. Saranno pertanto avviate tutte le attività necessarie, finalizzate alla realizzazione delle opere di adeguamento per adempiere ai dettami normativi in vigore e indicati nel parere stesso.

Al termine dei lavori, valutata la conformità delle opere a quanto prescritto da parte dei Vigili del Fuoco, sarà presentata la SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) per la formale autorizzazione all'esercizio dell'attività stessa e per l'ottenimento del relativo certificato di prevenzione incendi.

Alla luce delle interlocuzioni avvenute con i funzionari dei VV.FF. sarà possibile svolgere le opere di adeguamento per singolo edificio e/o corpo di fabbrica, in modo da poter stabilire eventuali priorità di intervento e ottenere le singole autorizzazioni all'esercizio in tempi più brevi.

Gestione energetica del patrimonio

Nel 2013 sono proseguiti le attività inserite nella scorsa edizione del documento, cui si rinvia.

In linea con quanto già rendicontato e in una sorta di verifica etico-sociale del suo modello di business, delle relazioni collettive e della distribuzione efficace del valore aggiunto creato con la propria attività, conservano particolare rilievo le attività connesse all'uso e conservazione dell'energia, in particolare le attività realizzate nell'ambito della sostenibilità energetico ambientale e fonti rinnovabili, nonché gli interventi e le misure di riduzione dei costi e miglioramento delle performance degli edifici.

Tali attività, attuate dall'Area Gestione Edilizia e coordinate dal Servizio di Ateneo per l'Energia, sono svolte in attuazione della Politica energetica dell'Ateneo.

Sostenibilità energetico-ambientale e fonti rinnovabili

L'iniziativa, nata nel 2006 dal Protocollo di intesa con la Regione Lazio "Un credito formativo universitario sulla Sostenibilità Energetico-Ambientale", ha come obiettivo quello della sensibilizzazione e formazione su tematiche energetiche e ambientali.

Il programma delle attività si concentra in un sistema di e-learning che consente agli studenti delle diverse Facoltà dell'Università Sapienza, di poter accedere e svolgere le attività didattiche offline e online finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base sulla tematica della sostenibilità energetico-ambientale e al rilascio di un credito formativo, tuttavia ogni Facoltà che aderisce all'iniziativa arricchisce le opportunità di comunicazione mediante corsi frontali, convegni, workshop, laboratori ed incontri tematici.

Il corso è articolato in 6 moduli riguardanti i vari aspetti della sostenibilità energetico-ambientale più un modulo dedicato alle energie rinnovabili. Ogni modulo comprende un test di autovalutazione, che non incide sulla valutazione finale, ma può permettere di verificare le conoscenze acquisite prima di passare al modulo successivo e al test finale da superare per il riconoscimento del credito previsto.

Ogni anno vengono rilasciati oltre 200 attestati di partecipazione alle attività.

Nell'ambito dell'iniziativa è stato realizzato un impianto fotovoltaico nel 2010 che nell'anno 2013 ha prodotto circa 40.000 kWh.

Interventi e misure di riduzione dei costi e miglioramento delle performance degli edifici

Considerata l'esigenza di realizzare i risparmi della spesa pubblica indicati dalla legge di stabilità per il 2013, sono proseguiti le attività e le azioni pianificate nel Piano operativo volto al contenimento delle tipologie di costi quali "energia e riscaldamento".

Il tema dell'energia, oltre che per la sostenibilità energetica, costituisce un elemento determinante anche per la riduzione dei consumi e il conseguente contenimento dei costi dell'Amministrazione.

Di conseguenza, sono state messe in atto strategie per ridurre l'impatto finanziario delle proprie attività quali:

- **Miglioramento di efficienza ed efficacia dell'azione manutentiva su edifici e impianti tecnologici**

In ambito termico: incremento della coibentazione termica di pareti, solai e tetti, controllo consumi attraverso lettura su conta termie, gestione più rigorosa del fabbisogno termico con l'introduzione di orari più coordinati all'andamento stagionale e la riqualificazione di tratti della rete interna alla città universitaria; riqualificazione degli impianti termici di alcune delle sedi esterne dell'Ateneo; impianto di telecontrollo omogeneo ed integrato tra città universitaria e sedi esterne; interventi di risanamento della rete di acqua surriscaldata per risolvere perdite di fluido e calore.

In ambito elettrico: introduzione di tecnologie ad alta efficienza negli impianti esistenti, quali lampade ad alto rendimento, sensori crepuscolari, sensori di presenza ecc.). Interventi sugli impianti di illuminazione pubblica (città universitaria e sedi esterne) e di graduale sostituzione di lampade a bassa efficienza con lampade a LED volta alla messa a norma degli impianti ed all'implementazione dei sistemi di telecontrollo.

- **Riduzione dei consumi**

Il controllo energetico-contabile delle bollette idriche, gas e luce ha prodotto il recupero nella fatturazione di circa 260.000 euro e, al 31/12/2013, ha generato economie per 613.002,05 euro sul conto utenze acqua,

per 7.526,45 euro sul conto utenze elettriche, per 316.784,37 euro sul conto utenze gas. Dal 1 marzo 2013 è entrata in funzione una piattaforma on line di gestione delle manutenzioni (ordinarie, straordinarie e servizi connessi) in grado di migliorare il rapporto con l'utenza (il numero di ticket creati – 1798 in soli 10 mesi - e il feedback ampiamente positivo del questionario di soddisfazione lo dimostrano), di rendere efficienti gli interventi di manutenzione nonché di gestione dei servizi connessi, di consentire la programmazione degli interventi, il monitoraggio e la valutazione di performance degli impianti e degli edifici, la verifica delle modalità di utilizzo dei diversi impianti tecnologici per la segnalazione di eventuali condizioni di inefficienza strutturale/impantistica e gestionale. Infine, è continuata l'attività di dismissione dei sistemi di fornitura idrica a bocca tarata esistenti, generalmente asserviti a sistemi di accumulo con cassoni e in molti casi inefficaci e contrattualmente onerosi, e alla loro trasformazione in impianti ad acqua diretta usufruendo degli incentivi concessi da Acea Ato2 per la loro sostituzione e la contestuale bonifica degli eventuali cassoni in cemento-amianto.

- **Sfruttamento migliore dell'energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e assimilate**
Tale obiettivo si realizza mediante il funzionamento in autoproduzione degli impianti fotovoltaici del PSG e dell'asilo nido, la riqualificazione della centrale termica situata all'interno del complesso ex Regina Elena, la realizzazione della centrale di produzione di idrogeno da fonte rinnovabile (solare) accoppiata con un cogeneratore a servizio della piscina degli impianti di Tor di Quinto.

2.9.2 Archivio storico

L'Archivio storico della Sapienza prosegue l'attività di tutela e valorizzazione del ricchissimo patrimonio documentale prodotto dall'Ateneo tra il 1874 e il 1960, attraverso azione di riordino e catalogazione della vasta documentazione, l'offerta di accesso ad un più vasto pubblico ed alla divulgazione del valore documentale di questo particolare complesso archivistico.

Nell'anno 2013 l'intensa attività ha visto ancora interessate le serie archivistiche relative a: Attività didattica e Personale docente del fondo archivio generale; Fotografie Studium Urbis appartenente all'Archivio del patrimonio architettonico della Città universitaria. Inoltre ha proseguito nella creazione di nuove schede biografiche relative ai docenti del nostro Ateneo.

L'individuazione e il riordino del materiale della serie Attività didattica, composta dalle sottoserie Libretti delle lezioni e Programmi delle lezioni, ha permesso di raggiungere complessivamente il numero di 25.379 libretti e programmi, in particolare relativi ai docenti delle facoltà di Medicina e Chirurgia, Lettere, Ingegneria, Scienze Matematiche, Farmacia.

Sulla serie Personale docente, nel 2013 della consistenza di 10.000 fascicoli, si è proseguita l'elaborazione di schede biografiche dedicate ai docenti del nostro Ateneo. Le schede biografiche raccolgono: dati anagrafici, la materia insegnata e un sintetico curriculum della carriera accademica, professionale, incarichi politici ed riconoscimenti. Le schede elaborate secondo le corrette regole archivistiche attraverso il sistema di gestione informatico di archiviazione, sono complessivamente 5.399.

La serie Fotografie Studium Urbis del fondo Archivio storico patrimonio architettonico della Città Universitaria, conserva circa 1300 foto d'epoca, tra il 1933 e il 1960. Le foto, in originale bianco e nero, mostrano i cantieri dei lavori per la realizzazione del Nuovo Studium Urbis, edifici appena ultimati, vedute di esterni, particolari di interni. Le immagini fotografiche sono state in gran parte realizzate da noti studi fotografici dell'epoca: Ditta Vasari - Fotografo Editore, Studio Giacomelli - Venezia, Fotografo A. Cartoni, Cine Attualità - Studio Fotografico Maddalena, Istituto Nazionale Luce, Foto Savio.

Alcune di queste immagini riportano testimonianza dei danni causati sugli edifici universitari, nell'evento bellico dell'ultimo conflitto mondiale, durante il bombardamento del quartiere romano San Lorenzo avvenuto il 19 luglio

del 1943. Proseguendo l'attività di digitalizzazione di tale materiale, già iniziata nel precedente anno, nel corso del 2013 sono state acquisite digitalmente circa 203 immagini. I vari documenti sono corredati da schede descrittive.

A supporto delle attività del settore Archivio Storico, come ogni anno, sono stati coinvolti 10 studenti assegnati con borse di collaborazione. I borsisti, impegnati presso il laboratorio dell'Archivio secondo un programma definito, hanno avuto l'opportunità di partecipare a una attività che studia e gestisce i documenti storici comprendendone gli elementi essenziali riguardanti la natura degli archivi, la loro organizzazione e gli strumenti di conservazione.

La documentazione dell'Archivio Storico, fonte di particolare interesse da parte di studiosi ed accademici che hanno svolto assidue ricerche ed approfonditi studi, è stata anche nel 2013 riferimento per la pubblicazione di alcuni volumi, tra i quali:

- "Sapienza Razionalista – L'architettura degli anni '30 nella Città Universitaria", Edizioni Nuova Cultura. Pubblicazione degli Atti della Conferenza a coordinamento della professoressa Jolanda Nigro Covre, svolta il 21 novembre 2012, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, organizzato dal Dipartimento di Storia dell'Arte e dello Spettacolo.

- "La Città Universitaria della Sapienza di Roma e le sedi esterne 1907–1932", pubblicazione a cura del Prof. Bartolomeo Azzaro – Edizione Gangemi Editore.

La pubblicazione fa parte di un progetto di ricerca sull'elaborazione di un quadro unitario e complessivo delle vicende architettoniche degli edifici che hanno ospitato fin dall'origine l'Istituzione universitaria romana della Sapienza dal XVI secolo fino all'edificazione della Città Universitaria nel 1935.

2.9.3 Polo museale Sapienza

Il patrimonio scientifico e culturale della Sapienza è conservato e gestito da 20 musei, coordinati dal Polo museale Sapienza (PmS) al fine di riunificare la cultura museale e creare un'offerta che spazi dall'arte, all'archeologia, alla storia, alle differenti discipline scientifiche per una migliore divulgazione e valorizzazione di questo straordinario patrimonio della Sapienza.

Ogni struttura organizza la propria attività autonomamente, in accordo con i Dipartimenti e/o le Facoltà di riferimento, collegandosi anche agli altri musei attraverso il coordinamento del PmS. Sono individuate cinque aree, che accomunano i musei della Sapienza per affinità disciplinari e finalità.

Identità

Il PmS offre un insieme di opportunità culturali rappresentate da un parco di strutture dipartimentali che sono accomunate dall'appartenenza allo stesso ateneo e dall'interesse comune per la diffusione di un modello culturale basato sul metodo scientifico. I musei della Sapienza condividono una tensione volta a sviluppare il senso dei luoghi, a proporre patrimoni, conoscenze e tecnologie, a valorizzare l'identità delle comunità umanistiche e scientifiche della Sapienza.

I musei conservano testimonianze di grandi eventi della storia della scienza e delle diverse esperienze didattiche, formative e professionali maturate negli oltre 700 anni di vita della Sapienza. Si tratta di un insieme di luoghi del sapere dove è possibile rintracciare le origini e lo sviluppo delle attuali discipline scientifiche, della loro storia e dei rispettivi sfondi culturali. I musei basano la propria eccellenza sulla ricchezza delle collezioni, sulla ricerca svolta nei rispettivi dipartimenti e sul legame col territorio; essi vantano un patrimonio unico, che include collezioni di eccezionale valore storico-artistico e tecnico-scientifico, composte da reperti, campioni, strumenti e testi scientifici antichi, tra i quali innumerevoli pezzi unici di elevato valore, spesso lasciati in eredità dai grandi Maestri del passato che hanno reso "grande" il più "grande" ateneo d'Europa.

Con la costituzione del PmS, a partire da un'articolazione dei musei come strutture distinte, ciascuna riferita a un

dipartimento di appartenenza disciplinare, si è passati a un modello integrato attraverso il quale si è voluto accrescere la qualità dell'offerta culturale, anche in relazione ad attività a sostegno del turismo e della richiesta cittadina, come anche di divulgazione e didattica aperte al pubblico e alle scuole, di educazione permanente. Al tempo stesso, si è inteso dotare l'ateneo, con riferimento soprattutto ai suoi studenti, di un sistema di conoscenze basato, anche attraverso modalità narrative trasversali, sulla storia delle diverse discipline, sulla disponibilità di testimonianze e reperti, sull'apprendimento in "presa diretta" nei luoghi e sui materiali del sapere.

Visione

Il PmS opera dunque per la condivisione e la razionalizzazione delle risorse e per giungere a specifiche intese volte alla realizzazione di forme coordinate di gestione, di offerta e di promozione, per realizzare una rete di attrazione delle culture umanistico-scientifiche e dei percorsi di esperienze maturati nei lunghi anni di vita dell'ateneo. Sviluppa piani di intervento nella didattica e nella divulgazione, affinché coprano tutte le tipologie museali presenti nel sistema, anche attraverso la formazione degli operatori e lo scambio di esperienze e materiali, da un lato, e dall'altro di studenti e di competenze.

Il PmS si giova di un sistema di comunicazione telematica, strutturato su un organico sito web. Promuove iniziative ed eventi culturali presso le comunità universitarie e territoriali a supporto e integrazione delle attività dei singoli musei, allo scopo di incrementarne la conoscenza e la capacità propositiva, oltre a radicarne il ruolo sociale sul territorio. Coordina i principi organizzativi generali, la fruibilità dei musei, la ripartizione delle risorse, la richiesta di finanziamenti a enti e istituzioni, la risposta a bandi per progetti culturali e di promozione turistica, la partecipazione a iniziative di coordinamento e consulenza promosse dal sistema universitario italiano. Il PmS intende sviluppare un sistema informatizzato unitario, unificando le procedure informatiche di catalogazione dei beni materiali ed immateriali posseduti dalle singole strutture museali, anche in relazione con altri progetti informatici e culturali della Sapienza. Realizza specifici percorsi didattico-museali per singole aree tematiche, anche in sinergia con enti locali (Ufficio Scolastico Regionale) ed istituzioni centrali (MIUR). Attiva un articolato spettro di relazioni con organi di informazione e aziende di promozione turistica, al fine di diffondere le informazioni indispensabili per la conoscenza e la frequentazione dei musei del PmS, nonché ad accrescerne il richiamo soprattutto sui più giovani.

Struttura

Il PmS è strutturato in 5 aree che accomunano i 20 musei della Sapienza in base ad affinità scientifico-disciplinari e culturali:

- Archeologia e Arte classica e contemporanea
- Antichità etrusche e italiche
- Arte classica
- Arte contemporanea (museo-laboratorio)
- Origini
- Vicino Oriente
- Antropologia, Medicina e Anatomia comparata
- Anatomia comparata «Battista Grassi»
- Anatomia patologica
- Antropologia «Giuseppe Sergi»
- Storia della Medicina
- Scienze della Terra
- Geologia
- Mineralogia
- Paleontologia
- Scienze biologiche
- Erbario
- Orto botanico

- Zoologia
- Scienza e Tecnica
- Arte e Giacimenti minerari
- Chimica «Primo Levi»
- Fisica
- Idraulica
- Merceologia

I musei sono aperti al pubblico e visitabili, secondo le modalità indicate sul sito web del Polo museale Sapienza³⁰.

2.9.4 Comunicazione

La Sapienza investe cospicue risorse, in termini di competenze e di lavoro, nelle attività di comunicazione, per favorire la circolazione delle informazioni e delle idee, con il duplice obiettivo di raggiungere e coinvolgere la comunità accademica e dare la massima visibilità ai traguardi scientifici e culturali da essa prodotti.

La comunicazione è curata da operatori professionali presso uffici e settori preposti istituzionalmente a questo servizio, ma si avvale anche della collaborazione e di molti contributi da parte di altri soggetti, come accade in ogni organizzazione complessa.

Al fine di coordinare tali contributi e di condividere una comune missione comunicativa, sin dal 2009 l'Ateneo ha avviato l'elaborazione di un piano di comunicazione annuale, con l'obiettivo di programmare e razionalizzare le attività di comunicazione, ottimizzando le risorse e creando una cultura condivisa della comunicazione.

L'iniziativa è curata dall'Area Supporto strategico e comunicazione - Ufficio comunicazione e vede il coinvolgimento attivo di tutte le strutture dell'ateneo. La struttura del Piano è già stata ampiamente descritta nel Bilancio sociale 2011³¹ cui si rimanda.

Nel corso del 2013 l'attività di comunicazione si è avvalsa di una struttura ormai consolidata; sia per quanto riguarda gli uffici preposti (a inizio anno sono stati conferiti gli incarichi di capo dell'Ufficio comunicazione e dei capisettore rispettivamente dei settori Urp, Ufficio stampa e comunicazione ed Eventi celebrativi e culturali), sia per quanto riguarda il rafforzamento dei diversi gruppi di lavoro interfunzionali che integrano competenze comunicative presenti anche in altre articolazioni dell'Ateneo, come il Comitato web, il Coordinamento della comunicazione e la redazione distribuita del web e del web 2.0. La rete di interazione e collaborazione tra uffici esistente alla Sapienza in materia di comunicazione è già stata descritta nel Bilancio sociale 2012, cui si rimanda.

Sul fronte dei nuovi progetti nel corso del 2013 l'Ateneo ha investito soprattutto sullo sviluppo della comunicazione digitale. Molti interventi hanno riguardato il sito, in particolare la predisposizione di nuove pagine per l'offerta formativa, destinate a evolvere in veri e propri minisiti di corso di laurea nel 2014, la completa riorganizzazione della sezione del portale dedicata alla ricerca scientifica, il completamento dei siti di facoltà e dipartimento realizzati secondo il nuovo modello licenziato nel 2012.

Nel 2013 notevole sviluppo ha avuto anche la comunicazione social, con una crescita dei "like" sul profilo Facebook dell'Ateneo a poco meno di 22.000 unità.

La divulgazione di eventi scientifici e culturali, nonché di scoperte e ricerche, ha rappresentato anche nel 2013 il principale contenuto della comunicazione dell'Ateneo verso l'esterno, soprattutto per quanto riguarda le *media relations* per un totale di 42 scoperte divulgate e 126 articoli usciti su giornali e riviste (il dato relativo al web e a

³⁰ <https://web.uniroma1.it/polomuseale/>

³¹ *Bilancio sociale 2011, capitolo 2.8.3 Comunicazione, pagina 89*

radio-tv non è monitorabile).

Di seguito si riportano alcuni dati sull'attività di comunicazione 2013, confrontati con i dati analoghi per il 2012, rimandando al Piano di comunicazione 2014³² un'analisi più dettagliata delle azioni realizzate nel 2013 per ciascun obiettivo di comunicazione: anche per il 2013 si evidenzia un progressivo aumento dei contatti attraverso i social network e una flessione dei contatti attraverso canali più tradizionali, come lo sportello, le chiamate telefoniche e i messaggi di posta elettronica.

Tabella 2.51 Dati delle attività di comunicazione – 2012,2013

	2012	2013
Contatti dell'URP	15.238 1.630 chiamate 13.608 e-mail	14.032 1.598 chiamate 11.659 e-mail
Contatti del CIAO	78.968 63.105 front-office 15.864 e-mail	73.860 54.822 front-office 19.034 e-mail
Utenti Facebook CIAO	205.904	220.371

2.9.5 Centro Stampa e Merchandising

Nel corso del 2013 la casa editrice di Ateneo SUE - Sapienza Università Editrice e il CSU - Centro Stampa Università hanno registrato molti risultati positivi:

- il **Catalogo** della casa editrice è composto per lo più da manuali e, in genere, da pubblicazioni di carattere scientifico finalizzate alla didattica. Esso comprende attualmente 6 collane e 7 riviste e conta attualmente più di 120 titoli in formato cartaceo e 10 e-book disponibili in modalità open access.
Le collane sono: Studi e Ricerche, Manuali, Convegni, Maestri della Sapienza, Sapienza per tutti Materiali e documenti.
Le Riviste scientifiche prodotte dai Dipartimenti con marchio SUE sono: "Annali di Botanica", "Genus", "Italian Journal of Engineering Geology and Environment", "Medicina nei Secoli", "RDTI – Rivista di Diritto tributario Italiano", "Rendiconti di Matematica", "RSU – Rivista di Studi Ungheresi".
La struttura delle collane è stata completata nel 2013 da parte del Comitato editoriale, garante della qualità scientifica delle pubblicazioni SUE, ed ha costituito risposta all'aumento delle richieste di pubblicazione da parte di una utenza sia interna, sia esterna all'ateneo. Le opere candidate alla pubblicazione nel solo 2013 sono state infatti 36, delle quali 22 hanno superato la procedura di valutazione (double blind peer review) e sono state pubblicate con il marchio SUE.
- le **Novità**: in totale la SUE ha pubblicato 22 titoli, di cui 3 in formato digitale. Ha effettuato, poi 10 ristampe di titoli in catalogo, mentre 19 sono state le uscite relative alle riviste periodiche.
In primavera è stato pubblicato il primo volume della collana Maestri della Sapienza, dedicato ad Antonio Ruberti. Il volume, che è stato acquistato da numerose istituzioni legate alla figura del professore, è stato presentato alla Camera dei Deputati alla presenza di autorità della Sapienza e del mondo culturale e politico italiano.
- Tra gli appuntamenti istituzionali più importanti della casa editrice ricordiamo:
il **Premio tesi di Dottorato** giunto alla terza edizione, che nel 2013 ha premiato con la pubblicazione gratuita 6 lavori. La relativa cerimonia ufficiale di conferimento si è tenuta alla presenza del Rettore e

³² http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/PIANO%20DI%20COMUNICAZIONE%202014_13_05_14_DEF.pdf
106

delle più alte cariche accademiche della Sapienza;
la partecipazione alla fiera della piccola e media editoria **Più Libri Più Liberi** che si rinnova ogni anno con grande ritorno di immagine ed economico;
in occasione dell'appuntamento annuale di orientamento per le matricole "Porte aperte alla Sapienza", sono state prodotte e vendute le dispense di matematica per i percorsi della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica.

- Nell'ambito dell'attività promozionale svolta segnaliamo una decina presentazioni di libri avvenute presso librerie e centri culturali di Roma e del Lazio.
- È stato sottoscritto un **accordo-quadro** con il DigiLab - Centro interdipartimentale di ricerca e servizi per le pubblicazioni digitali con modalità open access, che ha consentito alla SUE di aprirsi al mondo dell'editoria ad accesso libero e contribuire alla diffusione più ampia possibile dei risultati della migliore ricerca espressa dall'Ateneo.
- Il **sito web istituzionale** è oggetto di aggiornamento continuo, di tutte le sezioni, da parte degli operatori del CSU.
- Il CSU, come da Statuto, ha autonomia propria pertanto oltre a offrire supporto tecnico e gestionale alla SUE, la sua attività è rivolta sia all'interno dell'Ateneo, eseguendo servizi tipografici di carattere didattico, informativo e pubblicitario per i vari dipartimenti e strutture; sia all'esterno verso un tipo di committenza qualificata come Ministeri, enti pubblici e privati.
Esegue circa 300 commesse l'anno e produce flyer, biglietti da visita, brochure, manifesti, opuscoli, volumi, cartelline, guide studenti, libretti, ecc., secondo gli standard dell'identità visiva di ateneo. Ha un proprio reparto di prestampa, di stampa offset e digitale e di allestimento.

Nel corso dell'anno 2013 l'Economato ha realizzato notevoli economie di bilancio, razionalizzando e migliorando (anche con l'ausilio dell'informatica) le procedure di acquisto e di distribuzione dei beni e dei servizi economici.

Si è perseguita la politica gestionale orientata al massimo rigore, già intrapresa negli anni precedenti, e si è riusciti a contenerare l'esiguità delle risorse a disposizione con l'esigenza di garantire la funzionalità di tutte le strutture interessate dell'Amministrazione centrale.

In particolare si è riusciti a contenere la spesa relativa alla manutenzione e riparazione di apparecchiature destinate agli uffici; altro notevole risparmio si è avuto con il recupero e riutilizzo degli arredi usati e prelevati presso le strutture dismesse o da ristrutturare (es. fabbricato di Via Vitorchiano, ex edificio Poste, fabbricato di Via Palestro ecc.).

Si è inoltre realizzato un più attento monitoraggio delle richieste di fornitura di materie prime da parte delle varie strutture grazie all'utilizzo di una nuova procedura telematica di richiesta del materiale, che consente anche una verifica dei consumi delle varie strutture con i report resi disponibili dall'attivazione del nuovo applicativo informatico.

Sempre nel corso del 2013 si è avuto un notevole snellimento delle procedure di acquisto grazie all'utilizzo degli acquisti tramite MEPA, modalità operativa ormai entrata a regime.

Con riferimento all'attività di *merchandising*, sono stati introdotti nuovi prodotti di promozione dell'immagine della Sapienza e si è proseguito nelle iniziative promozionali, messe in atto in alcuni periodi dell'anno, con lo svolgimento della vendita in spazi della Città Universitaria particolarmente visibili e accessibili all'utenza.

2.9.6 Attività culturali

Eventi

Coerentemente con la propria *mission*, la Sapienza promuove numerose ceremonie ed eventi a carattere scientifico e culturale, di rilievo nazionale e/o internazionale.

Nel corso del 2013 le attività culturali promosse dall'Ateneo hanno rappresentato un patrimonio ricchissimo di proposte dedicate agli *stakeholder* interni quali studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e/o rivolte a pubblici esterni quali per esempio scuole e la cittadinanza in generale. Convegni, conferenze scientifiche, spettacoli musicali e teatrali (per lo più gratuiti) sono stati comunicati ai diversi pubblici attraverso lo strumento della newsletter settimanale, inviata per mail al pubblico interno e ai giornalisti e rilanciata sul sito e sui canali social dell'Ateneo; la media è stata di 15 eventi comunicati a settimana, con punte di oltre 30 nei mesi primaverili e autunnali.

Di seguito si segnalano alcune manifestazioni pubbliche a carattere culturale di particolare impatto realizzati nell'anno.

Nell'ambito delle celebrazioni per i 710 anni dell'istituzione dello Studium Urbis, in aprile è stata organizzata la prima edizione della Giornata del laureato, alla quale hanno partecipato diversi esponenti del mondo della cultura, della società civile e delle imprese, accomunati dall'aver frequentato la Sapienza, tra i quali Umberto Broccoli, Antonio Catricalà, Silvia Costa, Guglielmo Epifani, Gianni Letta e Cesare Romiti.

Nel mese di maggio 2013, si è svolto l'incontro dal titolo "Studiare oggi per lavorare domani", organizzato in collaborazione con *L'Espresso*, dedicato alle prospettive postlaurea per i giovani nel contesto dell'attuale crisi. Nel trattare il tema dell'occupazione giovanile, sono stati illustrati i servizi che la Sapienza mette a disposizione dei suoi laureandi e laureati per l'accesso al mercato del lavoro. Sono intervenuti il Rettore Luigi Frati, il Direttore de *L'Espresso* Bruno Manfellotto, Giuseppe Roma, direttore generale del Censis, Maurizio Landini, segretario nazionale Fiom, e il conduttore, autore tv e scrittore Pif. L'evento è stato parte dell'iniziativa *I Dialoghi dell'Espresso*, un ciclo di incontri rivolto agli studenti delle università italiane sui principali temi dell'attualità, insieme ai protagonisti della cultura, dell'economia e della politica.

A partire da un accordo di collaborazione tra la Sapienza e il Teatro dell'Opera sono state organizzate due iniziative che hanno aperto le porte dell'opera nazionale alla comunità accademica. Nel mese di luglio il maestro Riccardo Muti ha tenuto una lezione-concerto al Teatro dell'Opera su "Nabucco" di Giuseppe Verdi, rivolta a studenti e dipendenti delle università e dei conservatori di musica di Roma e del Lazio. Muti ha illustrato il significato e il valore musicale di questo dramma, una tra le opere più famose al mondo grazie anche al coro del "Va pensiero" che nel corso del Risorgimento italiano ebbe un forte valore politico. La seconda lezione-concerto si è svolta a novembre 2013, in occasione della imminente messa in scena di "Ernani" di Giuseppe Verdi.

Tra i numerosissimi convegni, sulle discipline più diverse, che si sono tenuti nel corso dell'anno e che hanno coinvolto la comunità scientifica interna ed esterna all'Ateneo, deve essere segnalato il convegno internazionale EuroInforms - Conference on Operational Research svoltosi nel mese di luglio, al quale hanno partecipato circa 3.000 scienziati di moltissimi paesi, con l'allestimento di una impegnativa ed efficiente macchina organizzativa da parte della Sapienza.

Musica

Nel corso del 2013 l'offerta di attività musicali, sia per ascoltare che per "fare musica", è stata continua e ricca, con moltissime manifestazioni aperte al pubblico esterno e gratuite.

La stagione concertistica realizzata dalla IUC- Istituzione universitaria dei concerti con il sostegno della Sapienza, ha portato nell'Ateneo prestigiosi esponenti della scena musicale mondiale, sia nell'ambito della musica classica che dell'avanguardia, confermando l'aula magna della Sapienza come una delle principali sale della Capitale. MuSa, acronimo di Musica Sapienza, ha proseguito e ulteriormente espanso la propria attività, coinvolgendo studenti, docenti e impiegati nelle diverse formazioni musicali di Ateneo. In corso d'anno sono stati realizzati 42 concerti, in coincidenza con eventi istituzionali della Sapienza e manifestazioni pubbliche nel territorio cittadino. Particolarmente significative sono state le presenze di MuSa alle manifestazioni europee Notte dei Musei e Musei

in Musica, promosse da Roma Capitale e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli scambi culturali con l’Ohio University Wind Symphony e il coro americano Franklin County Choristers Alumni Choir, la partecipazione alla Festa Europea della Musica, all’International Conference Euroinforms 2013, l’adesione all’International Jazz Day promosso dall’UNESCO. Nel 2013 MuSa ha ottenuto il patrocinio dell’Ambasciata della Repubblica Federale di Germania, dell’Istituto Storico Germanico di Roma, la collaborazione con l’Ambasciata di Indonesia presso la Santa Sede, Enti Locali nonché il patrocinio di Roma Capitale Assessorato alle Politiche Culturali e del Centro Storico per tutta la produzione concertistica.



In occasione della manifestazione “Musica Sapienza al Visconti: tra scena e schermo”, per la prima volta in un evento MuSa, è stata sperimentata l’interazione tra musica dal vivo e proiezioni video. L’esecuzione di MuSa Classica è stata coadiuvata dalla proiezione di filmati redatti con clip e immagini tratte dai film di cui l’orchestra eseguiva le colonne sonore. Suggestivo è stato l’impatto per pubblico e musicisti, notevole il consenso riscosso dall’iniziativa.

In collaborazione con l’Ambasciata di Indonesia presso la Santa Sede, si è svolto presso l’auditorium della cappella universitaria uno spettacolo di musica e teatro delle “Ombre di Giava” dal titolo Marimba e Giava: Gamelan e il teatro delle ombre. Protagonisti dell’evento, sono stati gli studenti della Facoltà di Lettere e filosofia (prof. Giovanni Giuriati), che hanno seguito il Laboratorio di musiche e danze giavanesi, condotto dal Maestro Yohanes Subowo, docente di musica presso l’Institut Seni Indonesia di Yogyakarta.

Il 2013 ha visto la nascita della sezione EtnoMuSa che in un solo anno di attività ha registrato una notevole richiesta di concerti e ha riscosso un ampio consenso di pubblico grazie alle sue caratteristiche esibizioni. EtnoMuSa è un laboratorio musicale e coreografico di musica popolare, che lavora in modo collettivo sulle musiche apprese per trasmissione orale, per registrazioni sul campo e per ascolto di altre interpretazioni. Il repertorio è italiano, prevalentemente del centro-sud, con qualche incursione oltre confine (klezmer e europea) e spazia dalla musiche e danze di festa e di ritualità, ai canti narrativi. La pratica della musica popolare è anche cura del mantenimento di una memoria collettiva - per di più espressione delle culture subalterne – della quale è portatrice.

Le audizioni MuSa hanno registrato un significativo incremento delle candidature: tra settembre e ottobre 2013 sono pervenute 295 domande, rispetto alle 145 del 2012. Tale aumento è attribuibile al grande lavoro di promozione sui social network, all’affluenza di pubblico durante l’iniziativa Porte Aperte alla Sapienza e all’ideazione di una nuova immagine, realizzata con tecniche di produzione grafica innovative, posta su tutto il materiale pubblicitario.

Nel 2013 il Senato accademico con delibera n. 263/13 del 23 aprile 2013, ha approvato il conferimento di 2 CFU (crediti formativi universitari) agli studenti che partecipano per un anno intero alle attività di MuSa per un totale di almeno 50 ore di presenza.

Il Settore Eventi celebrativi e culturali ha rivolto la sua attenzione in particolare all’incremento dell’attività MuSa sulle piattaforme social e comunicazione web 2.0 per pubblicizzare le iniziative del progetto. In particolare è stata incrementata la visibilità della pagina Facebook dedicata a MuSa (www.facebook.com/MuSa.MusicaSapienza), operando diverse azioni al fine di aumentare il traffico e le visualizzazioni del profilo, che a oggi conta più di 2000 like.

A fine 2013 è stato completato il nuovo sito web di MuSa – Musica Sapienza (www.musicasapienza.uniroma1.it) facilitando la navigazione dell’utente grazie a un’impostazione chiara e interattiva.

Teatro

Per quanto riguarda le attività teatrali, nel 2013 è stata data continuazione al progetto Theatron – Teatro antico alla Sapienza, che vede coinvolti docenti e studenti nella traduzione e messa in scena di opere teatrali. Le attività hanno riguardato per la quasi totalità l’organizzazione di seminari formativi e collaborazioni con Enti esterni alla Sapienza Università di Roma come l’I.N.D.A (Istituto Nazionale del Dramma Antico) e il Liceo Statale Dante Alighieri di Roma, nonché le audizioni e selezioni per i partecipanti ai laboratori di messa in scena e traduzione per l’anno accademico 2013-2014.

Nell’ambito della formazione si è svolto un ciclo di seminari dal titolo “Dell’arte del tradurre: problemi e riflessioni organizzato in due incontri, tenuti rispettivamente il 1 marzo 2013 e il 31 maggio 2013”. I temi trattati hanno riguardato le varie metodologie impiegate per la traduzione di testi antichi e moderni, nonché i quesiti che sorgono nel passaggio da una lingua di partenza a una di arrivo e da un codice linguistico a un altro.



In collaborazione con l’Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.), si è svolta presso la Sapienza Università di Roma la presentazione degli spettacoli messi in scena presso il Teatro Greco di Siracusa per la stagione teatrale 2013. L’evento è stato patrocinato dall’Ambasciata di Grecia a Roma.

Durante l’anno 2013, notevole interesse è stato rivolto al potenziamento dei rapporti culturali e collaborativi tra il progetto Theatron e licei classici di Roma e provincia. Nel settembre 2013, all’interno del cortile del Dipartimento di Matematica Guido

Castelnuovo, è stato ospitato il laboratorio teatrale del Liceo Statale Dante Alighieri, coordinato da Adriano Evangelisti, per la messa in scena delle Baccanti di Euripide, con la partecipazione di numerosi licei classici di Roma e provincia.

A novembre 2013 si sono svolte le audizioni e i colloqui per la selezione dei partecipanti al progetto Theatron per l’anno 2013-2014. Le domande pervenute sono state un totale di 82, 16 per il laboratorio di traduzione e 66 per quello di messa in scena. Attraverso colloqui e audizioni sono stati selezionati 10 attori, 15 attrici, 2 assistenti alla regia e 1 costumista per il laboratorio di messa in scena; 14 i candidati selezionati per il laboratorio di traduzione.

Il Settore Eventi ha inoltre gestito l’attività social di Theatron, in particolare la pagina Facebook del progetto, curando il posizionamento e la pubblicizzazione sulla piattaforma web degli eventi e le iniziative organizzate. In un anno si è registrato un sostanziale aumento del numero di like sulla pagina, da 311 registrati il 1 gennaio 2013 a 599 il 31 dicembre 2013, per incremento totale del 92% in un anno. La pagina Facebook ha superato le 2000 visite, con picchi di visibilità direttamente proporzionali alla concomitanza degli eventi pubblicizzati.

Manifestazioni istituzionali

La vita accademica dell’Ateneo è arricchita durante tutto l’anno di una serie di manifestazioni che segnano i momenti più importanti dell’attività istituzionale: tali manifestazioni coinvolgono la comunità universitaria e assumono frequentemente un significato pubblico, sia per i contenuti valoriali che per la presenza di interlocutori di rilievo quali il Presidente della Repubblica, Capi di Stato esteri, membri del Governo e/o del Parlamento, Ambasciatori, Premi Nobel, personaggi del mondo della cultura e delle scienze di nota e chiarissima fama.

Tra le ceremonie di Ateneo, rivestono un ruolo particolare quelle ceremonie che, connotate da un carattere istituzionale in senso stretto, si celebrano da lunghi anni attenendosi sempre a un rigoroso protocollo.

Tra queste, spiccano la Cerimonia di inaugurazione dell’Anno Accademico e le Cerimonie di conferimento di Lauree ad honorem, anche per la solennità a esse conferite dalle antiche norme protocollari.

Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2013-2014 – 711° dalla fondazione

29 novembre 2013, aula magna del Rettorato

L'inaugurazione dell'anno accademico 2013, dedicata al valore della ricerca e dell'istruzione, ha assunto particolare rilievo di condivisione e di testimonianza con il conferimento del dottorato honoris causa a Sami Modiano, sopravvissuto ai lager nazisti; la cerimonia è stata preceduta dalla firma dell'accordo di collaborazione tra Sapienza e ISGAP- Institute for the Study of Global Antisemitism and Policy Charles Small che prevede un programma internazionale realizzato a livello interuniversitario sui temi dell'antisemitismo e delle molteplici scienze collegate alle vicende dell'ebraismo.

Dopo la tradizionale sfilata del corteo accademico in toga, l'evento si è aperto con l'esibizione dell'Orchestra MuSa Classica, che ha eseguito il coro "Va' Pensiero", tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi.

Il primo intervento "Lavoro per studiare" è stato pronunciato, in rappresentanza degli studenti, da Micaela Quintavalle, studente di Medicina e autista Atac.

A seguire sono intervenuti Fabrizio De Angelis, in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, con un intervento sul tema "Welfare per il personale" e Barbara Caputo, associato del dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale Antonio Ruberti, che ha tenuto la Lectio magistralis dal titolo "Il ricercatore ignoto: rientrare dall'estero, perché?".

Il Rettore, prima di dichiarare ufficialmente aperto il nuovo anno accademico, ha pronunciato la prolusione, nel corso della quale ha illustrato gli obiettivi raggiunti e quelli prefissati per il nuovo anno accademico.

A conclusione della manifestazione egli ha conferito il Dottorato di ricerca honoris causa in Storia, Antropologia, Religioni a Samuel Modiano, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, per il suo impegno nel tenere viva la memoria della Shoah.

Come ogni anno, anche nel corso del 2013, un'attenzione particolare è stata attribuita alla cura delle ceremonie di Conferimento di Lauree ad honorem e di Dottorati di ricerca honoris causa a personaggi del mondo della cultura e delle scienze di chiarissima fama.

Conferimento del Dottorato di ricerca honoris causa in Scienze del Testo a Evgenij Solonovič

21 febbraio 2013, Sala del Senato Accademico

Italianista e poeta, traduttore letterario in russo di molti autori italiani, da Dante a Petrarca, da Michelangelo a Manzoni, da Saba a Montale, fino agli scrittori contemporanei come Zeichen, Anedda e Camilleri, Evgenij Solonovič ha ricevuto il Dottorato di ricerca honoris causa in considerazione degli altissimi meriti resi nel campo degli studi russo-italiani. Inoltre, il Collegio dei Docenti del Dottorato ha voluto considerare con particolare interesse l'apporto dato da Solonovič alla conoscenza, facilitando la diffusione di opere poetiche e letterarie attraverso le sue traduzioni e la sua attività di visiting professor e di relatore in numerosissimi convegni di italianistica e russistica.

Conferimento del Dottorato di ricerca honoris causa in Italianistica a Miguel Barnet

1 marzo 2013, Sala del Senato Accademico

Poeta e romanziere tra i maggiori scrittori latinoamericani contemporanei, Miguel Barnet ha studiato sociologia e antropologia all'Università dell'Avana, dove è stato allievo di Fernando Ortiz Fernández, pioniere dell'antropologia cubana e degli studi etnografici incentrati sulle religioni indigene.

Il Dottorato di ricerca gli è stato conferito per il contributo in letteratura, nel cinema e nella ricerca all'arricchimento di quei valori che costituiscono l'identità latino-americana, soprattutto quale sostenitore instancabile del pensiero di Fernando Ortiz a favore dell'emancipazione definitiva e del recupero delle radici identitarie tra i popoli.

Conferimento della Laurea ad honorem in Genetica e Biologia molecolare a Thomas C. Kaufman

1 marzo 2013, Aula Magna del Rettorato

Professore emerito di Biologia presso l'Università dell'Indiana e membro della National Academy of Sciences Usa (2009), i risultati dell'attività scientifica del professor Kaufman costituiscono un importantissimo punto di riferimento nella genetica dello sviluppo e nella biologia evoluzionistica dello sviluppo (evo-devo).

La Sapienza gli conferisce la Laurea ad honorem per i suoi studi sui geni omeotici che hanno rappresentato una pietra miliare nella comprensione del piano di sviluppo del corpo animale.

La cerimonia è stata introdotta dalla prolusione del Rettore Luigi Frati, dall'allocuzione del Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Piero Negrini e dall'elogio di Thomas C. Kaufman a cura di Sergio Pimpinelli. In conclusione, Thomas C. Kaufman ha tenuto una lectio magistralis dal titolo Hoxes, Boxes and Complexes: A Pilgrim's Progress through Homeo-Madness.

Dottorato di ricerca honoris causa in Scienze storiche, antropologiche e storico-religiose

a Nkosazana Clarice Dlamini-Zuma

26 giugno 2013, Sala del Senato Accademico

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Unione Africana, la Sapienza ha conferito il Dottorato di ricerca honoris causa in Scienze storiche, antropologiche e storico-religiose a Nkosazana Clarice Dlamini-Zuma, primo presidente donna della Commissione dell'Unione Africana.

Le motivazioni del riconoscimento sottolineano come la Presidente Dlamini-Zuma abbia operato, sin dalla sua giovinezza, come protagonista della storia contemporanea del continente africano per la liberazione del Sudafrica e per l'emancipazione delle popolazioni africane, soprattutto delle donne. In particolare, nella sua posizione di Presidente ha proseguito al più alto livello l'azione di promozione sociale, culturale e politica del continente africano.

Conferimento della Laurea ad honorem in Filosofia a Jean-Luc Marion

25 novembre 2013, Aula Magna del Rettorato

Professore emerito della Sorbonne e Pensatore tra i più rilevanti sulla scena della filosofia mondiale, Jean-Luc Marion ha acquisito fama internazionale come storico della filosofia e filosofo.

Fu allievo di Jean Beaufrei e Ferdinand Alquié; il primo ha introdotto Heidegger in Francia, al secondo si devono studi fondamentali su Descartes: due studiosi e due percorsi che, variamente intersecandosi, sono stati costante riferimento nel suo itinerario storico e filosofico.

Dunque, filosofo e storico della filosofia, ha ricevuto la Laurea ad honorem per aver rinnovato le interpretazioni della filosofia moderna, in particolare di Descartes, ed aver aperto prospettive nuove e originali nella Fenomenologia contemporanea. In filosofia moderna, infatti, ha approfondito le fonti cartesiane antiche e medievali e rinascimentali. Nella fenomenologia, in un continuo dialogo con figure come Paul Ricoeur e Emmanuel Lévinas, si è confrontato con Husserl e con la filosofia ermeneutica e l'ontologia di Heidegger, aprendo strade intente in metafisica, in filosofia della religione e in teologia: la fenomenologia dell'amore e del dono.

Tra le altre iniziative, vale la pena ricordare le commemorazioni in onore del Premio Nobel Rita Levi Montalcini.

A pochi mesi dalla sua scomparsa, la Sapienza ha promosso il convegno “Una vita da Nobel, ricordo di Rita Levi-Montalcini” (22 aprile 2013), sotto l’alto patronato della Presidenza della Repubblica, organizzato in collaborazione con la Fondazione Ebri.

Nel giorno della ricorrenza della nascita della scienziata, alla presenza della nipote Piera, hanno portato il proprio ricordo illustri personalità del mondo della cultura e della scienza, nonché autorità politiche e istituzionali. Una special Lecture è stata pronunciata dal premio Nobel Aaron Ciechanover.

Il 31 maggio, nell’Aula Odeion, il nostro Ateneo ha dedicato un altro evento alla scienziata con “Le parole di Rita”, un racconto teatrale per voce, immagini e suoni presi dalla vita e dalle lettere della stessa Montalcini. Un omaggio alla donna negli anni della sua giovinezza, ma anche un ritratto familiare che descrive la personalità di una ragazza attraverso il suo mondo e le sue fragilità, alternando passaggi tratti dall’autobiografia a una scelta di lettere scritte dall’America alla madre e all’amatissima sorella Paola.

Di seguito segnaliamo le commemorazioni presenziate dal Presidente della Repubblica.

- Il 4 aprile 2013, nella Sala del Senato Accademico, la Sapienza ha ricordato Paolo Spriano nel corso del convegno “Paolo Spriano, storico e militante”, organizzato in collaborazione con la Fondazione Gramsci.

Dall'incontro degli interessi politici e storiografici dell'autore torinese venne la sua opera maggiore “Storia del Partito comunista italiano”, la prima ampia ricostruzione della storia del Pci dalla fondazione al 1945. Con questo lavoro Spriano accompagnò la discussione sul futuro del socialismo e sul rapporto con la democrazia. La sua opera è stata ampiamente illustrata da storici, accademici e rappresentanti delle istituzioni della Repubblica.

- Mercoledì 11 settembre 2013, il Presidente Napolitano ha presenziato alla cerimonia inaugurale del Convegno internazionale “The legacy of Bruno Pontecorvo: the Man and the Scientist”, promosso in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Nella suggestiva cornice dell'aula magna del Rettorato, autorità, premi

Nobel, esperti e docenti di fama internazionale hanno voluto celebrare la figura di Bruno Pontecorvo, pioniere nell’ambito della fisica delle alte energie, in occasione del centenario della nascita.

Alla Sapienza stanno inoltre diventando sempre più numerosi gli eventi di informazione, formazione e approfondimento sui temi della sicurezza informatica e della protezione cibernetica delle infrastrutture informatiche. Ambito in cui il nostro Ateneo ha dimostrato di essere un polo di avanguardia, anche grazie alle numerose collaborazioni con partner istituzionali e del mondo imprenditoriale. Sono state occasioni di approfondimento sui questi temi, in particolare, i seguenti eventi:

- Cyber Security Forum (17 giugno 2013)
- IV Conferenza Annuale sulla Cyber Warfare. Protezione Cibernetica Infrastrutture Nazionali (19 giugno 2013)
- Intelligence Live. L’intelligence all’Università (30 ottobre 2013)
- Critical Infrastructure and other sensitive sectors readiness. Presentazione del Rapporto 2013 sulla Cyber Security nazionale (9 dicembre 2013)

Allo stesso modo, sempre più spesso la nostra Università si fa promotrice di incontri sul tema della valutazione. Frutto di una nuova cultura di gestione delle università, la Sapienza ha organizzato e promosso numerosi seminari e convegni sull’argomento, tra cui segnaliamo:

- Convegno “Le università italiane nei ranking internazionali” (17 gennaio 2013)
- Seminario Anvur “La Verifica degli esiti degli apprendimenti effettivi degli studenti” (23 gennaio 2013)
- Seminar “U-Multirank: New University Ranking System” (9 aprile 2013)

A tali iniziative si sono aggiunte le premiazioni ufficiali dei Google Research Awards e dei riconoscimenti “Oltre le barriere” per le migliori tesi sui temi della disabilità. Queste ceremonie di premiazione sono state ideate nel 2012 e rivestono cadenza annuale.

Nel corso dell’anno si sono tenute altre numerose iniziative, con carattere nazionale e internazionale, promosse in collaborazione con numerosi partner allo scopo di massimizzare tutte le sinergie possibili. Tra queste, vale la pena segnalare:

- “Engineering by evolution: Rewriting the Code of Life” Lectio magistralis di Frances H. Arnold, premio ENI Award 2013 (28 giugno 2013)
- 26th EURO-INFORMS Conference on Operational Research (1-4 luglio 2013)
- “Premiamo il merito” Cerimonia di premiazione in occasione del test sperimentale TECO dal Centro di Ricerca e Servizi Impresapiens della Sapienza Università di Roma (10 luglio 2013)
- Convegno “Sapienza speaks green” (17 luglio 2013)
- Celebrazioni per gli 80 anni delle relazioni Italo-Saudite (1-2 ottobre 2013)

- L'antisemitismo nella prospettiva comparata. Presentazione dell'Accordo di Cooperazione ISGAP–Sapienza (25 novembre 2013)
- Convegno Internazionale “Gli studi interculturali: teorie e pratiche nel contesto degli scambi culturali con la sponda Sud del Mediterraneo” (28-29 novembre 2013)
- Conferenza Nazionale sulla Biodiversità (11-12 dicembre 2013)

Da segnalare inoltre, sempre nel mese di ottobre, l'incontro “Intelligence Live” in aula magna, realizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio, per la presentazione a studenti e giovani ricercatori delle attività svolte dai servizi di intelligence italiani.

A evidenziare l'attenzione posta al processo di internazionalizzazione del nostro Ateneo, vi è stata un'intensa attività di ricevimento di delegazioni internazionali in visita alla Sapienza che ha dato vita, nel 2013, all'organizzazione di oltre cinquanta ceremonie di accoglienza di ambasciatori, di rettori e/o loro delegati, nonché professori provenienti da università di tutto il mondo.

Il programma di incontri internazionali, inoltre, si è arricchito, come in passato, di alcuni seminari che hanno avuto un rilievo più ampio rispetto ai comitati di accoglienza, e che sono stati progettati in collaborazione con ambasciate e organizzazioni internazionali.

L'elenco dei principali eventi culturali e delle manifestazioni svoltesi nel 2013 è riportato in appendice al Piano di comunicazione 2014³³, mentre l'archivio completo degli appuntamenti, comprese le conferenze scientifiche e i convegni, comunicati attraverso la newsletter è disponibile sul sito nell'apposita sezione³⁴.

2.9.7 Attività sportive

La Sapienza promuove l'esercizio dell'attività sportiva da parte di studenti e personale³⁵, offrendo impianti all'avanguardia per dimensioni e qualità.

Le strutture sportive sono dislocate in diverse zone della città.

Il cuore della rete di impianti è rappresentato dalla sede di Tor di Quinto, con un'area di 97.500 mq attrezzata con campi di calcio, rugby, due campi di calcetto, campo polivalente, pista di atletica, campi da tennis, beach volley, poligono di tiro con l'arco, piscina e relativi servizi accessori.

A questo si affianca l'impianto sportivo di Piazzale del Verano /Via de Lollis - in prossimità della Città Universitaria - che dispone di una palestra polivalente per pallacanestro e palla a volo, due palestre per il fitness e attività a corpo libero.

La gestione degli impianti sportivi universitari e lo svolgimento delle relative attività sono affidati, mediante convenzione, al CUSI- CUS Roma.

Alla copertura della relativa spesa si provvede mediante i finanziamenti stanziati appositamente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e mediante fondi universitari e di diversa provenienza che siano destinati all'incentivazione dell'attività sportiva (art. 29, co. 2., Statuto).

Nel corso del 2013 sono state aperte nuove palestre ed è stata completata la ristrutturazione esterna della piscina dell'impianto di Tor di Quinto. Le nuove strutture sono state inaugurate con una cerimonia nel mese di luglio alla

³³ http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/PIANO%20DI%20COMUNICAZIONE%202014_13_05_14_DEf.pdf

³⁴ <http://www.uniroma1.it/sapienza/notizie/appuntamenti>

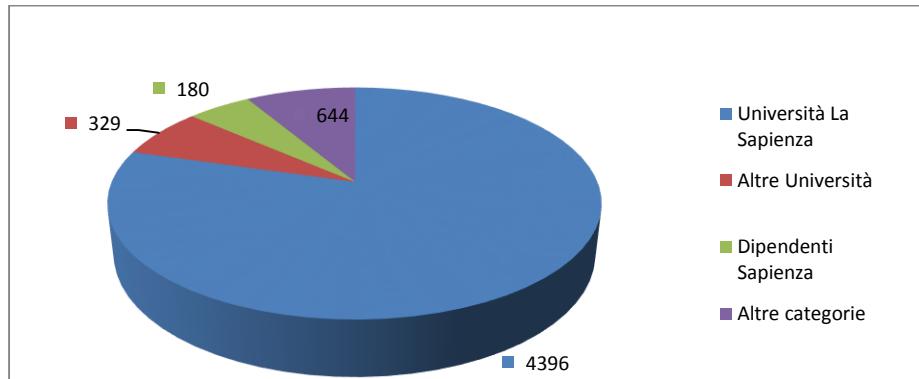
³⁵ Art. 29, co.1, Statuto: "La "Sapienza" incentiva la pratica sportiva nell'ambito universitario, in quanto elemento fondamentale della formazione dello studente, e favorisce le attività sportive, ricreative, sociali e culturali del proprio personale".

quali sono intervenuti il presidente del Coni Giovanni Malagò, esponenti delle amministrazione locali e della comunità universitaria.

Tra le novità del 2013 vi è l'organizzazione autonoma dei centri estivi sportivi, incentrati sulla pratica e promozione sportiva e dedicati, *in primis*, ai figli del personale Sapienza.

I dati relativi alle percentuali per ciascuna categoria di iscritti al CUS Roma sono evidenziati nel grafico che segue:

Grafico 2.18 Iscritti al Cus – anno 2013



Le attività si svolgono sia in modo libero, sia attraverso corsi con istruttori, mediante tornei organizzati e attività federali che vanno dall'atletica, alle arti marziali, tiro con l'arco, rugby, calcio, ecc.

Attività ulteriori sono possibili attraverso associazioni sportive liberamente organizzate nell'ambito della comunità universitaria della Sapienza.

Infine sono state attivate importanti convenzioni che completano il già ampio panorama sportivo offerto dalla Sapienza: corsi di vela e patenti nautiche, sci, polo, scuola calcio, tiro a segno, canottaggio, armi medioevali, Kite surf.

Sapienza Corse

Nel 2008, presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale della Sapienza, nasce il team Sapienza Corse, grazie all'iniziativa di alcuni studenti e docenti animati dal desiderio di coniugare la teoria alla pratica, esprimendola in ambito agonistico.

Il *team* Sapienza Corse partecipa al campionato interuniversitario internazionale della formula SAE/formula studenti.³⁶

Ogni anno viene progettata e condotta in gara un'automobile da competizione, prendendo parte alle gare di Hockenheim (Germania), Barcellona (Spagna) e Varano (Italia).

³⁶ Si tratta di un campionato che nasce nel 1981 negli Stati Uniti con lo scopo di formare la nuova classe dirigente del settore automotive. Da allora il campionato è cresciuto in fama e prestigio a livello mondiale, e oggi vanta una decina di gare e numerosi eventi non ufficiali distribuiti nei cinque continenti. In particolare, si ricordano i maggiori eventi europei di Silverstone, Hockenheim, Varano e Barcellona.

Le attività della squadra corse sono svolte da studenti appartenenti anche ad altri dipartimenti di Sapienza.

A pochi anni di distanza dalla sua nascita, la squadra ha visto i suoi partecipanti crescere in numero, entusiasmo e dedizione: tutti giovani studenti di Ingegneria che contribuiscono a mantenere vivo il sogno comune chiamato "Gajarda".

Nel corso del 2012 la rilevanza dell'attività è stata ulteriormente dimostrata dall'attenzione che la società FG Group ha riservato al progetto, offrendo la propria sponsorizzazione con un contributo di 15.000,00 euro, l'attivazione di uno stage per uno studente del Dipartimento e l'opportunità di ospitare la vettura nell'autodromo di Vallelunga, nell'ottobre 2013, in occasione dell'evento mondiale automobilistico denominato "Superstars".

2.10 Sapienza e innovazione

Sapienza per perseguire i propri fini istituzionali, forte delle proprie risorse umane, finanziarie e tecniche, affronta le sfide poste da una società in continua evoluzione, aggiornando le proprie strutture, e il proprio agire in diversi ambiti.

A titolo rappresentativo, si espongono di seguito le novità intervenute nel 2013 riguardanti il mondo delle biblioteche, delle nuove tecnologie e il Progetto U-GOV.

2.10.1 Oltre i confini delle biblioteche

Le biblioteche della Sapienza, coordinate dal Centro Sistema Bibliotecario, offrono agli studenti, e più in generale a tutti gli studiosi, un incredibile patrimonio di volumi, opere, riviste ecc, distribuite nelle diverse sedi dell'Università. L'adesione alle reti nazionali - Servizio Bibliotecario Nazionale SBN, ACNP – Catalogo nazionale dei periodici, Nilde, Network Inter Library Document Exchange - garantisce inoltre lo scambio di informazioni e di testi con tutte le biblioteche sia pubbliche sia private e gli enti di ricerca sul territorio italiano, mentre sono frequenti gli scambi anche con reti e le biblioteche europee e internazionali.

Nel 2013, così come negli anni precedenti, il Sistema bibliotecario ha condotto scambi internazionali attraverso i programmi Erasmus, ricevendo visite individuali e partecipando alla Erasmus Staff Mobility week.

Nel 2013 il Centro Sistema Bibliotecario ha portato in particolare a compimento due significativi progetti di informatizzazione del patrimonio librario e culturale dell'Ateneo; il portale Sapienza Digital Library (SDL) e il progetto per la digitalizzazione con la collaborazione di Google Books.

Sapienza Digital Library³⁷ è andato online a dicembre 2013. Si tratta di una biblioteca digitale che organizza e rende fruibili alla comunità universitaria e scientifica, ma anche ai cittadini in generale, le collezioni del patrimonio culturale e scientifico prodotte o conservate presso la Sapienza, comprese le collezioni fisiche opportunamente digitalizzate.

Sapienza Digital Library nasce da un progetto condotto dal Centro interdipartimentale di ricerca e servizi DigiLab e dal Sistema Bibliotecario Sapienza con il Centro InfoSapienza, in partnership con il consorzio Cineca. Raccoglie in un unico sistema di deposito digitale e mette a disposizione dell'intera comunità accademica la produzione intellettuale passata e futura della Sapienza, sia quella già nata digitale che quella tradotta successivamente attraverso un processo di digitalizzazione.

³⁷ <http://sapienzadigitallibrary.uniroma1.it/>

Il progetto ha avuto come obiettivo iniziale quello di integrare diversi tipi di materiali: libri (antichi e moderni), stampe ed altro materiale originale, produzione scientifica (tesi di laurea e dottorato, materiale scientifico il cui copyright non sia stato ceduto), immagini, materiale audiovisivo, materiale audio, materiali didattici (anche per uso nei corsi in e-learning), materiale specifico (schede di scavo archeologico, materiale di archivio, dataset).

La comunità universitaria e gli utenti esterni possono contribuire donando risorse digitali grazie al servizio interattivo “Dona una risorsa”.

Il sistema garantirà la conservazione a lungo termine del patrimonio, che include non solo contenuti immediatamente prodotti e/o posseduti dalle istituzioni di Sapienza e relativi alla loro attività di ricerca, ma anche da soggetti terzi (enti pubblici e privati, archivi personali, biblioteche d'autore, ecc.) che affidano a SDL il trattamento, la gestione e la comunicazione dei loro patrimoni, nel rispetto normativo che regolamenta la proprietà dei diritti intellettuali. Tutti i contenuti digitali infatti sono soggetti a termini e condizioni d'uso variabili a seconda della loro tipologia documentaria.

Il progetto di digitalizzazione dei libri antichi e prestigiosi del patrimonio della Sapienza è stato avviato nel 2012, poco dopo la costituzione del Sistema Bibliotecario, rendendo operativo l'accordo, siglato dal Rettore nel luglio del 2011, per partecipare alla digitalizzazione dei testi conservati nelle biblioteche europee nell'ambito delle progetto internazionale Google Books.

A partire dall'inizio del 2013 è cominciato il rientro dei volumi e gli oggetti digitali sono stati resi disponibili in rete, sia nel sito di Google sia in parte nel catalogo delle singole biblioteche. Alla fine dell'anno erano ritornati nelle biblioteche della Sapienza circa 10.000 volumi completamente digitalizzati e l'attività proseguiva con l'obiettivo di aumentare questa cifra entro il 2014, verificando la condizione di pubblico dominio per le opere trattate da Google.

2.10.2 Innovazione e tecnologia alla Sapienza

Nel corso del 2013 il Centro InfoSapienza ha curato numerose attività nuove e implementato attività esistenti, mantenendo come orizzonte strategico l'informatizzazione dei servizi. Di seguito si descrivono le attività maggiormente rilevanti per il Bilancio sociale.

Spending review per le telecomunicazioni

Il Centro InfoSapienza nel corso del 2013, ha posto particolare attenzione alla spesa ed agli investimenti informatici. Le procedure di acquisto sono state improntate sulla massima competitività aderendo a convenzioni Consip, acquistando sul mercato MEPA della Consip, espletando gare europee.

Portale Sapienza

Si è data continuità alla strategia del portale unico e all'identità visiva, riprogettando in tecnologia CMS Drupal i siti web di dipartimenti e facoltà, permettendo così di avere una popolazione web omogenea (63 dipartimenti e 11 facoltà). Il tutto ha permesso una facilità di navigazione all'utente nella ricerca di contenuti.

È costante la presenza del Centro in ambito formazione, in ambiente Drupal con corsi front-end e help desk online, nei confronti dei webmaster e dei redattori di Sapienza.

Piattaforma di hosting dei siti istituzionali

Il Centro ha realizzato una piattaforma centralizzata di hosting per i siti istituzionali di Facoltà, Dipartimenti e Biblioteche, allo scopo di incentivare ed uniformare la presenza in rete dell'Ateneo in tutte le sue realtà rappresentative. I risultati ottenuti hanno portato benefici economici in termini di razionalizzazione e riduzione dei costi, nonché di unificazione dell'identità visiva dell'Università verso i suoi utenti

Posta elettronica

Il Centro ha adottato la piattaforma Google per la gestione della posta elettronica (studenti e personale), erogando servizi in tale ambito, al fine di una omogenea distribuzione dei sistemi di gestione di interoperabilità.

A tal proposito il Centro è costantemente attivo nell'erogazione di corsi di formazione per tutto il personale, volti a migliore l'utilizzo di strumenti Google Apps con conseguente ottimizzazione dei processi di lavoro.

Sistema U-Gov Contabilità

Nel corso del 2013 è stato adottato da tutto l'Ateneo il Sistema di contabilità economico-patrimoniale (U-Gov). Il passaggio ha coinvolto oltre 100 strutture, per le quali è stato individuato un percorso formativo in aula e training on the job. È stato realizzato ed attivato un help desk on line dell'applicativo UGov-Contabilità per la ricezione e analisi delle problematiche tecniche o procedurali rilevate dagli utenti.

Servizi agli studenti e alla didattica

Il Centro ha investito risorse professionali ed economiche per ampliare e migliorare i servizi agli studenti ed alla didattica. Tra le attività più significative si segnalano:

- realizzazione di un sistema per la gestione centralizzata degli spazi per la didattica e censimento degli stessi
- ulteriori sviluppi ed estensione su più piattaforme *mobile* per gli studenti
- studio di fattibilità e progettazione delle nuove interfacce del sistema studenti
- estensione delle certificazione con timbro digitale (certificato per i dottorati ed i master)
- gestione dematerializzata delle prove di accesso per i corsi di laurea magistrali delle professioni sanitarie
- gestione dematerializzata delle certificazioni mediche degli studenti della facoltà di medicina.

Fleet Management

La positiva esperienza maturata nella gestione delle apparecchiature di informatica individuale attraverso la formula contrattuale del Fleet Management, ha portato ad ottimi risultati in termini di miglioramento dei servizi erogati e di rinnovo tecnologico delle apparecchiature stesse, nonché di supporto on-line all'utente finale. Nel 2013, in vista della scadenza del contratto in essere, il Centro ha espletato una gara europea per l'affidamento dei nuovi servizi di Fleet Management, individuati sulla base dell'esperienza maturata e delle nuove esigenze di innovazione tecnologica pianificate per il prossimo quadriennio.

Sistema di Ticketing

Il Centro ha sviluppato un sistema di ticket on-line di supporto ai processi di assistenza all'utente finale, uniformando le modalità di richiesta di supporto e migliorando la tracciabilità dei processi stessi. La razionalizzazione ha riguardato diversi ambiti dell'Amministrazione Centrale quali: servizi agli studenti, servizi alle strutture organizzative interne, infine, interazione e collaborazione con altre pubbliche amministrazioni.

Aule informatizzate

L'università ha avviato una sperimentazione relativa all'utilizzo di tecnologie di cloud computing e del paradigma Bring Your Own Device (BYOD) nell'ambito della didattica in presenza, al fine di sviluppare un servizio altamente innovativo in grado di mettere a disposizione di studenti e docenti dei laboratori informatici virtuali, accessibili ovunque ed in ogni momento.

Sapienza wireless

Sapienza è dotata di un'infrastruttura informatica per il collegamento senza fili a internet che consente alla comunità universitaria di accedere ai servizi web utilizzando notebook, palmari, cellulari. È possibile navigare sul web in aree all'aperto come giardini, chiostri, aree ricreative, e in strutture didattiche e di studio come biblioteche,

aule e laboratori.

Dopo aver completato la copertura delle aree comuni in alcune zone precedentemente non considerate con circa l'installazione di 30 antenne e l'aumento delle performance del firewall, si è sviluppato un progetto per implementare una nuova piattaforma in grado di rispondere all'esigenza di un'utenza sempre crescente. In particolare, lo studio ha come obiettivo quello di dotare tutte le aule di medie e grandi dimensioni della connettività wireless.

Nel corso del 2013, dopo la fase progettuale, la Sapienza ha aderito alla rete Eduroam. Il servizio, in questa prima fase, permetterà al personale universitario in roaming presso le istituzioni che fanno parte della comunità di accedere alla rete wifi locale usando le stesse credenziali usate in Sapienza. Analogamente, gli ospiti in Sapienza potranno accedere con le loro credenziali alla nostra rete wifi e raggiungere tutti i membri confederati. Il prossimo obiettivo è quello di estendere questo servizio agli studenti della Sapienza.

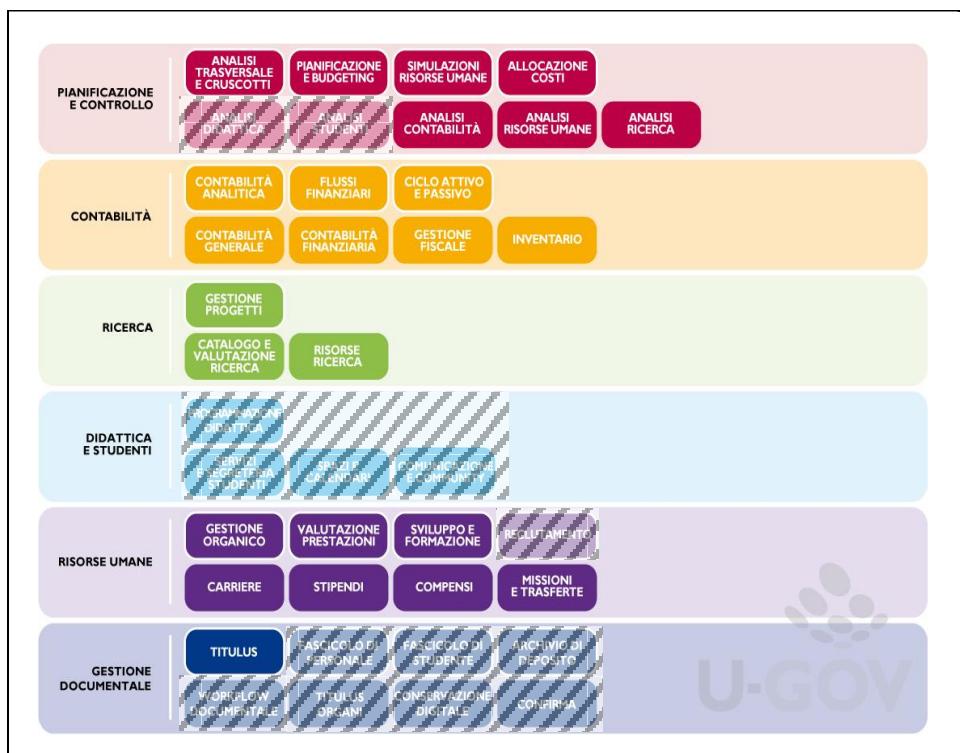
E-learning

Le esperienze positive in ambito e-learning, maturate negli anni pregressi, ha portato il Centro e più in generale la Sapienza a investire ulteriormente nel settore dell'innovazione tecnologica per l'e-learning. Infatti, sono state sviluppate delle attività multimediali per una maggiore interazione tra docente e discente. La Sapienza, inoltre, attraverso i servizi e le attività del Centro InfoSapienza, ha avviato nel 2013 video-corsi MOC (massive on line open course) sulla piattaforma internazionale Coursera, ottenendo ottimi risultati in termini di adesione e feedback.

2.10.3 Progetto U-GOV

A titolo esemplificativo si riporta la Solution Map che illustra le Aree Funzionali e i Moduli della piattaforma U-GOV, adottata dal nostro Ateneo per la gestione delle attività negli ambiti di pertinenza.

Figura 2.1 U-Gov solution map



Nell'anno 2013 l'intero Ateneo, dopo aver completato la sperimentazione nel corso del 2012, come da obiettivo progettuale, ha dato l'avvio alla Contabilità Economico-Patrimoniale ed Analitica, con la messa in esercizio,

diffusa a tutte le strutture, della piattaforma U-GOV. L'adozione del Bilancio Unico prevista per il 2015 con il passaggio alla cassa unica, comporterà altresì l'implementazione dell'ordinativo informatico.

Ha preso avvio la nuova versione di U-Gov Risorse Umane, sia per la parte relativa alla valutazione organizzativa che per quella individuale. Nel mese di settembre è stata aperta a tutto il personale tecnico amministrativo la procedura per la mappatura delle competenze relativamente ai titoli di studio ed ai corsi esterni.

In merito al Catalogo della ricerca sono stati apportati miglioramenti evolutivi e manutentivi anche a seguito di indicazioni da parte degli utilizzatori e dei fruitori del catalogo stesso. Sono stati introdotte nuove informazioni quali ad esempio l'aggiunta di alcuni campi sui codici ISI/SCOPUS e l'ottimizzazione delle performances; sono stati implementati alcuni servizi per l'interoperabilità (web services), nello specifico, l'allestimento di un insieme di funzioni che permettono la gestione delle funzionalità base di inserimento e modifica dei metadati di prodotto da parte di un sistema esterno ed è stato dato avvio alla sperimentazione al riguardo. Ulteriori modifiche verranno implementate per quanto concerne la SUA-RD (Scheda Unica Annuale-Ricerca Dipartimenti).

L'Ateneo sta conducendo una analisi sulla possibilità di mettere a punto un modulo che gestisca il Timesheet per i progetti, da integrare nell'Area Funzionale Ricerca.

Ciò scaturisce dalla necessità di poter gestire l'impegno orario del personale docente e tecnico-amministrativo, nell'ambito delle rendicontazione dei progetti.

Come previsto dalla norma, sono stati compiuti gli adempimenti legati alla L. 190/2012 (anticorruzione) che hanno comportato la pubblicazione dei dati relativi a gare ed appalti, nella sezione trasparenza del portale.

3. Confronto con gli interlocutori

Come già riportato nella premessa metodologica di questo documento, il Bilancio sociale è uno strumento diretto a migliorare il processo interattivo di comunicazione tra l'Università e suoi interlocutori.

La finalità principale è quella di favorire un maggiore coinvolgimento degli *stakeholder* nella condivisione e valutazione degli esiti delle attività dell'Ateneo e nella individuazione degli obiettivi di miglioramento.

La Sapienza porta avanti una serie di iniziative volte alla consultazione dei diversi interlocutori per migliorare la gestione dei servizi e delle politiche perseguiti; di seguito vengono descritti alcuni strumenti adottati.

L'ambizione nel tempo è quella di consolidare un metodo di lavoro basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori, anche prevedendo *focus group* con gruppi di portatori di interesse.

Da questo punto di vista, va segnalato che, oltre agli strumenti di indagine rivolti alla platea generale degli *stakeholder*, descritte in questo capitolo, la Sapienza in numerose occasioni coinvolge gruppi particolari di utenti, rappresentativi della generalità, per valutare soluzioni e progetti particolari. Nel 2011, come già descritto nella precedente edizione di questo documento, è stato organizzato un *focus group* formato da docenti, ricercatori, impiegati, studenti e famiglie degli studenti per orientare le scelte sul progetto portale, secondo una metodologia *user-centered*. Nel 2013, come già sperimentato negli anni precedenti, è stato formato un gruppo di studenti rappresentanti degli organi collegiali e studenti non politicamente attivi per la predisposizione dell'annuale Piano di comunicazione, prassi questa già introdotta anche per l'elaborazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Infine un ampio lavoro di verifica con gli utenti è previsto nel 2014 per la messa a punto del nuovo portale per le carriere studenti che sostituirà l'attuale InfoStud; il portale, impostato secondo i più recenti criteri funzionali e di design dei siti gestionali, sarà testato in particolare sul piano dell'usabilità.

3.1 Rilevazione opinioni studenti

In ottemperanza alla L. 370/99 la Sapienza adotta il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti, con l'obiettivo di indagarne la soddisfazione relativamente all'erogazione della didattica. Per l'anno accademico 2012-2013 la raccolta dati è stata effettuata tramite una procedura telematica - Opinion Studenti On Line (OPIS ONLINE) - già sperimentata dal 2012 in sostituzione del precedente questionario cartaceo. La procedura informatica prevede che gli studenti accedano al sistema Infostud con le proprie credenziali personali e, individuato l'insegnamento da valutare, dichiarino i propri livelli di frequenza1, inseriscano un codice di controllo e accedano al sistema OPI-S-ONLINE. Dal 2013 agli studenti che non rispondono al questionario durante il periodo di lezione, il sistema INFOSTUD richiede di esprimere le proprie valutazioni al momento della prenotazione all'esame; in questo caso OPIS-ONLINE richiede di rispondere a 4 domande obbligatorie. In sintesi, sono disponibili una rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, una rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti e una rilevazione con questionario ridotto relativa alle opinioni raccolte obbligatoriamente al momento della prenotazione dell'esame indipendentemente dal livello di frequenza. I questionari OPI-S-ONLINE garantiscono il requisito dell'anonimato in quanto la procedura è gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti.

Infine, per favorire il monitoraggio del numero dei rispondenti, nel sito Infostud di ciascun docente, nella sezione "Incarichi docente", sono aggiunte, per ogni insegnamento, le informazioni in tempo reale relative al numero di studenti che hanno già compilato il questionario. In questo modo i docenti possano sollecitare gli studenti presenti a lezione a esprimere le proprie opinioni qualora non lo avessero ancora fatto.

I questionari utilizzati per gli studenti frequentanti e non frequentanti sono i questionari proposti nel "Documento finale AVA", allegato IX, schede 1 e 3. Il questionario elettronico utilizzato per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti nell'anno accademico 2012/13 è composto da 11 domande, un campo "suggerimenti" e un "campo note. Il questionario elettronico utilizzato per la raccolta delle opinioni degli studenti non frequentanti nell'anno accademico 2012/13 è composto da 6 domande, un campo "suggerimenti" (analogo a quello presente nel questionario frequentanti) e un "campo note". Il questionario elettronico utilizzato per la raccolta delle opinioni degli studenti al momento della prenotazione dell'esame indipendentemente dal livello di frequenza è composto da 4 domande. Rispetto alle modalità di risposta, ciascun questionario prevede una scala a 4 punti: "decisamente sì", "più sì che no", "più no che sì", "decisamente no". I risultati vengono presentati per ciascuna delle tre rilevazioni ripartiti per Facoltà e, come in passato, viene calcolata, nei singoli aspetti indagati dal questionario, la quota di insoddisfazione. Tale quota è data dalla somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente no" o "più no che sì". Valori inferiori a una soglia minimale considerabile fisiologica (10%) assumono significato positivo; valori superiori al 20% vengono ritenuti degni di attenzione. Vengono anche evidenziati i casi in cui questa quota è significativamente superiore (+ 5%) al valore Sapienza, consentendo di individuare gli elementi di criticità all'interno di ciascuna Facoltà e, anche, di effettuare un sintetico confronto fra le stesse.

Per l'anno accademico 2012-2013 si è registrato un deciso aumento dei questionari compilati, pari a 154.022 contro 87.089 dell'anno accademico 2011-2012, grazie al consolidamento della procedura informatica, all'impegno dei docenti e all'introduzione del questionario obbligatorio di 4 domande prima della prenotazione di ciascun esame. Complessivamente sono stati valutati 5.099 insegnamenti su un totale di 6.818 insegnamenti erogati.

I risultati ottenuti sono stati inviati al Nucleo di valutazione di Ateneo che li ha raccolti e commentati in un'apposita relazione pubblicata sulla pagina web del Nucleo³⁸.

3.2 Studenti: soddisfazione e osservazioni riguardo l'efficienza-cortesia dei servizi di segreteria – indagine Face to Face

Anche per il 2013 l'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio e l'Area Servizi agli Studenti hanno proseguito il progetto denominato Face to face, per la rilevazione della soddisfazione degli utenti sui servizi di segreteria, che prevede la somministrazione, a tutti gli utenti che accedono agli sportelli, di un questionario di *customer satisfaction* redatto su indicazione del Nucleo di Valutazione Strategica. Nel periodo che va da gennaio 2011 a dicembre 2012 sono stati consegnati agli utenti circa 34.580 questionari, di questi 34.482 (pari al 99.71%) sono stati riconsegnati compilati. Nel periodo che va da gennaio 2013 a dicembre 2013 sono stati invece consegnati agli utenti circa 20.170 questionari e di questi 11.398 (pari al 62.55%) sono stati riconsegnati compilati. La diminuzione dei questionari riconsegnati (37.45% in meno rispetto al totale) evidenzia una minore disponibilità da parte dell'utenza verso la compilazione. Tale disaffezione è certamente da porre in relazione con l'aumento del numero di indagini simili all'interno dell'Ateneo: in numerosi casi l'accesso ai servizi (sia di front-office che via mail) comporta per l'utente una richiesta di valutazione del grado di soddisfazione. Preso atto di questo fenomeno, certamente generato dalla buona intenzione dell'Amministrazione di monitorare attentamente la qualità dei servizi prestati, l'Area ha quindi deciso a fine 2013 di procedere a una pausa del progetto per il nuovo anno e a una rivisitazione dello stesso, anche in considerazione del tempo di erogazione piuttosto lungo.

I dati 2013 sono stati comunque oggetto di un'attenta analisi, di cui si è già riportata una sintesi nel capitolo dedicato alla didattica, che ha confermato un buon grado di soddisfazione degli utenti. L'analisi completa dei risultati è pubblicata sul sito³⁹.

Si ricorda che alla fine del 2011 sono stati definiti gli "standard di qualità" per le 14 segreterie studenti ed essi sono stati resi pubblici mediante la pubblicazione sulle pagine web delle segreterie e sulla pagina dedicata alla qualità dei servizi. Tali standard nel 2013 sono stati mantenuti.⁴⁰

3.3 Progetto Good Practice - Rilevazione di Customer Satisfaction per gli studenti

Anche per l'anno 2013 la Sapienza ha partecipato, insieme a diversi atenei italiani, al progetto "Good Practice" organizzato dal MIP del Politecnico di Milano - Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione, che mira all'individuazione di modelli di *benchmarking* destinati a misurare e comparare prestazioni, costi e qualità dei servizi offerti all'utenza.

Il progetto ha l'obiettivo di misurare le *performance* dei servizi amministrativi di un gruppo di università italiane che, su base volontaria, hanno deciso di partecipare e fornire i dati necessari per il confronto.

³⁸ <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/nucleo-di-ateneo/opinioni-studenti>

³⁹ Per la sintesi dei dati, pagina xx di questo documento; per l'analisi completa dei risultati http://www.uniroma1.it/standard_segreterie

⁴⁰ http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/standard_qualita.pdf

L'edizione 2013, che costituisce la 9° edizione del progetto, ha previsto la raccolta di dati riguardanti, da un lato, le rilevazioni sull'efficacia oggettiva delle strutture e, dall'altro, le rilevazioni di efficienza relativa al costo delle risorse umane dedicate alle diverse attività e servizi.

Il progetto prevede anche una rilevazione di *customer satisfaction* sui servizi amministrativi che coinvolge due macro-categorie di utenti: gli studenti e il personale strutturato (docenti e personale tecnico-amministrativo). Dal 2013 si è tuttavia deciso di somministrare il questionario con cadenza biennale, al fine di evitare un sovraccarico sull'utenza che potrebbe portare a fenomeni di disaffezione, analoghi a quelli riscontrati per l'indagine Face to face presso le segreterie studenti.

I risultati dell'indagine 2012 sono riportati dettagliatamente sul Bilancio sociale 2012, cui si rimanda.⁴¹

3.4 Indagine sul benessere organizzativo

Le tematiche relative al benessere organizzativo sono già state oggetto, durante l'anno 2010, di una indagine "sul campo" svolta dal Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Statistiche, su di un campione di circa 2000 dipendenti.

In seguito alla riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale e alla conseguente istituzione di un settore, all'interno dell'Area Organizzazione e Sviluppo - il Settore Strutture, Processi e Benessere Organizzativo – istituzionalmente preposto a queste attività di analisi, è stata svolta nell'anno 2013 la prima indagine specifica sul "Benessere organizzativo" inteso come la capacità di un'organizzazione di promuovere e di mantenere un alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori.

È stato adottato il questionario previsto dall'ANAC (ex CIVIT) integrato da ulteriori quesiti, per meglio cogliere le specificità dell'Università. Il questionario somministrato era organizzato in quadri tematici:

- stress lavoro correlato
- discriminazioni
- equità dell'amministrazione
- carriera e sviluppo professionale
- il mio lavoro
- il mio lavoro e la vita privata
- i miei colleghi
- il contesto del mio lavoro
- il senso di appartenenza
- l'immagine della mia amministrazione
- importanza degli ambiti di indagine
- la mia organizzazione
- le mie *performance*
- il funzionamento del sistema
- il mio capo e la mia crescita
- il mio capo e l'equità
- dati anagrafici

L'Area Organizzazione e Sviluppo ha informato con circolare tutto il personale tecnico amministrativo della possibilità di compilare il questionario relativo all'indagine sul Benessere Organizzativo. Per la raccolta in forma

⁴¹ <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/bilancio-sociale>

anonima delle risposte è stato scelto un applicativo che ha restituito i dati in forma aggregata e le percentuali di risposta, nonché i grafici esplicativi.

Sul totale di 4.127 dipendenti a cui è stato chiesto di esprimersi, hanno risposto all'indagine 693 persone, quindi il 16,8% del personale tecnico amministrativo, di cui il 64,36% donne e il 35,64% uomini.

Questo tipo di indagini, in quanto strumenti da adottare per condurre l'analisi del "contesto interno" e facilitare l'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'organizzazione, saranno ripetute con cadenza biennale, nell'intento di stimolare una sempre maggiore partecipazione e attenzione da parte dei lavoratori.

Appendice

Tabella A.1 Sedi della Sapienza servite con collegamenti SPC

Indirizzo	Località
Piazzale Aldo Moro 5	Roma
Piazza Fontanella Borghese 9	Roma
Via Salaria 851	Roma
Via XXIV Maggio 7	Latina
Largo Cristina di Svezia snc	Roma
Via Volturno,42	Roma
Corso Italia 38	Roma
Conte Verde 51	Roma
Piazza Aracoeli 1	Roma
Via Palestro 63	Roma
Via Cavour 256	Roma
Via Grottarossa 1039 (Osp. S.Andrea)	Roma
Corso Repubblica 80	Latina
Via Circonvallazione Tiburtina 4	Roma
Via Gianturco 2	Roma
Via Ariosto, 25	Roma
Via Carlo Fea 2 (Villa Mirafiori)	Roma
Via Principe Amedeo 184 (ex Caserma Sani)	Roma
Corso Vittorio Emanuele, 244	Roma
Via Gramsci 53	Roma

Tabella A.2 Sedi della Sapienza esterne alla città universitaria servite con fibra ottica

Sede
via Borelli
via Chieti
via Benevento
Piazza Sassari
Palazzo Di Vetro via Morgagni angolo viale Regina Margherita
Zona di Castro Laurenziano
Zona di San Lorenzo (Psicologia)
Segreteria San Lorenzo
Neuroinfantile San Lorenzo
Ex-Puericultura San Lorenzo
Ex Vetreria Sciarra san Lorenzo
Piazza dei Carracci (verso via Gianturco)
via Flaminia 70 ((verso via Gianturco)
Fibra scura in leasing Fastweb Via Salaria 113
Fibra scura in leasing Fastweb San Pietro in Vincoli

Tabella A.3 Centri interuniversitari con sedi diverse a cui partecipa la Sapienza – al 31 dicembre 2013

Centri interuniversitari	Sede
CIMMBA - Centro di ricerca interuniversitario di medicina molecolare e biofisica applicata "Alberto Giotti"	Firenze
CIDE - Centro interuniversitario di econometria	Bologna
CIGABIN - Centro interuniversitario per le grandi apparecchiature biomediche nelle neuroscienze	Padova
CICF - Centro interuniversitario di chimica fisica	Trieste
Centro interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini neurotrasmettoriali del sistema nervoso	Perugia
ICEMB - Centro interuniversitario sulle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi	Genova
Centro interuniversitario per la ricerca sul cancro	Genova
Centro interuniversitario di cronobiologia clinica	Firenze
Centro interuniversitario di storia dell'america latina	Torino
Centro interuniversitario di ricerca su riabilitazione delle funzioni corticali superiori	Roma "Tor Vergata"
Centro interuniversitario per la teoria dei giochi e le applicazioni	Firenze
CIRSE - Centro interuniversitario di ricerca sullo sciamanismo euroasiatico	Perugia
CISDOSS - Centro interuniversitario per gli studi sulle donne nella storia e nella società	Roma Tre
CIRDIS - Centro interuniversitario di ricerca per la didattica delle discipline statistiche	Perugia
Centro interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini adattativi	Pavia

Centri interuniversitari	Sede
TESIS - Centro interuniversitario di ricerca sui sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie	Firenze
CRIACIV - Centro interuniversitario di ricerca in aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento	Firenze
CISA - Centro interuniversitario per le scienze attuariali	Firenze
CIND - Centro interuniversitario per la neurofisiologia del dolore	Genova
CIRFE - Centro interuniversitario di ricerca sulle frane e le erosioni	Potenza
ABITA - Centro interuniversitario di ricerca su architettura bioecologica e innovazione tecnologica per l'ambiente	Firenze
Centro interuniversitario per la ricerca sociologica	Bologna
CIRIAF - Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici	Perugia
Centro interuniversitario per gli studi sulla sicurezza stradale	Roma Tre
Centro interuniversitario di ricerca trasporti	Genova
OPINT - Centro interuniversitario "Osservatorio di Politica internazionale"	Siena
RES VIVA - Centro interuniversitario di ricerche storiche ed epistemologiche sulle scienze del vivente: biologia, ecologia e biomedicina	Cassino
SANSOM - Centro interuniversitario di ricerche sulle società antiche del nord Africa, del Sahara e dell'oriente mediterraneo	Siena
RIAA – Centro interuniversitario “Rete interuniversitaria per l’astronomia e l’astrofisica”	Trieste
TEVAL – Centro interuniversitario “teorie, metodi e tecniche della valutazione”	Catania
CIRTIBS – Centro interuniversitario di ricerca sulle tecnologie innovative per i beni strumentali	Napoli
MECSA – Centro interuniversitario di “ingegneria delle microonde per applicazioni spaziali”	Roma

**Tabella A.4 Consorzi, società consortili e associazioni a cui partecipa Sapienza
– al 31 dicembre 2013**

Ente	Sede	Tipologia
AlmaLaurea Consorzio Interuniversitario	viale Masini, 36 - 40126 Bologna	InterUniversitario
Applicazioni di supercalcolo per l'università e ricerca	Via dei Tizii 6b 00185 Roma	InterUniversitario
CECAM	Bichl-Batochime 1015 Lausanne (Svizzera)	
CIB - Consorzio interuniversitario per le biotecnologie	Direzione c/o Dip. di Prod. Vegetale Università Milano Via Celoria, 2 20133 Milano ; Amministrazione: c/ Area Science Park - Località Padriciano 99 - 34012 Trieste.)	InterUniversitario
CIFS - Consorzio interuniversitario per la fisica spaziale	V.le Settimio Severo, 63 - Villa Gualino - 10133 (TO)	InterUniversitario
CINBMP - Consorzio interuniversitario nazionale per la biologia molecolare delle piante	Sede legale: c/o Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare- Università degli Studi "La Sapienza" - Roma	InterUniversitario
CINBO - Consorzio interuniversitario nazionale per la bi oncologia	Dipartimento di Oncologia e Medicina Sperimentale Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara Palazzina Se.Bi. - Via dei Vestini - 66100 Chieti	InterUniversitario
CINECA – Consorzio	Via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)	Misto
CINFAI - Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere	Via Viviano Venanzi,15 - 62032 Camerino (MC)	InterUniversitario
CINI - Consorzio interuniversitario nazionale di informatica	Via Salaria 113 - Roma; Amministrazione Via Castelrosso,10 - Roma	InterUniversitario
CINIGEO - Consorzio interuniversitario nazionale per l'ingegneria delle georisorse	Via di Monte Giordano,13 - 00186 Roma	InterUniversitario
CIRC - Consorzio interuniversitario per la ricerca cardiovascolare	Segreteria Amministrativa Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari c/o Dipartimento di Biochimica "G. Moruzzi" Via Irnerio, 48 - 40126 Bologna	InterUniversitario
CIRCC - Consorzio interuniversitario nazionale per la reattività chimica e la catalisi	Via Celso Ulpiani, 27 70126 Bari	InterUniversitario
CIRCMSB - Consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici	Sede legale Piazza Umberto I, 1-70121 Bari	InterUniversitario
CIRTEN - Consorzio interuniversitario nazionale per la ricerca tecnologica nucleare	Via Diotisalvi, 2 - 56126 Pisa	InterUniversitario

Ente	Sede	Tipologia
CITO - Consorzio interuniversitario per i trapianti d'organo	V.le del Policlinico, 155 c/o II Clinica Chirurgica del Policlinico Umberto I di Roma	InterUniversitario
CNISM - Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze fisiche della materia	Sede Amministrativa Via della Vasca Navale, 84 - 00146 Roma 0657337047	InterUniversitario
CNIT - Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni	Parco Area delle Scienze, 181A - pal.3 - Parma	InterUniversitario
COINFO - Consorzio interuniversitario sulla formazione	CO.IN.FO. c/o Università degli Studi di Torino Via Verdi, 8 - 10124 Torino	InterUniversitario
CONISMA - Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare	Via Isonzo,32 - 00198 Roma.	InterUniversitario
CONPRICI - Consorzio interuniversitario per la prevenzione e la protezione dai rischi chimico-industriali	c/o Fac. Ingegneria - UniPI Via Diotisalvi, 2 56126 Pisa	InterUniversitario
CORITEL - Consorzio di ricerca sulle telecomunicazioni	Via Anagnina,203 - c/o Ericsson Lab Italy- 00040 Morena (RM)	Misto
COSMESE - Consorzio interuniversitario per lo studio dei metaboliti secondari naturali	V.le Sant'ignazio da Laconi, 13 – 09123 Cagliari (CA)	InterUniversitario
CRAT - Consorzio per la ricerca nell'automatica e nelle telecomunicazioni	Via Naide, 43 00155 Roma	Misto
CRR - Consorzio Roma ricerche	Via Giacomo Peroni,130 00131 Roma - Edificio 4 – p. 1 Paolo Fi	Misto
CUEIM - Consorzio universitario per economia manageriale e industriale	Via Interrrato dell'Acqua Morta, 26 - Verona	Universitario
CUIA - Consorzio interuniversitario italiano per l'argentina	Presidenza Palazzo Ducale - P.zza Cavour, 19/f -62032 Camerino (MC); Direzione c/o C.so Vittorio Emanuele II, 244 00186 Roma	InterUniversitario
Consorzio interuniversitario nazionale per l'energia e i sistemi elettronici - EnSiEL	c/o Dipartimento di Ingegneria industriale Università di Cassino	InterUniversitario
Gerard Boulvert – Consorzio interuniversitario per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti	Via Porta di Massa 32 80133 Napoli	InterUniversitario
ICON - Consorzio Italian culture on the net	Sede legale:Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa Sede Amm.va P.zza dei Facchini,10 - 56125 Pisa	InterUniversitario
ICRA - International center for relativistic astrophysics/consorzio internazionale di astrofisica relativistica	c/o Dipartimento di Fisica dell'Università "La Sapienza " P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma	InterUniversitario
INITALIA - Il consorzio per l'informatica italiana	Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma	Misto
INSTM - Consorzio interuniversitario nazionale di scienza e tecnologia dei materiali	Via Giuseppe Giusti,9 250121 Firenze	InterUniversitario
ISO - Consorzio interuniversitario nazionale "Istituto superiore di oncologia"	Lungarno Pacinotti 43 56126 Pisa sede amm. Piazza dei Facchini 10 56125 Pisa	InterUniversitario

IU.NET - Consorzio nazionale interuniversitario per la nano elettronica	Sede Via Toffano,2 - Bologna. Direzione: Via Venezia ,52 - 47023 Cesena	InterUniversitario
MATRIS - Consorzio materiali, tecnologie, rivestimenti ed ingegneria delle superfici	Via Castel Romano, 100 – 00128	Misto
NETVAL Network valorizzazione ricerca	Piazza Leonardo da Vinci 32 - Milano	Associazione
NITEL - Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica	Via dell'Opera Pia, 11/a - 16145 Genova	InterUniversitario
PITECNOBIO - Consorzio di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative nel settore delle tecnologie biomediche	Via Santa Maria di Betlem, 18 – 95131 Catania	Misto
SAFER – Consorzio interuniversitario sicurezza affidabilità, esposizione e rischio	Via Flaminia 259 Roma	InterUniversitario
Sapienza Innovazione Consorzio	Via Regina Elena, 291 00161 Roma	Misto
TELMA – Sapienza	c/o " La Sapienza " P.le Aldo Moro, 5 00185 Roma	Scarl
Consortium Terra Sedis	Venezia	Misto
TOESP - Ente consortile per la Ricerca nel Settore linguistico – culturale	Via Giosuè Carducci, 5 - c/o il British Institutes di Milano	Misto
UNIFORMA - Consorzio interuniversitario per l'aggiornamento professionale giuridico	Via Balbi, 22 - 16126 Genova	Interuniversitario

Tabella A.5 Biblioteche Sapienza

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili
AREA A						
Biblioteca di Biologia Ambientale	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	40.878	27.303	35	2	no
Biblioteca di Biologia e Biotecnologie 'Charles Darwin'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	40.164	50.300	199	13	
Biblioteca di Chimica 'G. Illuminati'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 – Roma	10.500	10.937	170	1	
Biblioteca di Fisica	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	25.684	14.528	116	10	
Biblioteca di Matematica 'Guido Castelnuovo'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	52.599	30.445	133	4	no
Biblioteca di Scienze della Terra	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	49.316	33.340	120	4	
Biblioteca di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria	Via Scarpa 16, 00161 Roma	16.560	3.780	100	2	
AREA B						
Biblioteca 'E. Valentini' Facoltà di Medicina e Psicologia	Via dei Marsi 78, 00185 Roma	20.490	2.740	193	26	
Biblioteca di Sanità Pubblica e Malattie Infettive 'V. Del Vecchio'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	15.079	20.539	185	7	
Biblioteca di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore	via A. Scarpa 16, 00161 Roma	18.000	787	130	7	no
Biblioteca di Scienze Biochimiche 'A. Rossi Fanelli'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	6.865	4.915	50	0	no
Biblioteca Interdipartimentale di Medicina Sperimentale e Medicina Molecolare	Viale Regina Elena 324, 00161 Roma	30.180	9.517	78	7	
Biblioteca Interdipartimentale Scienze Chimico-Farmaceutiche Fisiologiche e Farmacologiche 'G. Giacomello'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	4.615	9.358	85	6	
AREA C						
Biblioteca di Medicina Clinica Michele Bufano'	Viale dell'Università 37, 00161 Roma	1.500	2.451	40	4	
Biblioteca di Medicina Interna e Specialità Mediche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	2.369	12.824	55	4	no

Biblioteca di Neurologia e Psichiatria	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	38.329	7.578	78	13	no
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Odontostomatologiche e Organi di senso	Via Caserta 6, 00161 Roma	25.000	8.232	108	4	
Biblioteca di Pediatria e Neuropsichiatria infantile	Viale Regina Elena 324, 00161 Roma	12.442	12.135	50	9	no
Biblioteca di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche e Geriatriche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	-	-	-	-	no
Biblioteca di Scienze Ginecologico-Ostetriche e Scienze Urologiche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	3.884	5.618	26	7	no
Biblioteca di Scienze Radiologiche Oncologiche e Anatomo-patologiche 'A. Ghirarducci'	Viale Regina Elena 324 00161 Roma	7.000	2.839	36	21	no
Biblioteca Interdipartimentale di Fisiopatologia Cardiocircolatoria Anestesiologia e Chirurgia Generale	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	30.000	20.000	50	1	no
AREA D						
Biblioteca Centrale della Facoltà Architettura	Via Gramsci 53, 0197 Roma	54.419	12.490	170	12	
Biblioteca Centrale Facoltà Ingegneria 'G. Boaga'	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	27.765	16.458	220	8	no
Biblioteca di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura	Via Flaminia 70/72, 00196 Roma	23.265	4.115	76	11	no
Biblioteca di Architettura e Progetto	Via Flaminia 359, 00196 Roma	53.466	6.898	112	16	no
Biblioteca di Informatica	Via Salaria 113, 00198 Roma	9.500	1.177	30	1	no
Biblioteca di Ingegneria informatica, automatica e gestionale 'Antonio Ruberti'	Via Ariosto, 25 00184 Roma	12.284	5.761	87	5	
Biblioteca di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	52.192	9.317	115	17	
Biblioteca di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	21.170	23.373	130	7	no
Biblioteca di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni - INTEL	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	6.246	3.908	65	3	
Biblioteca di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	19.294	6.354	80	3	no

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili
Biblioteca di Ingegneria Strutturale e Geotecnica	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	15.895	7.055	163	23	
Biblioteca di Scienze Statistiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	78.373	32.968	114	3	
Biblioteca Ingegneria Chimica Materiali Ambiente	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	34.167	12.213	68	8	
Biblioteca di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	Piazza Borghese 9, 00186 Roma	29.959	9.111	42	7	
AREA E						
Biblioteca di Lingue e Letterature Straniere Moderne	Via Carlo Fea 2, 00161 Roma	165.220	45.063	80	5	
Biblioteca 'Angelo Monterverdi' per Studi Filologici, Linguistici e Letterari	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	117.787	16.843	87	12	
Biblioteca del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali - ISO	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	106.000	20.000	109	5	no
Biblioteca di Filosofia	Via Carlo Fea 2, 00161 Roma	142.000	36.000	160	9	no
Biblioteca di Scienze dell'Antichità	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	94.700	41.500	230	13	no
Biblioteca di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	76.500	20.474	177	8	
Biblioteca di Storia della Musica	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	89.000	4.000	15	3	
Biblioteca di Storia dell'Arte e Spettacolo - Argan/Macchia	Piazzale Aldo Moro 5/a, Via dei Volsci 122 00185 Roma	83.567	3.015	71	10	
Biblioteca di Storia, Culture, Religioni	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	135.273	60.604	186	27	
AREA F						
Biblioteca di Comunicazione e Ricerca Sociale	Via Salaria 113, 00198 Roma	42.100	11.000	105	2	
Biblioteca di Economia e Diritto Federico Caffè'	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	45.000	15.000	64	3	
Biblioteca di Management e Tecnologie	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	26.000	7.904	25	7	no

Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili
Biblioteca di Metodi e Modelli per l'Economia il Territorio e la Finanza	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	50.000	16.818	63	6 no
Biblioteca di Scienze Politiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	127.474	28.797	75	8 no
Biblioteca Generale della Facoltà di Economia 'E. Barone'	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	53.675	23.503	444	28 
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Giuridiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	480.308	73.895	387	68 
Biblioteca di Scienze sociali	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	67.500	15.871	45	2 no
SEDI ESTERNE					
Biblioteca 'Mario Costa' - Polo di Latina	Via XXIV Maggio, 7 04100 Latina	7.756	2.364	96	4 no
<i>Totale Sapienza</i>		2.719.309	884.215	5.928	496
* % biblioteche con accesso per diversamente abili					

Tabella A.4 Spazi, Attrezzature, Patrimonio bibliografico

n. punti di servizio	119
n. mq. totali	37.969
n. posti lettura	5.928
n. pc per il pubblico	496
n. monografie	2.719.309 (di cui 1.554.271 a catalogo)
n. periodici	884.215 (di cui 702.507 a catalogo)
n. risorse elettroniche totali	51.752 (di cui 3.061 acquisite dalle biblioteche)
n. banche dati	285
unità di personale	248
spese per acquisizioni materiale bibliografico cartaceo ed elettronico delle biblioteche	1.870.561
spese per acquisizioni materiale bibliografico elettronico Sistema bibliotecario Sapienza	3.617.001

Tabella A.5 Fondazioni a cui partecipa la Sapienza - al 31 dicembre 2013

n. Denominazione
1 Fondazione Roma Sapienza
2 Fondazione Eleonora Lorillard Spencer Cenci
3 Fondazione Achille Lattuca
4 Fondazione Antonio Ruberti
5 Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti
6 Fondazione ITS – Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo
7 Fondazione ITS – Mobilità sostenibile per un nuovo modello di gestione del trasporto e della logistica
8 Fondazione Raffaele D'Addario
9 Fondazione "FormAp"